Unione Colline Matildiche

UNIONE COLLINE MATILDICHE

Giovedì, 04 maggio 2017

UNIONE COLLINE MATILDICHE

Giovedì, 04 maggio 2017

Albinea

04/05/2017 **Gazzetta di Reggio** Pagina 27
Sedicenne tenta di rubare in una casa ma viene bloccato 1

04/05/2017 **Gazzetta di Reggio** Pagina 44
Aspettando la Granfondo scende in pista l' Handbike 2

04/05/2017 **Gazzetta di Reggio** Pagina 44
Tennis, Albinea sfiora l' impresa 3

04/05/2017 **Il Resto del Carlino (ed. Reggio Emilia)** Pagina 46
L' ultimo viaggio dell' imprenditore Brevini E il Villaggio Crostolo si... 4

04/05/2017 **Il Resto del Carlino (ed. Reggio Emilia)** Pagina 55
Scoperto a rubare a soli 16 anni 6

04/05/2017 **Il Resto del Carlino (ed. Reggio Emilia)** Pagina 75
Torneo Cavazzoli Il Quaresimo sfiora l' impresa Buona la prima per la... 7

04/05/2017 **La Voce di Reggio Emilia**
Albinea, a 16 anni è già un topo d'appartamento 9

Quattro Castella

04/05/2017 **Gazzetta di Reggio** Pagina 32 *GIUSEPPE BOI*
«Devono migliaia di euro al Comune» 10

04/05/2017 **Gazzetta di Reggio** Pagina 32
«Stiamo pagando tutto, euro dopo euro» 12

04/05/2017 **Gazzetta di Reggio** Pagina 32
Oggi la presentazione di "Rievocandum" 14

04/05/2017 **Gazzetta di Reggio** Pagina 36 *ALBERTO CENCI*
Casoli in biblioteca con Altri cavalli 15

04/05/2017 **Gazzetta di Reggio** Pagina 42
Casalgrandese e Falk partono subito con il botto 16

04/05/2017 **Gazzetta di Reggio** Pagina 42
Torneo in ricordo di Fontanesi 17

04/05/2017 **Il Resto del Carlino (ed. Reggio Emilia)** Pagina 75
Torneo Cavazzoli Il Quaresimo sfiora l' impresa Buona la prima per la... 18

Vezzano sul Crostolo

04/05/2017 **Gazzetta di Reggio** Pagina 43
La partita finisce a pugni, 6 giornate a Sackey 20

04/05/2017 **Il Resto del Carlino (ed. Reggio Emilia)** Pagina 75 *FEDERICO PRATI*
Sei turni a Sackey. A distanza di 5 mesi... 21

04/05/2017 **La Voce di Reggio Emilia**
Melodie tradizionali e canti popolari col coro di Montalto 22

Politica locale

04/05/2017 **Gazzetta di Reggio** Pagina 31
Artioli è il candidato sindaco «Sono un vecchio... 23

04/05/2017 **Gazzetta di Reggio** Pagina 35 *LUIGI VINCETI*
I palazzi aprono le porte ai reggiani 24

Pubblica Amministrazione ed Enti Locali

04/05/2017 **Il Sole 24 Ore** Pagina 23 *Emilia Patta*
Legge elettorale, è rinvio E nel Pd spunta l' idea di una... 26

04/05/2017 **Il Sole 24 Ore** Pagina 39
Enti locali, proroga (fuori tempo) per il... 28

04/05/2017 **Il Sole 24 Ore** Pagina 39 *Benedetto Santacroce*
Split payment, controllate con perimetro «mobile» 29

04/05/2017 **Il Sole 24 Ore** Pagina 40 *Enrico Holzmiller Cecilia Cantaluppi*
Bonus ristrutturazioni, antieconomicità e tassa 31

04/05/2017 **Il Sole 24 Ore** Pagina 40 *Massimo Frontera*
Pronti i moduli unici per inizio attività e interventi edilizi 32

04/05/2017 **Il Sole 24 Ore** Pagina 40 *Luigi Lovecchio*
Scuole religiose, se costano c' è l' Imu 34

04/05/2017 **Italia Oggi** Pagina 26 *LUIGI CHIARELLO*
Le erogazioni pubbliche al terzo settore vanno su internet 36

04/05/2017 **Italia Oggi** Pagina 30
P.a., anche i dipendenti giudicheranno i... 37

04/05/2017 **Italia Oggi** Pagina 30
Rottamazione liti anche per i tributi locali 39

04/05/2017 **Italia Oggi** Pagina 30 *FRANCESCO CERISANO*
Statali, stabilizzazioni per tutti 40

04/05/2017 **Italia Oggi** Pagina 33 *FRANCO ADRIANO*
Duecento milioni alle imprese sociali 42

Gazzetta di Reggio

Albinea

albinea

Sedicenne tenta di rubare in una casa ma viene bloccato

ALBINEA Prova il furto, ma viene visto, scoperto e poi catturato mentre cerca di scappare in bicicletta. Ha solo 16 anni l' autore della tentata effrazione avvenuta martedì pomeriggio in un quartiere di Albinea. Il ragazzo, residente a Reggio Emilia, ha raggiunto il paese pedecollinare in bicicletta e ha iniziato a girare in una zona con tante villette e case in cerca di un possibile obiettivo. Nel farlo, ha insospettito una dona che vive nella zona, incuriosita dal lentissimo ritmo con cui il ragazzino - che guardava in tutti i cortili - si muoveva in sella alla bicicletta. L' albinetana ha seguito con lo sguardo il ciclista sino a che lo ha visto entrare nello spiazzo di una casa, di cui conosce gli abitanti, e cercare di entrare passando dal garage. La donna ha telefonato alla padrona di casa per avvisarla, poi è scesa in strada gridando per dare l' allarme.

Il 16enne, sentite le urla, è uscito di gran fretta ed è salito sulla bici, dopo aver cercato di giustificarsi: alle due donne avrebbe spiegato di essere lì per cercare un non meglio precisato amico. Subito dopo ha tentato la fuga sulla propria bicicletta, ma a quel punto è stato intercettato da altri vicini, scesi per la via in seguito alla confusione e all' allerta. Questi uomini hanno bloccato il 16enne, mentre sul posto sono arrivati i carabinieri della stazione locale, avvisati dalla proprietaria della casa dove il ladro aveva cercato di entrare. I militari hanno preso in consegna il ragazzo e, dopo averlo denunciato per tentato furto aggravato in abitazione, lo hanno affidato ai genitori, convocati in caserma. Ora il procedimento verrà seguito dal tribunale dei minori di Bologna, competente su tutta la regione per reati commessi da persone sotto ai 18 anni di età.

GIOVEDÌ 4 MAGGIO 2017 GAZZETTA — Scandiano ❖ Comprensorio Ceramiche | 27

Brucia il camion che trasporta uno yacht

Rubiera: l'incendio nella notte in Autosole. Il rapido intervento dei vigili del fuoco permette di evitare danni alla barca

Cordoglio ad Arceto per la morte di Guazzi

Il dentista modenese, vittima di uno schianto, viveva con la compagna nella frazione scandianese

Incontro con Neri questa sera alla Corte Ospitale

ALBINEA

Sedicenne tenta di rubare in una casa ma viene bloccato

Scandiano, si lavora al parco per riparare il padiglione

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2017

Gazzetta di Reggio

ciclismo

Aspettando la Granfondo scende in pista l' Handbike

44 | Sport GAZZETTA GIOVEDÌ 4 MAGGIO 2017

Tennis, Albinea sfiora l'impresa

Serie A 2, la squadra del Circolo del presidente Tarquini si deve accontentare di un pareggio contro i cagliaritani

La squadra di serie A2 maschile del Ct Albinea sfiora l'impresa a Cagliari. Le settime pensioni del team albinatano non bastano, tuttavia, per portare a casa la vittoria e, alla fine della quinta giornata di campionato, il club del presidente Giovanni Tarquini, si deve accontentare di un pareggio, che non rende merito alle prove in campo di capitan Federico Ortolani e compagni.

Il primo a scendere in campo è stato il numero uno albinetano Ortolani che ha trovato sulla sua strada il tennista serbo, numero 181 del ranking Atp, Kristic Predja. I due giocatori hanno dato vita a un match ad altissimi livelli e molto combattuto, conquistato di misura, con un 6-4 al terzo set, dal portacolori cagliaritano. Combattuto anche l'incontro che ha visto di fronte Lorenzo Beccche e Franco Capaldo. L'albinetano, avanti di un set, si è fatto sfuggire un prezioso match point nel secondo parziale che ha finito per prendere di rimbalzo. Nel terzo set Capaldo ha inflitto un 6-0 a un ormai demoralizzato Bocchi. Bene Tommaso Cafiero e Nicola Bonzioni che, vincendo i rispettivi singolari, hanno riportato sulla parità la sfida, decisa dai doppi. Anche in questo caso Cafiero-Bonzioni hanno portato a casa la vittoria mettere Ortolini, in coppia con Matteo Fortini, ha dovuto cedere a Predja e Capaldo. La squadra albinetana tornerà in campo il 21 maggio quando, in casa, incontrerà la società Aragulli di Bari, seconda classificata nel girone. Domenica sfortunata per la formazione femminile di serie B del Ct Albinea che a Trento ha perso per giocando tecnicamente bene. Anche le ragazze sorrentaurno in campo il 21 maggio, tra le mura amiche, contro il circolo tennis Fiar.

La squadra di A2 del Ct Albinea

A sinistra la coppia Medici-Leoni del doppio femminile

TENNIS SERIE B

Il Ct Reggio vince sui campi del Pavia

Ancora una vittoria ed una seconda per le squadre del Circolo Tennis Reggio che partecipano al Campionato nazionale di Serie B 2017. La squadra femminile, orfana della presenza di Federica Mondegan, infortunatasi gravemente nel torneo Bnl di Trevisio, è composta da Cristina Greco Naccarato-Motti, Beatrice Medici, Elisabetta Leoni ed Arianna Fantozzi (cap. Renato Mendolì) è stata superata fra le mura amiche dall'AT Vittoria, che si terrà fra le proprie file le due 2.3 Carlotta Samori ed Aurora Zanrodeschi, le due 2.6 Martina Caliari e Gaia Menzato nonché la 2.8 Alessia Trudeu. Nei tre singolari iniziali scontro di Elisabetta Leoni nei confronti della Trudeu, che riusciva a chiudere il match per 4/6 6/4 6/2 nonostante la Leoni avesse avuto una palla per salire 5-3 nel secondo set, e di Beatrice Medici, opposta ad una fortissima Menzato che ben poco spazio lasciava alle consuete accelerazioni della giovane tennista montecchiese che veniva superata per 6/2 6/0. Vittoria della speranza invece, e che tutto il Foro pubblico di Canali ricorderà, per Cristina Greco Naccarato-Motti nei confronti della Samori, con quest'ultima che, dopo aver perso il primo set per 6/2 e vinto il secondo per 6/3, conduceva per 5-1 il terzo set prima di cedere punto su punto per 7/5 il parziale ad una Greco-Naccarato mai doma che riusciva, con la spinta dei tanti tifosi, a portare sul 2-1 il punteggio complessivo dell'incontro. Nel doppio decisivo, per assegnare pareggio o sconfitta, nessun da fare per la coppia Medici-Leoni schierata dal capitano Medioli, battuta per 6/2 7/5 da Menozzi-Trudeu in un match che nel secondo parziale ha visto le ragazze reggiane tentare un difficoltoso aggancio purtroppo non riuscito. Sempre più complicato quindi il cammino verso la salvezza per il team del presidente Maurizio Maggiolo, attesa nell'ultima giornata del girone alla trasferta di Santarcangelo di Romagna al CT Marino Casalbuoni, che schiererà fra le proprie fila la 2.5 Semma Gagnali, la 2.6 Elisa Gagnali, la 2.7 Camilla Fabbri e la 3.4 under 14 Maria Lombardillo e Sofia Marchesini. Vittoria importantissima in trasferta invece per il 2 ad TC Pavia (Davide Melchiorre 2.3, Emanuele Dotto ed Antonio Sancic 2.4, Federico Beltrami e Daniele Pino 2.6 ed i due under 18 Federico Valle 2.8 e Simone Nascatti, 3.1) per la squadra di Serie B maschile del CT Reggio, capitanata dal tecnico nazionale Fit Alessandro Tosi e composta da Andrea Guerrieri, Iacopo Marchegiani, Federico Mengotti, Leonardo Baldi, Fabio Rigoselli e Corrado Degl'Innocenti Iocci.

CICLISMO

A San Girolamo domina Manfredi

Nel Memorial Roberto Bianchi vince il corridore della Cooperatori

I ragazzi della Ciclistica Reggiolese, società organizzatrice della corsa

di Aldo Spadoni

La Polisportiva Torrile si è aggiudicata l'undicesima edizione del Memorial Roberto Bianchi - II° Trofeo R.r.g, gara ciclistica riservata alla categoria giovanissimi disputatasi a San Girolamo di Guastalla ed organizzata dall'sc Reggiolese e dal Circolo Amici Acs. Alle spalle della compagine parmigiana si sono piazzati l'Sc Reggiolese Mortarotta Brg e l'Sc Caviriago, mentre su allo Junior Team Cooperatori l'ambito 3° Trofeo Cassane di Guastalla alla società con il maggior numero di partecipanti, al via 169 ragazzini in rappresentanza di 14 società. Nella categoria G1 Leo Manfredi dello Junior Team Cooperatori domina la gara ed ottiene la quarta vittoria stagionale, alle sue spalle Francesco Pio Pellegrino esordiente dell'Sc Reggiolese, Valerio Davolio (Reggiolese) e Corso; tra le femmine vittoria di Sara Malavasi della Reggiolese che ha preceduto la vincitrice di S. Vittoria Giulia Bani della Ciclistica Novese e la compagna di squadra Sara Zanzwello (Reggiolese). Nella categoria G2M successo di Fabio Siemadel Torrile che ha precedutoSimone Vinzelloni della Ciclistica Novese, Giacomo Ghirardi (Novese), e la coppia dell'Sc Caviriago composta da Simone Fontanesi e Mattia Piccarelli; tra le femmine ottiene la Nicole Sambuttro della Polisportiva Torrile. Nella G3M seconda vittoria consecutiva per Valentino Pedroni della Ciclistica Caviriago che ha superato Nacchia (Sangiglli), Magnotti (Torrile), Luca Cavatorta dello Junior Team Cooperatori e Poccari (Torrile). Dopo tre vittorie consecutive giunge seconda Sara Venieri della Reggiolese Mortarotta battuta da Sara Zanzoni dell'Sc Caviriago terza la compagna di squadra della vincitrice Toa Giorgioni. Nella G4M vince Edoardo Ruschi (Velo Club Follina), che precede Pulci Tenta e Mazzola del Torrile, Massari (Cooperatori) e Ferrari (Stella Alpina Renazzo). Tra le femmine vince Giulia La Chapa che supera la coppia della Polisportiva Torrile composta da Giulia Binda e Sarah Sandri. Nella G5M quarta vittoria stagionale per Franco Cazzanti della Reggiolese che precede il compagno di squadra Daniele Cesta Pellicciari e il modenese della Sozzigalli Tommaso Baraldi , alle loro spalle Sabet (Cooperatori Junior Team) e Gualazzini (Torrile). Tra le femmine vince Giaggia Tagliavini dell'Sc Caviriago che batte Linda Ferrari dello Junior Team Cooperatori e Sara Romani dell'Sc Novese. Nella G6M ora a Leonardo Longagnano (Sc Reggiolese) che precede Tarantino (Junior Team Cooperatori), Bergamini (Sanmarinese), Pippoini (Novese) e Tondelli (Junior Team Cooperatori); nella gara femminile vince Martina Campidello.

CICLISMO

Giacomo Tagliavini secondo alle spalle di Lorenzo Montanari

Lorenzo Montanari (Pedale Amaro Binaschi) si dimostra il più forte sulla salita finale del 17° Memorial Dirigenti del Pedale Rimisese - Poggio Torriana in Bike, nuguando la prova del campionato provinciale Esordienti 1° anno. Giacomo Tagliavini dell'Sc Caviriago che coglie un brillante secondo posto. Per i ragazzi diretti da Marco Guidetti una gara tutta all'attacco e nell'ordine d'arrivo spicca anche il settimo posto di Marco Muzi.

In 84 Esordienti al via poi della gara del del 2° anno con fase iniziale in circuito con parecchie scaramucce ed uno strepitoso Matteo Rasna che si piazza nelle posizioni di testa del gruppo e stoppa ogni velleità di fuga.

Terminato il circuito, Giuseppe Citro si è messo in testa al gruppo prima del gran finale della corsa, dove Alessandro Granata e Matteo Terzi si sono distinti conquistando rispettivamente il quinto e decimo posto.

Poco più indietro Federico Biagini (13.o e Gabriele Carella (31.o a completare un risultato di squadra che vede quattro ragazzi nei primi quindici, vittoria di Tommaso Bondioli dalla Fortebraccio Da Montone.

Brillante terzo posto della juniores Matteo Pongiluppi della Ciclistica 2000 Litokol a San Martino sulla Secchia nel 60° Gran Premio di San Prospero. Bene gli altri reggiani Manuel Facchini della Nocetto Cycling Team Nizi giunto sesto mentre Simone Sgarbi della Ciclistica 2000 è giunto ottavo. (a.c.)

CICLISMO

Aspettando la Granfondo scende in pista l'Handbike

Il gruppo Handbike della Asd Cooperatori

REGGIO EMILIA

Fra le iniziative promozionali della Granfondo Terre di Lambrusco e Parmigiano Reggiano di montagna 2017 si inserisce una due giorni con il campione paralimpico di Handibike Paolo Cecchetto che si svilupperà fra domenica e lunedì prossimi prima a Castelnovo ne' Monti poi ad Albinea. Vittima di un terribile incidente stradale ventisette anni fa, Cecchetto rimase paralizzato. Lo sport ed in particolare l'Handbike sono stati per lui eccezionali stimoli di vita. Cecchetto ha ritrovato la forza di lottare per poi rinascere, giorno dopo giorno, fino a conquistare il settimo posto alle sfortunate Olimpiadi di Londra nel 2012, dove sbagliò una curva ed uscì dalla pista, e meritare quindi il gradino più alto del podio nel 2016 alle Olimpiadi di Rio de Janeiro nella categoria H3 su strada.

Paolo Cecchetto sarà il testimonial della prima edizione della International Handbike del Lambrusco e del Parmigiano Reggiano, gara alla quale prenderà parte il prossimo 11 Giugno sulle strade della provincia reggiana. Il percorso si svilupperà fra Albinea, Scandiano, Casalgrande, Rubiera, San Martino in Rio e Reggio Emilia per concludersi di nuovo ad Albinea. Domenica prossima Cecchetto sarà ospite della Asd Cooperatori e della Asd Università del Pedale, società organizzatrici dell'evento. Il ritrovo è fissato per le ore 15.30 presso lo sport wellness village Onda della Pietra a Castelnovo ne' Monti. Insieme a lui, gli handbiker reggiani e ad altri cicloturisti pedaleranno per raggiungere la Pietra di Bismantova.

Alle 18.30 nella sala conferenze del polo sportivo castelnovese il campione paralimpico incontrerà la comunità locale raccontando la sua storia di vita e di sport.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2017

Gazzetta di Reggio

Tennis, Albinea sfiora l' impresa

Serie A 2, la squadra del Circolo del presidente Tarquini si deve accontentare di un pareggio contro i cagliaritani

ALBINEALa squadra di serie A2 maschile del Ct Albinea sfiora l' impresa a Cagliari. Le ottime prestazioni del team albinetano non bastano, tuttavia, per portare a casa la vittoria e, alla fine della quinta giornata di campionato, il club del presidente Giovanni Tarquini, si deve accontentare di un pareggio, che non rende merito alle prove in campo di capitan Federico Ottolini e compagni.

Il primo a scendere in campo è stato il numero uno albinetano Ottolini che ha trovato sulla sua strada il tennista serbo, numero 331 del ranking Atp, Krstin Pedja. I due giocatori hanno dato vita a un match ad altissimi livelli e molto combattuto, conquistato di misura, con un 6-4 al terzo set, dal portacolori cagliaritano. Combattuto anche l' incontro che ha visto di fronte Lorenzo Bocchi e Franco Capaldo. L' albinetano, avanti di un set, si è fatto sfuggire un prezioso match point nel secondo parziale che ha finito per perdere al tie break. Nel terzo set Capaldo ha infilato un 6-0 a un ormai demoralizzato Bocchi. Bene Tomaso Carletti e Nicola Ronzoni che, vincendo i rispettivi singolari, hanno riportato sulla parità la sfida, decisa dai doppi. Anche in questo caso Carletti-Ronzoni hanno portato a casa la vittoria mentre Ottolini, in coppia con Matteo Fortini, ha dovuto cedere a Pedja e Capaldo. La squadra albinetana tornerà in campo il 21 maggio quando, in casa, incontrerà la società Angiulli di Bari, seconda classificata nel girone. Domenica sfortunata per la formazione femminile di serie B del Ct Albinea che a Trento ha perso pur giocando tecnicamente bene. Anche le ragazze torneranno in campo il 21 maggio, tra le mura amiche, contro il circolo tennis Eur.

44 | Sport

GAZZETTA GIOVEDÌ 4 MAGGIO 2017

Tennis, Albinea sfiora l'impresa

Serie A 2, la squadra del Circolo del presidente Tarquini si deve accontentare di un pareggio contro i cagliaritani

ALBINEA

La squadra di serie A2 maschile del Ct Albinea sfiora l'impresa a Cagliari. Le ottime prestazioni del team albinetano non bastano, tuttavia, per portare a casa la vittoria e, alla fine della quinta giornata di campionato, il club del presidente Giovanni Tarquini, si deve accontentare di un pareggio, che non rende merito alle prove in campo di capitan Federico Ottolini e compagni.

Il primo a scendere in campo è stato il numero uno albinetano Ottolini che ha trovato sulla sua strada il tennista serbo, numero 331 del ranking Atp, Krstin Pedja. I due giocatori hanno dato vita a un match ad altissimi livelli e molto combattuto, conquistato di misura, con un 6-4 al terzo set, dal portacolori cagliaritano. Combattuto anche l'incontro che ha visto di fronte Lorenzo Bocchi e Franco Capaldo. L'albinetano, avanti di un set, si è fatto sfuggire un prezioso match point nel secondo parziale che ha finito per perdere al tie break. Nel terzo set Capaldo ha infilato un 6-0 a un ormai demoralizzato Bocchi. Bene Tomaso Carletti e Nicola Ronzoni che, vincendo i rispettivi singolari, hanno riportato sulla parità la sfida, decisa dai doppi. Anche in questo caso Carletti-Ronzoni hanno portato a casa la vittoria mentre Ottolini, in coppia con Matteo Fortini, ha dovuto cedere a Pedja e Capaldo. La squadra albinetana tornerà in campo il 21 maggio quando, in casa, incontrerà la società Angiulli di Bari, seconda classificata nel girone. Domenica sfortunata per la formazione femminile di serie B del Ct Albinea che a Trento ha perso pur giocando tecnicamente bene. Anche le ragazze torneranno in campo il 21 maggio, tra le mura amiche, contro il circolo tennis Eur.

La squadra di A2 del Ct Albinea

A sinistra la coppia Medici-Leoni del doppio femminile

TENNIS SERIE B

Il Ct Reggio vince sui campi del Pavia

REGGIOEMILIA

Ancora una vittoria ed una sconfitta per le squadre del Circolo Tennis Reggio che partecipano al Campionato nazionale di Serie B 2017. La squadra femminile, orfana della presenza di Federica Mondegan, infortunatasi gravemente nel torneo Itsf di Trieste, è composta da Cristina Greco Naccarato-Motti, Beatrice Medici, Elisabetta Leoni ed Arianna Fantuzzi (cap. Renato Merusi). Ha vinto la partita di serie A contro dall'AT Verona, che schierava fra le proprie file le due 2.5 Carlotta Sartori ed Aurora Zanvideschi, le due 2.6 Martina Caliari e Giulia Merazzi nonché la 2.8 Alessia Trudeo. Nei tre singolari iniziali sconfitte di Elisabetta Leoni nei confronti della Trudeo, che riusciva a chiudere il match per 4/6-6/4-6/2 nonostante la Leoni avesse avuto una palla per salire 5-3 nel secondo set, e di Beatrice Medici, opposta ad una fortissima Merazzi che ben poco spazio lasciava alle consuete accelerazioni della giovane tennista montecchiese. Ha vinto superata per 6/2 6/0. Vittoria della speranza invece, e che tutto il Ct ha potuto festeggiare con il Canali ricordati, per Cristina Greco Naccarato-Motti nei confronti della Sartori, con quest'ultima che, dopo aver perso il primo set per 6/2 e vinto il secondo per 6/3, concludeva per 5-1 il terzo set prima di cedere proprio su punto per 7/5 il parziale ad una Greco-Naccarato mai doma che riusciva, con la spinta dei tanti tifosi, a portare sul 2-1 il punteggio complessivo dell'incontro. Nel doppio decisivo, per assegnare pareggio o sconfitta, riesce da fare per la coppia Medici-Leoni schierata dal capitano Medioli, battuta per 6/2 7/5 da Merazzi-Trudeo in un match che nel secondo parziale ha visto le ragazze reggiane tentare un difficilissimo aggancio purtroppo non riuscito. Sempre più complicato quindi il cammino verso la salvezza per il team del presidente Maurizio Margola, attuato ora nell'ultima giornata del girone alla trasferta di Santarcangelo di Romagna al CT Martino Casadiseri, che schiererà fra le proprie fila la 2.5 Serena Guglielmi, la 2.6 Elisa Gagnoli, la 2.7 Camilla Fabbri e le 3.4 under 14 Marta Lombardini e Sofia Marchetti. Vittoria importantissima in trasferta invece per il 2 ad FC Pavia (Davide Melchiorre 2.3, Emanuele Dotto ed Emanuele Sarrocchi 2.4, Federico Beltrami e Daniele Piva 2.6 ed i due under 18 Federico Valle 2.8 e Simone Nascarli, 3.1) per la squadra di Serie B maschile del CT Reggio, capitanata dal tecnico nazionale Fit Alessandro Tosi e composta da Andrea Guerrieri, Iacopo Marchegiani, Federico Mongelli, Lassnando Baldi, Fabio Bigarelli e Corrado Degli Tacchi Tocci.

CICLISMO

A San Girolamo domina Manfredi

Nel Memorial Roberto Bianchi vince il corridore della Cooperatori

I ragazzi della Ciclistica Reggiolese, società organizzatrice della corsa

di Aldo Spadoni

GUASTALLA

La Polisportiva Torrile si è aggiudicata l' undicesima edizione del Memorial Roberto Bianchi - 4° Trofeo R.e.g, gara ciclistica riservata alla categoria giovanissimi disputatasi a San Girolamo di Guastalla ed organizzata dall'Sc Reggiolese e dal Circolo Amici Alex. Alle spalle della compagine parmigiana si sono piazzati l'Sc Reggiolese Mortarotta Bigi e l'Sc Caviriago, mentre va allo Junior Team Cooperatori l'ambito 3° Trofeo Comune di Guastalla alla società con il maggior numero di partecipanti, ai via 160 ragazzini in rappresentanza di 14 società. Nella categoria G1 Leo Manfredi dello Junior Team Cooperatori domina la gara ed ottiene la quarta vittoria stagionale, alle sue spalle Francesco Pio Pellegrino esordiente dell'Sc Reggiolese, Valerio Dovello (Reggiolese) e Corso; tra le femmine vittoria di Sara Malavasi della Reggiolese che ha precedutto la vincitrice di S. Vittoria Giulia Rami della Ciclistica Novese e la compagna di squadra Sara Zanrovello (Reggiolese). Nella categoria G2M successo di Fabio Bersani del Torrile che ha precedutto Simone Vezzelliso della Ciclistica Novese, Giacomo Orlando (Novese), e la coppia dell'Sc Caviriago composta da Simone Fontanesi e Mattia Piccardi; tra le femmine ot/a Nicole Sanbartolo della Polisportiva Torrile. Nella G3M seconda vittoria consecutiva per Valentino Pedroni della Ciclistica Caviriago che ha superato Nicolas Bongiardi, Magnoni (Torrile), Luca Cavazzuta dello Junior Team Cooperatori e Poccari (Torrile). Dopo tre vittorie consecutive giunge seconda Sara Venieri della Reggiolese Mortarotta battuta da Sara Zannoni dell'Sc Caviriago terza la compagna di squadra della vincitrice Eva Giorgioni. Nella G4M vince Edoardo Ruschi (Velo Club Follina), che precede Pulici Tenta e Mazzola del Torrile, Messori (Cooperatori) e Forini (Stella Alpina Renazzo). Tra le femmine vince Giada La Cioppa che supera la coppia della Polisportiva Torrile composta da Giulia Binda e Sarah Sandri. Nella G5M quarta vittoria stagionale per Franco Cazzaniè della Reggiolese che precede il compagno di squadra Daniele Costa Pellizzari e il modenese della Sozzigalli Tommaso Baraldi , alle loro spalle Saber (Cooperatori Junior Team) e Gualazzini (Torrile). Tra le femmine vince Giorgia Tagliavini dell'Sc Caviriago che batte Linda Fermal dello Junior Team Cooperatori e Sara Borsatti dell'Sc Novese. Nella G6M ora a Leonardo Longagnano (Sc Reggiolese) che precede Tarantino (Junior Team Cooperatori), Bergamini (Sanmarinese), Pepponi (Novese) e Tondelli (Junior Team Cooperatori); nella gara femminile vince Martina Campitiello.

CICLISMO

Giacomo Tagliavini secondo alle spalle di Lorenzo Montanari

RIMINI

Lorenzo Montanari (Pedale Azzurro Hinaschi) si dimostra il più forte sulla salita finale del 17° Memorial Dirigenti del Pedale Riminese - Poggio Torriana in Bike, magnando la prova del campionate provinciale Esordienti 1° anno. Giacomo Tagliavini dell'Sc Caviriago che coglie un brillante secondo posto. Per i ragazzi diretti da Marco Guidetti una gara tutta all'attacco e nell'ordine d'arrivo spicca anche il settimo posto di Marco Musi.

In 84 Esordienti al via poi della gara del del 2° anno confase iniziale in circuito con parecchie scaramuccie ed uno strepitoso Matteo Rasna che si piazza nelle posizioni di testa del gruppo e stoppa ogni velleità di fuga.

Terminato il circuito, Giuseppe Citro si è messo in testa al gruppo primo del gran finale della corsa, dove Alessandro Granata e Matteo Terzi si sono distinti conquistando rispettivamente il quinto e decimo posto.

Poco più indietro Federico Biagini (13.) e Gabriele Carella (15.) a completare un risultato di squadra che vede quattro ragazzi nei primi quindici, vittoria di Tommaso Bondioli della Forrebracio Da Montone.

Brillante terzo posto dello juniores Matteo Pongiluppi della Ciclistica 2000 Litokol a San Martino sulla Secchia nel 60° Gran Premio di San Prospero. Bene gli altri reggiani Manuel Facchini della Nocetto Cycling Team Nal giunto sesto (primo Simone Sgarbi della Ciclistica 2000 è giunto ottavo. (a.c.)

CICLISMO

Aspettando la Granfondo scende in pista l'Handbike

Il gruppo Handbike della Asd Cooperatori

REGGIOEMILIA

Tra le iniziative promozionali della Granfondo Terre di Lambrusco e Parmigiano Reggiano di montagna 2017 si inserisce una due giorni con il campione paradimpico di Handbike Paolo Cecchetto che si è dipperà fra domenica e lunedì prossimi prima a Casalinovo ne' Monti poi ad Albinea. Vittima di un terribile incidente stradale verificatosi anni fa, Cecchetto rimase paralizzato. Lo sport ed in particolare l'Handbike sono stati per lui eccezionali stimoli di vita. Cecchetto ha ritrovato la forza di lottare per due frassecchi, giorno dopo giorno, fino a conquistare il settimo posto alle olimpiadi Olimpiadi di Londra nel 2012, dove sbaglió una curva ed uscì dalla pista, e mettiare quindi il gradino più alto del podio nel 2016 alle Olimpiadi di Rio de Janeiro nella categoria H3 su strada.

Paolo Cecchetto sarà il testimonial della prima edizione della Internazionale Handbike del Lambrusco e del Parmigiano Reggiano, gara alla quale prenderà parte il prossimo 11 Giugno sulle strade della provincia reggiana. Il percorso si svilupperà fra Albinea, Scandiano, Casalgrande, Rubiera, San Martino in Rio e Reggio Emilia per concludersi al nuovo ad Albinea. Domenica prossima Cecchetto sarà ospite della Asd Cooperatori e della Asd Università del Pavia, società organizzatrici dell'evento. Il ritrovo è fissato per le 15.30 presso lo sport wellness village Onda della Pietra a Casalinovo ne' Monti. Insieme a lui, gli handbiker reggiani e ad altri ciclomatici pedalebranco per raggiungere la Pietra di Bismantova.

Alle 18.30 nella sala conferenze del polo sportivo casalinovese il campione paralimpico incontrerà la comunità locale raccontando la sua storia di vita e di sport.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2017

Il Resto del Carlino (ed. Reggio Emilia)

Albinea

L' ultimo viaggio dell' imprenditore Brevini E il Villaggio Crostolo si toglie il cappello

Autorità e operai alle esequie. Il fratello Renato: «Perdo anche il mio migliore amico»

6 REGGIO — il Resto del Carlino GIOVEDÌ 4 MAGGIO 2017

ADDIO AL PIONIERE

NELLO STABILIMENTO 'BREVINI 4' SI È CHIUSA IERI LA CAMERA ARDENTE DI CORRADO BREVINI, MORTO A 84 ANNI

COMMOZIONE Qui accanto, Luciano Fantuzzi, l'ultimo patron delle Reggiane, porge le condoglianze a Renato Brevini

Il figlio Maurizio dà l'ultimo bacio al caro papà. Sotto, il dolore del fratello Renato e la folla che ha fatto sentire la sua vicinanza alla famiglia

L'INSEPARABILE BICI Negli ultimi tempi Corrado copriva le grandi distanze in fabbrica con una bici a tre ruote di cui era gelosissimo

L'ultimo viaggio dell'imprenditore Brevini E il Villaggio Crostolo si toglie il cappello

Autorità e operai alle esequie. Il fratello Renato: «Perdo anche il mio migliore amico»

di DANIELE PETRONE

IL FRATELLO Renato gli tiene la mano. Lo accarezza teneramente e poi avvicina le guance alle sue. Poco dopo il figlio Maurizio scopre il velo sul feretro e lo bacia affettuosamente sulla fronte. Lacrime. E un abbraccio di conforto fra i due. Un commovente addio quello dato ieri pomeriggio a Corrado Brevini, uno dei pionieri della multinazionale leader per la produzione di riduttori, componenti idraulici e oleodinamici, stroncato lunedì da un infarto improvviso all'età di 84 anni.

La zona industriale del Villaggio Crostolo si è tolta il cappello dinanzi all'imprenditore. Il funerale è stato celebrato in parte proprio nell'azienda che Corrado aveva fondato nel 1960 assieme ai fratelli Luciano (scomparso nel 1982) e Renato che è tuttora presidente nonostante la Power Transmission sia passata da pochi mesi al gruppo americano Dana. Nello stabilimento «Brevini 4» è stata allestita la camera ardente. Vicino alla bara, le foto dei tre fratelli che hanno segnato la storia dell'impero industriale cominciato da un piccolo garage della loro mamma Rina, ma anche la bicicletta a tre ruote con cui Corrado si spostava da uno stabilimento all'altro fino a pochi giorni fa.

TANTISSIME le visite illustri, dal prefetto Raffaele Ruberto al questore Isabella Fusiello fino al colonnello dei carabinieri Antonino Buda. Ma anche il presidente e il dg di Confindustria Mauro Severi e Giovanni Roveda, l'ex numero uno delle Reggiane Luciano Fantuzzi e l'ingegner Lauro Sacchetti. Ma c'erano anche tanti operai che si sono fermati per un attimo a omaggiare uno dei più importanti industriali reggiani. Il corpo bandistico di Albinea lo ha salutato sulle note di «Con te partirò» di Andrea Bocelli. E poi un bell'applauso che ha fatto emozionare la famiglia, dalla moglie Carla ai nipoti Marianna e Mirka fino alla nuora Miria. Ma i più emozionati erano loro: Renato e Maurizio.

«A CORRADO mi legano tanti bei ricordi – racconta Renato con un filo di voce e che a fatica riesce a trattenere il pianto – E' stato un grande fratello, anzi molto di più. Era anche il mio migliore amico. Ci siamo scontrati poche volte... Ricordo che durante i Cda mi arrabbiavo perché nessuno aveva il coraggio di contestarmi il piano di investimenti, io invece volevo un dialogo e un supporto che lui riusciva a darmi. Mi diceva: «hai fatto il tuo compito e andrà sicuramente bene». Era una persona gioviale e anche se qualche volta sembrava burbero, bastava una battuta e tutto tornava come prima. Ci manchera tanto, ma ci ha lasciato in eredità anche tanti insegnamenti. E pensare che fino a pochi giorni fa era qui che girava con la sua bicicletta... E guai a chi gliela toccava! Tant'è che ci aveva appiccicato un cartello con scritto: «Proprietà Corrado Brevini».

INFINE, rivela un piccolo neo amaro: «L'unico dispiacere è che lo avrei voluto fino alla fine con una carica aziendale, ma purtroppo dopo il passaggio alla Dana viste le leggi americane, ha dovuto decadere da vicepresidente. Ma ciò non toglie quanto bene abbia fatto all'azienda e alla città di Reggio». Il corteo poi ha attraversato tutto il Villaggio Crostolo fino al quartiere generale storico della Brevini dove è stato osservato un minuto di silenzio. Infine, la messa solenne a Cadelbosco, cittadina in cui riposerà nella cappella di fa-

INSIEME Nello stabilimento «Brevini 4» ieri sono stati allestiti alcuni poster di Corrado Brevini (a sinistra). Sopra, sorridente col fratello Renato

di DANIELE PETRONE IL FRATELLO Renato gli tiene la mano. Lo accarezza teneramente e poi avvicina le guance alle sue. Poco dopo il figlio Maurizio scopre il velo sul feretro e lo bacia affettuosamente sulla fronte. Lacrime. E un abbraccio di conforto fra i due. Un commovente addio quello dato ieri pomeriggio a Corrado Brevini, uno dei pionieri della multinazionale leader per la produzione di riduttori, componenti idraulici e oleodinamici, stroncato lunedì da un infarto improvviso all'età di 84 anni.

La zona industriale del Villaggio Crostolo si è tolta il cappello dinanzi all'imprenditore. Il funerale è stato celebrato in parte proprio nell'azienda che Corrado aveva fondato nel 1960 assieme ai fratelli Luciano (scomparso nel 1982) e Renato che è tuttora presidente nonostante la Power Transmission sia passata da pochi mesi al gruppo americano Dana. Nello stabilimento «Brevini 4» è stata allestita la camera ardente. Vicino alla bara, le foto dei tre fratelli che hanno segnato la storia dell'impero industriale cominciato da un piccolo garage della loro mamma Rina, ma anche la bicicletta a tre ruote con cui Corrado si spostava da uno stabilimento all'altro fino a pochi giorni fa.

TANTISSIME le visite illustri, dal prefetto Raffaele Ruberto al questore Isabella Fusiello fino al colonnello dei carabinieri Antonino Buda. Ma anche il presidente e il dg di Confindustria Mauro Severi e Giovanni Roveda, l' ex numero uno delle Reggiane Luciano Fantuzzi e l' ingegner Lauro Sacchetti. Ma c' erano anche tanti operai che si sono fermati per un attimo a omaggiare uno dei più importanti industriali reggiani. Il corpo bandistico di Albinea lo ha salutato sulle note di «Con te partirò» di Andrea Bocelli. E poi un bell' applauso che ha fatto emozionare la famiglia, dalla moglie Carla ai nipoti Marianna e Mirka fino alla nuora Miria. Ma i più emozionati erano loro: Renato e Maurizio.

«A CORRADO mi legano tanti bei ricordi - racconta Renato con un filo di voce e che a fatica riesce a trattenere il pianto - E' stato un grande fratello, anzi molto di più.

Era anche il mio migliore amico.

Ci siamo scontrati poche volte Ricordo che durante i Cda mi arrabbiavo perché nessuno aveva il coraggio di contestarmi il piano di investimenti, io invece volevo un dialogo e un supporto che lui riusciva a darmi. Mi diceva: «hai fatto il tuo compito e andrà sicuramente bene». Era una persona gioviale e anche se qualche volta sembrava burbero, bastava una battuta e tutto tornava come prima. Ci

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2017

Continua -->

mancherà tanto, ma ci ha lasciato in eredità anche tanti insegnamenti. E pensare che fino a pochi giorni fa era qui che girava con la sua bicicletta E guai a chi gliela toccava! Tant' è che ci aveva appiccicato un cartello con scritto: «Proprietà Corrado Brevini»».
INFINE, rivela un piccolo neo amaro: «L' unico dispiacere è che lo avrei voluto fino alla fine con una carica aziendale, ma purtroppo dopo il passaggio alla Dana viste le leggi americane, ha dovuto decadere da vicepresidente. Ma ciò non toglie quanto bene abbia fatto all' azienda e alla città di Reggio». Il corteo poi ha attraversato tutto il Villaggio Crostolo fino al quartier generale storico della Brevini dove è stato osservato un minuto di silenzio. Infine, la messa solenne a Cadelbosco, cittadina in cui riposerà nella cappella di famiglia nel locale cimitero.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2017

Il Resto del Carlino (ed. Reggio Emilia)

Albinea

ALBINEA IL GIOVANE ERA IN BICICLETTA ED E' ENTRATO IN UNA CASA

Scoperto a rubare a soli 16 anni

E' stato pedinato da una donna che ha poi chiamato i carabinieri

- ALBINEA - E' STATO sorpreso dai vicini di casa e bloccato in strada. Provvidenziale è stata la vigilanza attivata da alcuni residenti di Albinea, in particolare di una donna, che hanno contribuito a far arrestare un ladro che nonostante la giovane età aveva agito con sfacciata disinvoltura e freddezza. Il tutto è accaduto l' altro pomeriggio quando un giovane, in sella alla sua bicicletta, aveva raggiunto il centro abitato di Albinea ed aveva iniziato a girare per le vie del paese.
Una presenza che aveva, però, insospettito una residente di Albinea che, senza farsi notare, ha pensato bene di seguire i movimenti dello sconosciuto.
A destare i sospetti il fatto che il giovane, pedalando molto lentamente, si attardava a sbirciare all' interno dei cortili delle private abitazioni. Ad un certo punto il giovane veniva notato entrare nel cortile di una casa, scendere dalla bicicletta e introdursi dentro un appartamento passando dal garage che aveva la porta aperta. I sospetti della donna erano fondati, aveva colto nel segno: aveva seguito un ladruncolo intento a commettere un furto.
A quel punto la 'donna detective' ha immediatamente telefonato alla proprietaria di casa per informarla di quanto stava accadendo.
Un' azione, quella dell' intrusione all' interno della casa, che non era passata inosservata neanche ad una vicina che, scesa in strada, aveva iniziato ad urlare per richiamare l' attenzione di altri vicini.
Il ragazzino, vistosi scoperto, ha cercato di giustificarsi con la scusa di essere lì per cercare un amico. Risalito sulla sua bicicletta, lo sconosciuto ha cercato di allontanarsi ma, percorsi alcune decine di metri, è stato bloccato dai residenti che nel frattempo avevano avvertito i carabinieri di Albinea. Il giovanissimo ladruncolo veniva, così, condotto in caserma dove, identificato in un 16enne abitante a Reggio Emilia, veniva denunciato alla Procura presso il Tribunale per i minorenni di Bologna per il reato di tentato furto.
Al termine delle formalità di rito il minore è stato affidato ai genitori esercenti la patria potestà, convocati dai carabinieri in caserma.
a.c.

GIOVEDÌ 4 MAGGIO 2017 il Resto del Carlino 15

Scandiano & ZONA DELLE CERAMICHE

VIANO A REGNANO SI PARLA DI LEGITTIMA DIFESA
STASERA alle 20,30 nei locali della polisportiva di Regnano (dietro le scuole) l'evento «La legittima difesa nelle private abitazioni», organizzato dal gruppo consiliare di minoranza «Noi per Viano». Aprirà i lavori il coordinatore della lista Pertugi Cantarelli. Poi il commissario provinciale dell'Udc, Assunta Spadoni, modererà il dibattito con l'avvocato Marco Italiari che illustrerà la disciplina normativa sulla legittima difesa. Un incontro che si inquadra anche nell'ottica dei tanti furti che negli ultimi tempi hanno bersagliato tutto il territorio vianese.

SCANDIANO FERITO UN PENSIONATO: HA FATTO TUTTO DA SOLO
Perde il controllo dell'auto e finisce nel canale
- SCANDIANO -
HA PERSO il controllo della proprietà auto ed è finito fuori strada. Paura per un incidente, ieri a mezzogiorno, nella frazione di Arceto in via Casellette. Alla guida della Fiat Punto (nella foto nel canale) c'era un 79enne, R.V., che abita nella stessa via. Stava percorrendo la strada in direzione di Casalgrande mentre si accingeva a rientrare a casa. Il pensionato ha fatto tutto da solo. Una testimone ha riferito di aver visto la macchina sbandare e poi uscire alla sua sinistra. Immediatamente è stato dato l'allarme al 118 che ha inviato sul posto un'ambulanza della croce rossa di Scandiano. L'uomo è stato soccorso e portato all'Ospedale Magati per ulteriori accertamenti anche se è sempre rimasto cosciente e non risulta in pericolo di vita. Sul posto è intervenuta anche una pattuglia della polizia municipale del corpo unico Tresinaro-Secchia.
ARCETO

RUBIERA
In fiamme un Tir che trasportava uno yacht di lusso
- RUBIERA -
PAURA in autostrada nella notte di ieri tra Rubiera e Modena. Sulla A1 in direzione sud, nell'area di sosta Calvero è andata in fiamme una motrice di un autoarticolato che trasportava un' imbarcazione di lusso di rilevanti dimensioni. Sul posto sono intervenute tre squadre dei vigili del fuoco che hanno lavorato per circa due ore affinché fosse spento l'incendio che ha divorato completamente la motrice (nella foto). Mentre il prezioso carico, una barca bialbero coperta da un telo, è rimasta indenne. Sul posto è intervenuta per i rilievi di rito anche la polizia stradale di Modena Sud che ha avviato le indagini per capire le cause che hanno scatenato le fiamme, anche se pare che si tratti di cause accidentali.

ALBINEA IL GIOVANE ERA IN BICICLETTA ED E' ENTRATO IN UNA CASA
Scoperto a rubare a soli 16 anni
E' stato pedinato da una donna che ha poi chiamato i carabinieri
- ALBINEA -
E' STATO sorpreso dai vicini di casa e bloccato in strada. Provvidenziale è stata la vigilanza attivata da alcuni residenti di Albinea, in particolare di una donna, che hanno contribuito a far arrestare un ladro che nonostante la giovane età aveva agito con sfacciata disinvoltura e freddezza. Il tutto è accaduto l'altro pomeriggio quando un giovane, in sella alla sua bicicletta, aveva raggiunto il centro abitato di Albinea ed aveva iniziato a girare per le vie del paese. Una presenza che aveva, però, insospettito una residente di Albinea che, senza farsi notare, ha pensato bene di seguire i movimenti dello sconosciuto.
A destare i sospetti il fatto che il giovane, pedalando molto lentamente, si attardava a sbirciare all'interno dei cortili delle private abitazioni. Ad un certo punto il giovane veniva notato entrare nel cortile di una casa, scendere dalla bicicletta e introdursi dentro un appartamento passando dal garage che aveva la porta aperta. I sospetti della donna erano fondati, aveva colto nel segno: aveva seguito un ladruncolo intento a commettere un furto.
A quel punto la 'donna detective' ha immediatamente telefonato alla proprietaria di casa per informarla di quanto stava accadendo. Un'azione, quella dell'intrusione all'interno della casa, che non era passata inosservata neanche ad una vicina che, scesa in strada, aveva iniziato ad urlare per richiamare l'attenzione di altri vicini.
Il ragazzino, vistosi scoperto, ha cercato di giustificarsi con la scusa di essere lì per cercare un amico. Risalito sulla sua bicicletta, lo sconosciuto ha cercato di allontanarsi ma, percorsi alcune decine di metri, è stato bloccato dai residenti che nel frattempo avevano avvertito i carabinieri di Albinea. Il giovanissimo ladruncolo veniva, così, condotto in caserma dove, identificato in un 16enne abitante a Reggio Emilia, veniva denunciato alla Procura presso il Tribunale per i minorenni di Bologna per il reato di tentato furto. Al termine delle formalità di rito il minore è stato affidato ai genitori esercenti la patria potestà, convocati dai carabinieri in caserma.
a.c.

Il ministero della difesa premia il partigiano Mario Monti
- CASALGRANDE -
IL SINDACO di Casalgrande Alberto Vaccari ha consegnato ieri la medaglia della liberazione inviata dal ministro della difesa, Roberta Pinotti, al partigiano Mario Monti (nella foto il momento della consegna). Classe 1925, nato a Castellarano, ma residente a Dinazzano, Mario Monti ieri ha aperto le porte della sua casa al primo cittadino col quale si è intrattenuto in una bella chiacchierata.
«E' stata una grande esperienza - ha commentato Vaccari - Sarei rimasto ore ad ascoltare i suoi racconti delle notti senza mangiare sulle nostre colline, o di quando i nazisti gli sono entrati in casa e lui si è nascosto «nel rifugio».
Tra i vari episodi mi ha raccontato di quando ha scortato la staffetta in fuga, o di quando ha portato le munizioni in spalla fino a Carpi. Un grande esempio della nostra storia».

CASTELLARANO IL SINDACO ZANNI REPLICA CON DECISIONE: «SONO SORPRESO, CHI PARLA DOVREBBE INFORMARSI»
«Basta con le menzogne: non è stata inaugurata nessuna associazione araba»
- CASTELLARANO -
IL SINDACO Zanni risponde a tono alle critiche avanzate da Fabio Ruini e Carlo Alberto Contini relativamente all'associazione Arabi. Critiche alle quali si è aggiunta, ieri, la Lega Nord. «Il sindaco Zanni e altri esponenti del consiglio comunale- ha detto Gianluca Vinci- erano presenti alla festa d'inaugurazione dell'associazione Arabi di Castellarano. Tra le attività sono previste la scuola di arabo e il coinvolgimento della cittadinanza. Siamo noi che dobbiamo ringraziarli quindi?» Ad intervenire è anche Roberto Monti. «Il primo cittadino ha dichiarato che la presenza di questa associazione è molto importante per arricchire il punto di vista culturale di Castellarano. Essendo loro in Italia dovrebbero imparare la nostra lingua e non viceversa».
«Sono molto sorpreso- ha replicato il sindaco- prima di parlare dovrebbero informarsi. Non vi è stata nessuna inaugurazione. Siamo stati genuinamente invitati da un gruppo di cittadini. Queste persone stanno pensando di costituire un'associazione per organizzare iniziative che possano integrare ancor più la loro comunità ed essere utili al nostro paese come ad esempio attivare corsi di italiano aperti a tutti, donne e uomini, corsi di lingua per i loro figli e aiutare durante le manifestazioni di cui è ricco il nostro paese. Dov'è lo scandalo? Basta con le menzogne. Non è stata inaugurata nessuna associazione. Non è stata inaugurata nessuna sede. Non è stato speso un solo euro pubblico. Quattro donne - prosegue Zanni-hanno parlato a nome di tutti, a smentire l'inaccettabile vulgata partita sul web, tale per cui queste persone farebbero parte di un popolo che sottomette e maltratta sistematicamente le donne. Prima di organizzare il pranzo hanno addirittura stuccato e tinteggiato le pareti del locale dove si sarebbe tenuto il pranzo, senza volere nulla in cambio. Vi rendete conto? C'è dunque chi continua a cavalcare la paura del 'diverso', speculando politicamente su un nemmeno troppo celato razzismo strisciante che si annida anche e sopratutto sul web».
Antonio Claser

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2017

Il Resto del Carlino (ed. Reggio Emilia)

Albinea

Torneo Cavazzoli Il Quaresimo sfiora l' impresa Buona la prima per la Casalgrandese, vola ilMontecchio

REGGIO SPORT

REGGIANA
E' GIA' DERBY

QUESTIONE DI STIMOLI
«SE UNO NON LI TROVA IN UN DERBY SIGNIFICA CHE HA SBAGLIATO MESTIERE POI CON LO STADIO PIENO...»

LO PORTIAMO A CASA
«VADO A SENSAZIONI: IL MATCH SARÀ NOSTRO... IN UN CERTO SENSO VALE PIÙ DEI PLAY OFF»

«Lucarelli ci ha feriti. A Parma vinciamo»

Polemica Rozzio: «Ha fatto bene a dire che non indosserà la maglia granata: ci ha caricati ancor di più»

Francesco Pioppi

MALDISTRO Alessandro Lucarelli

GALVANIZZATO Paolo Rozzio

Lucarelli Gravina gli tira le orecchie: «Attenti a lanciare messaggi del genere»

Sei turni a Sackey. A distanza di 5 mesi...

Squalifiche dilettanti L'attaccante della Soccer Correggese punito per aver colpito a fine gara un avversario

Torneo Cavazzoli Il Quaresimo sfiora l'impresa
Buona la prima per la Casalgrandese, vola il Montecchio

Federico Prati

SUBITO sorprese al Cavazzoli. Nel primo round di gare eliminatorie il Quaresimo sfiora l'impresa con la Scandianese che strappa il 3-3 a 10' dal gong grazie a Vanacore: cittadini trascinati da una tripletta di Molon. Buona la prima per la Casalgrandese che supera (3-1) il Noceto anche grazie all'acuto del cavallo di ritorno Fontanesi. I punteros Perla e Ligabue fanno volare il Montecchio contro il Santos e i giallorossi si candidano a mina vagante della kermesse. Dopo aver festeggiato la salvezza nei regionali, l'Albinea cede con onore alla Piccardo. Fra i baby buona la prima per la Saturno che ha regolato all'inglese la Fides.

I risultati delle prime gare.

Under 20. Gir.A: Albinea-Piccardo Traversetolo 1-3 (per i gialloblù in buca Fava). Gir.C: Casalgrandese-Noceto 3-1 (hurrà in rimonta grazie a Zangone, Fontanesi e Ferrari). Gir.D: S.Ilario-FalkGalileo 0-4 (a segno Barbieri, Vezzani, Zanichelli e Alberini). Gir.F: Montecchio-Santos 1948 2-1 (matildici trascinati dal duo Perla-Ligabue, nonostante lo svantaggio siglato Redeghieri). Gir.G: Casalgrande-V.Mandrio 1-1 (botta e risposta fra Agyeman e Calandrini); Sanmichelese-Virtus Libertas 2-1 (per i reggiani accorcia De Pillo).

Gir.H: Quaresimo-Scandianese 3-3 (tris del cittadino Molon, sempre rimontato da Ferrari e dal doppiettista Vanacore).

Young Boys. Gir.A: Inter Club Pr-Piccardo Traversetolo 0-0.

Gir.F: Montecchio-Santos 1948 1-0 (decide Tambaro in zona Cesarini). Gir.G: Progetto Montagna-Cus Parma 2-3 (per i reggiani gol lampo di Gatti e Cappucci per il provvisorio doppio vantaggio); Sanmichelese-Virtus Libertas 3-0.

Gir.I: Colorno-Audace Pr 0-1; Fides-Saturno 0-2 (a segno Vezzani e Spagnolo).

Il programma delle gare di stasera.

Under 20 (ore 21). Gir.B: Barcaccia-Cadelbosco al Nuovo Comunale di Cadelbosco; Bibbiano/San Polo-Castellarano al «Torelli» di Scandiano. Gir.D: Real S.Prospero-Fiorano all' ex Sporting. Gir.E: Aurora Pr-Puianello al nuovo «Tesauri» di Traversetolo. Gir.H: Langhiranese-Masone sul sintetico «Valli».

Young Boys (ore 19.45). Gir.A: Boca Barco-Paradigna a Cavriago. Gir.B: Bibbiano/San Polo-

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2017

Continua -->

<-- Segue

Il Resto del Carlino (ed. Reggio Emilia)

Albinea

Castellarano a Scandiano.
Gir.C: Sammartinese-Progetto Aurora a Cadelbosco. Gir.D: S.Ilario-FalkGalileo all' ex Sporting.
Gir.H: Montanara-Invicta a Traversetolo.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2017

Albinea, a 16 anni è già un topo d'appartamento

16 | LA VOCE GIOVEDÌ 4 MAGGIO 2017

PROVINCIA

Albinea, a 16 anni è già un topo d'appartamento

Schianto a Salvaterra: ferita 27enne

SCANDIANO

Erba troppo alta al parco di Ventoso

La protesta dei genitori: «Così i nostri bambini non riescono a giocare»

CASALGRANDE

La boxe sbarca a S. Antonino con le due giovani promesse Hanza e Mattia

ALBINEA ~Nonostante l'età ha mostrato disinvoltura e freddezza degna del peggior criminale. Non ha esitato a introdursi furtivamente all'interno di una privata abitazione del comune di Albinea per poi, sorpreso dalla vicina della derubata, far finta di cercare un suo amico. Una volta SCOpelto è balzato in sella alla sua bicicletta cercando di allontanarsi ma le urla della donna hanno fatto accorrere altri vicini che hanno bloccato il ladruncolo poi preso in consegna dai carabinieri della stazione di Albinea nel frattempo accorsi nel quartiere su richiesta della stessa vicina di casa. Con l'accusa di tentato furto aggravato in abitazione, i caràbinieri della stazione di Albinea hanno denunciato alla Procura della Repubblica presso il Tribunale per i minorenni di Bologna un 16enne abitante a Reggio Emilia. li giovane in sella alla bicicletta l'altro pomeriggio raggiungeva il centro abitato di Albinea venendo notato girare da una residente che decideva di seguire i movimenti del giovane, inSOspettita dàl fatto che il ragazzino pedalava molto lentamente guardando all 'inter· no dei cortili delle private abitazioni. Ad un certo punto il giovane veniva notato entrare nel cortile di una privata abitazione, scendere dalla bi· cicletta e introdursi dentro PROVINCIA Albin , .1 6 ann·l e~ gl·a ~ d'a artamento casa passando dal garage che aveva la porta aperta. A questo punto la donna, dopo aver telefonato alla proprietaria di casa informandola di quanto aveva visto, scendeva in strada ed urlando si indirizzava verso l'abitazione della vicina fermando il ragazzino che sentendo le urla, vistosi scoperto, usciva di casa con l'intento di dileguarsi. «Cercavo un mio amico» , questa la frettolosa giustificazione fornita dalladruncolo che salito in sella alla sua bicicletta cercava di allontanarsi. Altri vicini, sentendo le urla, scendevano in strada bloccando illadruncolo, poi preso in consegna dai carabinieri della stazione di Albinea nel frattempo accorsi su richiesta della proprietaria che segnalava il tentativo dì furto nella . sua abitazione. n giovanissimo ladruncolo veniva quindi condotto in caserma dove, identificato in un 16enne abitante a Reggio Emilia, veniva denunciato alla Procure presso il1'ribunale per i minorenni di Bologna per il reato di tentato furto. Al termine delle fOrrfialità di rito il minore veniva quindi affidato ai genitori esercenti la patria potestà, convocati dai carabinieri in caserma.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2017

Gazzetta di Reggio

«Devono migliaia di euro al Comune»

Bertani sull' addio della Contrada della Corte: «Abbiamo fatto di tutto per loro, ma alla fine siamo stati costretti alle vie legali»quattro castella»LA GUERRA "MEDIEVALE"

di Giuseppe BoiwQUATTROCASTELLA«Non so perché hanno deciso di cambiare sede. È una loro scelta. Certo la Contrada della Corte ha tanti debiti con il Comune di Quattro Castella che è stato costretto ad andare per le vie legali». Dopo giorni di silenzio istituzionale, ma tante chiacchiere sui social network, Giacomo Bertani Pecorari interviene sul caso della storica associazione medievale trasferitasi a San Polo. Un trasferimento contemporaneo allo spostamento della manifestazione "Rievocandum" a Reggio, che ha fatto discutere il paese e chiama in causa il consigliere comunale con delega alle manifestazioni matildiche ed ex assessore alla attività culturali. Così Bertani, contattato dalla Gazzetta, ha deciso di dire la sua sull' addio della Contrada. Un addio che pesa, perché parliamo della più antica delle associazioni matildiche (è nata nel 1985) con centocinquanta tesserati, per la maggior parte del settore giovanile, e con un gruppo di sbandieratori e musici (tamburi e chiarine) conosciuto a livello internazionale e riconosciuto dalla Fisb (Federazione italiana sbandieratori). Un addio, anzi un divorzio forse definitivo, che rischia di essere sancito da un giudice.

32 | Montecchio ❖ Enza ❖ Zone Matildiche

GAZZETTA GIOVEDÌ 4 MAGGIO 2017

QUATTRO CASTELLA » LA GUERRA "MEDIEVALE"

«Devono migliaia di euro al Comune»

Bertani sull'addio della Contrada della Corte: «Abbiamo fatto di tutto per loro, ma alla fine siamo stati costretti alle vie legali»

di Giuseppe Boi

QUATTRO CASTELLA

«Non so perché hanno deciso di cambiare sede. È una loro scelta. Certo la Contrada della Corte ha tanti debiti con il Comune di Quattro Castella che è stato costretto ad andare per le vie legali». Dopo giorni di silenzio istituzionale, ma tante chiacchiere sui social network, Giacomo Bertani Pecorari interviene sul caso della storica associazione medievale trasferitasi a San Polo. Un trasferimento contemporaneo allo spostamento della manifestazione "Rievocandum" a Reggio, che ha fatto discutere il paese e chiama in causa il consigliere comunale con delega alle manifestazioni matildiche ed ex assessore alla attività culturali. Così Bertani, contattato dalla Gazzetta, ha deciso di dire la sua sull' addio della Contrada. Un addio che pesa, perché parliamo della più antica delle associazioni matildiche (è nata nel 1985) con centocinquanta tesserati, per la maggior parte del settore giovanile, e con un gruppo di sbandieratori e musici (tamburi e chiarine) conosciuto a livello internazionale e riconosciuto dalla Fisb (Federazione italiana sbandieratori). Un addio, anzi un divorzio forse definitivo, che rischia di essere sancito da un giudice.

Bertani, cosa è successo?

«Non sono cosa rispondere a queste polemiche eccetto il fatto che le accuse sono infondate. Personalmente mi spiace abbiano abbandonato la sede di Quattro Castella, ma è una decisione loro e solo loro. Una scelta che non coinvolge l'amministrazione comunale».

I rappresentanti della Contrada, sempre sui social, sostengono tra le righe di essere stati abbandonati. È vero?

«No, non è assolutamente vero. Anzi, se c'è un'associazione che non ha nulla da rivendicare è proprio la Contrada della Corte».

Perché?

«Perché hanno avuto lo stesso sussidio economico che hanno avuto gli altri gruppi matildici, ma in più hanno goduto dell'aiuto dell'amministrazione in tante occasioni».

Ossia?

«Il Comune ha più volte svolto il ruolo di pacificatore in diverse situazioni conflittuali in cui la Corte è stata coinvolta».

A quali conflitti si riferisce?

«Senza entrare nello specifico, abbiamo dovuto spesso mediare tra l'associazione e il quartiere in cui avevano la sede, ma anche con le altre associazioni di rievocazione storica e con il comitato parenti del parcheggio San Giuseppe. Noi abbiamo sempre cercato di venire incontro alla Contrada. Un rispetto che l'associazione non ha usato verso l'amministrazione, e già da prima della polemica di questi giorni».

Si spieghi meglio.

«La Contrada della Corte ha una situazione debitoria importante nei confronti dell'amministrazione comunale».

Di che cifra parliamo? Da dove nascono questi debiti?

«Non posso entrare nello specifico, ma parliamo di decine di migliaia di euro. La causa è ancora in corso».

Siete a questo punto?

«Siamo stati costretti a chiedere una riscossione coattiva al rappresentante legale dell'associazione (Giuseppina Dolce, ndr)».

Non si poteva fare altro?

«Avevamo a questo punto, no. Non si poteva fare altro anche e soprattutto per rispetto per le altre associazioni».

Tutto questo è però un danno per tutti.

«Certo. La nostra priorità è sempre stata quella di favorire le attività culturali e quella a favore dei giovani. Tuttavia non credo si possa fare più di quello che è stato fatto».

Insomma, la Corte lascia per sempre Quattro Castella.

«Se sarà così è sempre per una loro scelta. Anche quest'anno sono stati invitati a partecipare al Corteo storico matildico, ma hanno rifiutato. Non so nemmeno che augurare alla Contrada della Corte buona fortuna e che possa raggiungere prossimi risultati che ha ottenuto in passato».

L'immagine di una edizione della Contrada della Corte

Giacomo Bertani Pecorari

Vanno via per una loro decisione
Noi li abbiamo invitati al Corteo storico matildico, ma quest'anno hanno deciso di non partecipare

DOPO IL CAMBIO DI SEDE

Oggi la presentazione di "Rievocandum"

QUATTRO CASTELLA

Le feste medievali "Rievocandum" (da non confondere con il Corteo storico matildico che si svolge dal 1955, solitamente l'ultima domenica di maggio) quest'anno, per la prima volta nella storia della manifestazione, non si terranno a Quattro Castella ma al Campovolo di Reggio Emilia, dal 12 al 14 maggio.

La novità è legata alla svolta impressa dalla Contrada della Corte in questo 2017, che ha visto anche il cambio della sede: il gruppo non è più a Quattro Castella ma si è trasferito a San Polo in via Verdi/anzo. L'inaugurazione della sede è avvenuta lunedì 1 maggio. Questa mattina alle 12.30, in municipio a Reggio Emilia, la Corte presenterà alla stampa l'edizione 2017 di Rievocandum.

Una foto delle feste medievali

«Stiamo pagando tutto, euro dopo euro»

Pederini: «La riscossione coattiva è una scorrettezza, non ci hanno dato il tempo di fare gli accordi»

SAN POLO

«Stiamo pagando i nostri debiti, euro dopo euro. La riscossione coattiva a carico della nostra presidentessa è una scorrettezza. Una delle tante subite in questi anni a Quattro Castella». Enrico Maria Pederini replica così a Giacomo Bertani Pecorari, consigliere comunale con delega alle manifestazioni medievali ed ex assessore alle attività culturali del Comune. Avremmo voluto fare le nostre domande a Giuseppina Dolce, che era l'altro ieri chiamata in causa in prima persona nella questione legale. La presidentessa della contrada ci ha risposto, ma per problemi personali non poteva dedicarci il tempo necessario. Quindi abbiamo sentito in qualità di suo portavoce, il direttore artistico della Contrada, che chiarisce anche perché l'associazione si è trasferita in un altro Comune: «A Quattro Castella pagavamo 32 euro all'ora per le palestre, qui a San Polo non ci hanno aperto le porte ma i portoni».

Pederini, cosa è successo?

«Da tanti anni non c'erano più le condizioni per collaborare e seguaviamo a Quattro Castella. Sono nate delle difficoltà con le amministrazioni comunali sempre più complesse e difficili da gestire».

Perché?

«Da troppo tempo si verificava un'anomalia. le feste medievali organizzate da noi andavano sempre meglio, il corteo matildico sempre peggio. Negli ultimi anni il nostro evento ha portato a Quattro Castella 12 mila persone, al corteo ne partecipavano poco più di mille. La realtà è che davamo fastidio».

In che senso fastidio?

«Noi non abbiamo tessere politiche di nessun colore. È una scelta fatta 32 anni fa che vogliamo portare avanti. Noi non ci chiediamo».

Il consigliere Bertani Pecorari sostiene che voi abbiate molti debiti con il Comune.

«I debiti in un momento come questo li hanno tutti. E noi: abbiamo delle pendenze con l'amministrazione ma viamo saldando euro dopo euro».

C'è però una richiesta di riscossione coattiva a carico della presidentessa Dolce, in quanto rappresentante legale dell'associazione.

«È stata una scorrettezza. Come detto, noi stiamo pagando quanto ci è stato richiesto, e metà del debito è stato già saldato. Volevamo fare degli accordi diversi, ma non ci hanno dato il tempo di farli».

Da cosa nascono i debiti?

«Dai fatto che nessuno ha voluto aiutarci in un momento di difficoltà. I debiti sono diversi: il costi assurdi delle palestre che, sia noi sia gli altri gruppi, non dovremmo pagare per quello che facciamo, ma che invece costano 32 euro l'ora».

Da qui anche la scelta di trasferirsi a San Polo.

«La goccia che ha fatto traboccare il vaso sono state le richiesta per le feste medievali volevamo trasferirci a Montecavolo e il fatto chiesto una fideiussione bancaria, non assicurativa, di 5mila euro, più duemila euro a budget per il prato. Insomma, 7mila euro. Una cifra folle».

Che conclusioni vi ha prospettato l'amministrazione del sindaco Marco Corbelli?

«A San Polo siamo stati subito inseriti tra le associazioni insenite dal Comune. Per le palestre non ci chiedono un affitto ma di partecipare alle spese, quindi luce, gas e acqua».

Come spiega questa differenza di trattamento?

«Quello che non hanno capito a Quattro Castella è il valore e l'importanza di un gruppo che non solo conta 150 ragazzi ma porta nel paese 10-12 mila persone da tutta Italia e dall'estero. E da incoscienze dirci un calcio nel sedere. A San Polo abbiamo trovato un sindaco dalla parte dei giovani e dalla parte delle associazioni. È non solo qui».

Ossia?

«Una delle soddisfazioni maggiori è essere riusciti a organizzare Rievocandum a Reggio Emilia, al Campovolo. Siamo così piccoli e forati che organizzeremo la manifestazione nel arena dei concerti di Ligabue». (g.b.)

Da sinistra: Leonardo Pederini, Danilo Pederini, Giuseppina Dolce ed Enrico Pederini (pubblicata su Facebook)

Davamo fastidio perché non abbiamo mai fatto le tessere di partito

A San Polo non ci hanno aperto le porte ma i portoni
Il sindaco sta con i giovani

I rappresentanti della Contrada, sempre sui social, sostengono tra le righe di essere stati abbandonati. È vero?

«No, non è assolutamente vero. Anzi, se c' è un' associazione che non ha nulla da rivendicare è proprio

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2017

Continua -->

la Contrada della Corte».

Perché?
«Perché hanno avuto lo stesso sostegno economico che hanno avuto gli altri gruppi matildici, ma in più hanno goduto dell' aiuto dell' amministrazione in tante occasioni».

Ossia?
«Il Comune ha più volte svolto il ruolo di conciliatore in diverse situazioni conflittuali in cui la Corte è stata coinvolta».

A quali conflitti si riferisce?
«Senza entrare nello specifico, abbiamo dovuto spesso mediare tra l' associazione e il quartiere in cui avevano la sede, ma anche con le altre associazioni di rievocazione storica e con il comitato parenti del pensionato San Giuseppe. Noi abbiamo sempre cercato di venire incontro alla Contrada.
Un rispetto che l' associazione non ha usato verso l' amministrazione, e già da prima della polemica di questi giorni».
Si spieghi meglio.
«La Contrada della Corte ha una situazione debitoria importante nei confronti dell' amministrazione comunale».

Di che cifra parliamo? Da dove nascono questi debiti?
«Non posso entrare nello specifico, ma parliamo di decine di migliaia di euro. La causa è ancora in corso».

Siete a questo punto?
«Siamo stati costretti a chiedere una riscossione coattiva sul rappresentante legale dell' associazione (Giuseppina Dolce, ndr)».

Non si poteva fare altro?
«Arrivati a questo punto, no.
Non si poteva fare altro anche e soprattutto per rispetto per le altre associazioni».
Tutto questo è però un danno per tutti.
«Certo. La nostra priorità è sempre stata quella di favorire le attività culturali e quelle a favore dei giovani. Tuttavia non credo si possa fare più di quello che è stato fatto».
Insomma, la Corte lascia per sempre Quattro Castella.
«Se sarà così è sempre per una loro scelta. Anche quest' anno sono stati invitati a partecipare al Corteo storico matildico, ma hanno rifiutato.
Non mi resta che augurare alla Contrada della Corte buona fortuna e che possa raggiungere presto i risultati che ha ottenuto in passato».
©RIPRODUZIONE RISERVATA.

GIUSEPPE BOI

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2017

Gazzetta di Reggio

«Stiamo pagando tutto, euro dopo euro»

Pederini: «La riscossione coattiva è una scorrettezza, non ci hanno dato il tempo di fare gli accordi»

SAN POLO«Stiamo pagando i nostri debiti, euro dopo euro. La riscossione coattiva a carico della nostra presidentessa è una scorrettezza. Una delle tante subite in questi anni a Quattro Castella». Enrico Maria Pederini replica così a Giacomo Bertani Pecorari, consigliere comunale con delega alle manifestazioni medievali ed ex assessore alle attività culturali del Comune. Avremmo voluto fare le nostre domande a Giuseppina Dolce, che tra l' altro è chiamata in causa in prima persona nella questione legale. La presidentessa della contrada ci ha risposto, ma per problemi personali non poteva dedicarci il tempo necessario. Quindi abbiamo sentito, in qualità di suo portavoce, il direttore artistico della Contrada, che chiarisce anche perché l' associazione si è trasferita in un altro Comune: «A Quattro Castella pagavamo 32 euro all' ora per le palestre, qui a San Polo non ci hanno aperto le porte ma i portoni».

32 | Montecchio ❖ Enza ❖ Zone Matildiche

GAZZETTA GIOVEDÌ 4 MAGGIO 2017

QUATTRO CASTELLA » LA GUERRA "MEDIEVALE"

«Devono migliaia di euro al Comune»

Bertani sull'addio della Contrada della Corte: «Abbiamo fatto di tutto per loro, ma alla fine siamo stati costretti alle vie legali»

di Giuseppe Bei

QUATTRO CASTELLA

«Non so perché hanno deciso di cambiare sede. Il mio lavoro scelta. Certo la Contrada della Corte ha tanti debiti con il Comune di Quattro Castella che è stato costretto ad andare per le vie legali». Dopo giorni di silenzio istituzionale, ma tante chiacchiere sui social network, Giacomo Bertani Pecorari interviene sul caso della storica associazione medievale trasferitasi a San Polo. Un trasferimento contemporaneo allo spostamento della manifestazione "Rievocandum" a Reggio, che ha fatto discutere il paese e chiama in causa il consigliere comunale con delega alle manifestazioni matildiche ed ex assessore alle attività culturali. Così Bertani, contattato dalla Gazzetta, ha deciso di dire la sua sull'addio della Contrada. Un addio che pesa, perché parliamo della più antica delle associazioni matildiche (è nata nel 1985) con centocinquanta iscritti, per la maggior parte del settore giovanile, e con un gruppo di shandieratori e musici (tamburi e chiarini) conosciuto a livello internazionale e riconosciuto dalla Fisb (Federazione italiana shandieratori). Un addio, anzi un divorzio forse definitivo, che rischia di essere sancito da un giudice.

Bertani, cosa è successo?

«In realtà non è successo nulla ad eccezione di una polemica sui web, in particolare su Facebook: nel gruppo "Set di Quattro Castella se...", dopo il trasferimento della Contrada della Corte a San Polo».

Una polemica che però chiama in causa l'amministrazione comunale, anzi le amministrazioni comunali di cui lei ha fatto parte.

«Non so cosa rispondere a queste polemiche eccetto il fatto che le accuse sono infondate. Personalmente mi spiace abbiamo abbandonato la sede di Quattro Castella, ma è una decisione loro e solo loro. Una scelta che non coinvolge l'amministrazione comunale».

I rappresentanti della Contrada, sempre sui social, sostengono tra le righe di essere stati abbandonati. È vero?

«No, non è assolutamente vero. Anzi, se c'è un'insensibilità che non ha nulla da rivendicare è proprio la Contrada della Corte».

Perché?

«Perché hanno avuto lo stesso assegno economico che hanno avuto gli altri gruppi matildici, ma in più hanno goduto dell'aiuto dell'amministrazione in tante occasioni».

Onsta?

«Il Comune ha più volte svolto il ruolo di arbitrare in diverse situazioni conflittuali in cui la Corte è stata coinvolta».

A quali conflitti si riferisce?

«Senza entrare nello specifico, abbiamo dovuto spesso mediare tra l'associazione e il quartiere in cui avevano la sede, ma anche con le altre associazioni di rievocazione storica e con il comitato parenti del parcheggio San Giuseppe. Noi abbiamo sempre cercato di venire incontro alla Contrada. Un rispetto che l'associazione non ha usato verso l'amministrazione, e già da prima della polemica di questi giorni».

Si spieghi meglio.

«La Contrada della Corte ha una situazione debitoria importante nei confronti dell'amministrazione comunale».

Di che cifra parliamo? Da dove nascono questi debiti?

«Non posso entrare nello specifico, ma parliamo di diecine di migliaia di euro. La causa è ancora in corso».

Siete a questo punto?

«Siamo stati costretti a chiedere una riscossione coattiva ad opera del rappresentante legale dell'associazione (Giuseppina Dolce, ndr)».

Non si poteva fare altro?

«Avevamo a questo punto, no. Non si poteva fare altro anche e soprattutto per rispetto per le altre associazioni».

Tutto questo è però un danno per tutti.

«Certo. La nostra priorità è sempre stata quella di favorire le attività culturali e quella a favore dei giovani. Tuttavia non credo si possa fare più di quello che è stato fatto».

Insomma, la Corte lascia per sempre Quattro Castella.

«Se sarà così è sempre per una loro scelta. Anche quest'anno sono stati invitati a partecipare al Corteo storico matildico, ma hanno rifiutato. Non mi resta che augurare alla Contrada della Corte buona fortuna e che possa raggiungere prestiti e risultati che ha ottenuto in passato».

L'immagine di una edizione della Contrada della Corte

Giacomo Bertani Pecorari

Vanno via per una loro decisione
Noi li abbiamo invitati al Corteo storico matildico, ma quest'anno hanno deciso di non partecipare

DOPO IL CAMBIO DI SEDE

Oggi la presentazione di "Rievocandum"

QUATTRO CASTELLA

Le feste medievali "Rievocandum" (da non confondere con il Corteo storico matildico che si svolge dal 1955, soltanto l'ultima domenica di maggio) quest'anno, per la prima volta nella storia della manifestazione, non si terranno a Quattro Castella ma al Campovolo di Reggio Emilia, dal 12 al 14 maggio.

La novità è legata alla svolta impressa dalla Contrada della Corte in questo 2017, che ha deciso anche il cambio della sede. Il gruppo non è più a Quattro Castella ma si è trasferito a San Polo in via Verdazzo. L'inaugurazione della sede è avvenuta lunedì 1 maggio. Questa mattina alle 12.30, in municipio a Reggio Emilia, la Corte presenterà alla stampa l'edizione 2017 di Rievocandum.

Una foto delle feste medievali

«Stiamo pagando tutto, euro dopo euro»

Pederini: «La riscossione coattiva è una scorrettezza, non ci hanno dato il tempo di fare gli accordi»

SAN POLO

«Stiamo pagando i nostri debiti, euro dopo euro. La riscossione coattiva a carico della nostra presidentessa è una scorrettezza. Una delle tante subite in questi anni a Quattro Castella». Enrico Maria Pederini replica così a Giacomo Bertani Pecorari, consigliere comunale con delega alle manifestazioni medievali ed ex assessore alle attività culturali del Comune. Avremmo voluto fare le nostre domande a Giuseppina Dolce, che tra l'altro è chiamata in causa in prima persona nella questione legale. La presidentessa della contrada ci ha risposto, ma per problemi personali non poteva dedicarci il tempo necessario. Quindi abbiamo sentito, in qualità di suo portavoce, il direttore artistico della Contrada, che chiarisce anche perché l'associazione si è trasferita in un altro Comune: «A Quattro Castella pagavamo 32 euro all'ora per le palestre, qui a San Polo non ci hanno aperto le porte ma i portoni».

Pederini, cosa è successo?

«Da tanti anni non c'erano più le condizioni per collaborare e sopravvivere a Quattro Castella. Sono nate delle difficoltà con le amministrazioni comunali sempre più complesse e difficili da gestire».

Perché?

«Da troppo tempo si verificava un'anomalia: le feste medievali organizzate da noi andavano sempre meglio, il corteo matildico sempre peggio. Negli ultimi anni il nostro evento ha portato a Quattro Castella 12 mila persone, al corteo ne partecipavano poco più di mille. La realtà è che davamo fastidio». Da sinistra: Leonardo Pederini, Danilo Pederini, Giuseppina Dolce ed Enrico Pederini (pubblicata su Facebook)

Davamo fastidio perché non abbiamo mai fatto le tessere di partito

In che senso fastidio?

«Noi non abbiamo tessere politiche di nessun colore. È una scelta fatta 32 anni fa che vogliamo portare avanti. Noi non ci schieriamo».

Il consigliere Bertani Pecorari sostiene che voi abbiate molti debiti con il Comune.

«I debiti in un momento come questo li hanno tutti. È vero: abbiamo delle pendenze con l'amministrazione ma stiamo saldando euro dopo euro».

C'è però una richiesta di riscossione coattiva a carico della presidentessa Dolce, in quanto rappresentante legale dell'associazione.

«È stata una scorrettezza. Come detto, noi stiamo pagando quanto ci è stato richiesto, e metà del debito è stato già saldato. Volevamo fare degli accordi diversi, ma non ci hanno dato il tempo di farli».

Da cosa nascono i debiti?

«Dai fatto che nessuno ha voluto unirsi in un momento di difficoltà. I debiti sono diversi: il costi assurdi delle palestre che, sia noi sia gli altri gruppi, non dovremmo pagare per quello che facciamo, ma che invece costano 32 euro l'ora».

Da qui anche la scelta di trasferirsi a San Polo.

«La goccia che ha fatto traboccare il vaso sono state le richieste per le feste medievali: volevamo trasferirci a Montecavolo e il fattore chiesto una fideiussione bancaria, non assicurativa, di 5mila euro, più duemila euro a budget per il prato. Insomma, 7mila euro. Una cifra folle».

Che condizioni vi ha proposto l'amministrazione del sindaco Marco Corbelli?

«San Polo siamo stati subito trasferiti tra le associazioni insieme dal Comune. Per le palestre non ci chiedono un affitto ma di partecipare alle spese, quindi luce, gas e acqua».

Come spiega questa differenza di trattamento?

«Quello che non hanno capito a Quattro Castella è il valore e l'importanza di un gruppo che non solo conta 150 ragazzi ma porta nel paese 10-12 mila persone da tutta Italia e dall'estero. E da incoscienze dirci un calcio nel sedere. A San Polo abbiamo trovato un sindaco dalla parte dei giovani e dalla parte delle associazioni. È non solo qui».

Onsta?

«Una delle soddisfazioni maggiori è essere riusciti a organizzare Rievocandum a Reggio Emilia, al Campovolo. Siamo così piccoli e forati che organizzeremo la manifestazione nell'arena dei concerti di Ligabue». (g.b.)

A San Polo non ci hanno solo aperto le porte ma i portoni
Il sindaco sta con i giovani

Perché?

«Da troppo tempo si verificava un' anomalia: le feste medievali organizzate da noi andavano sempre meglio, il corteo matildico sempre peggio.
Negli ultimi anni il nostro evento ha portato a Quattro Castella 12 mila persone, al corteo ne partecipavano poco più di mille. La realtà è che davamo fastidio».

In che senso fastidio?

«Noi non abbiamo tessere politiche di nessun colore. È una scelta fatta 32 anni fa che vogliamo portare avanti. Noi non ci schieriamo».
Il consigliere Bertani Pecorari sostiene che voi abbiate molti debiti con il Comune.
«I debiti in un momento come questo li hanno tutti. È vero: abbiamo delle pendenze con l' amministrazione ma stiamo saldando euro dopo euro».

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2017

Continua -->

C' è però una richiesta di riscossione coattiva a carico della presidentessa Dolce, in quanto rappresentante legale dell' associazione.
«È stata una scorrettezza.
Come detto, noi stiamo pagando quanto ci è stato richiesto, e metà del debito è stato già saltato. Volevamo fare degli accordi diversi, ma non ci hanno dato il tempo di farli».

Da cosa nascono i debiti?
«Dal fatto che nessuno ha voluto aiutarci in un momento di difficoltà. I debiti sono dovuti ai costi assurdi delle palestre che, sia noi sia gli altri gruppi, non dovremmo pagare per quello che facciamo, ma che invece costano 32 euro l' ora».
Da qui anche la scelta di trasferirvi a San Polo.
«La goccia che ha fatto traboccare il vaso sono state le richieste per le feste medievali: volevamo trasferirci a Montecavolo e ci hanno chiesto una fideiussione bancaria, non assicurativa, di 5mila euro, più duemila euro a budget per il prato. Insomma, 7mila euro.
Una cifra folle».

Che condizioni vi ha prospettato l' amministrazione del sindaco Mirca Carletti?
«A San Polo siamo stati subito inseriti tra le associazioni sostenute dal Comune. Per le palestre non ci chiedono un affitto ma di partecipare alle spese, quindi luce, gas e acqua».

Come spiega questa differenza di trattamento?
«Quello che non hanno capito a Quattro Castella è il valore e l' importanza di un gruppo che non solo conta 150 ragazzi ma porta nel paese 10-12 mila persone da tutta Italia e dall' estero. È da incosciente darci un calcio nel sedere. A San Polo abbiamo trovato un sindaco dalla parte dei giovani e dalla parte delle associazioni. E non solo qui».

Ossia?
«Una delle soddisfazioni maggiori è essere riusciti a organizzare Rievocandum a Reggio Emilia, al Campovolo. Siamo così piccoli e brutti che organizzeremo la manifestazione nell' arena dei concerti di Ligabue».(g.b.
)©RIPRODUZIONE RISERVATA.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2017

Gazzetta di Reggio

Quattro Castella

Oggi la presentazione di "Rievocandum"

dopo il cambio di sede

QUATTRO CASTELLALe feste medievali "Rievocandum" (da non confondere con il Corteo storico matildico che si svolge dal 1955, solitamente l' ultima domenica di maggio) quest' anno, per la prima volta nella storia della manifestazione, non si terranno a Quattro Castella ma al Campovolo di Reggio Emilia, dal 12 al 14 maggio.
La novità è legata alla svolta impressa dalla Contrada della Corte in questo 2017, che ha visto anche il cambio della sede: il gruppo non è più a Quattro Castella ma si è trasferito a San Polo in via Vedruzzo. L' inaugurazione della sede è avvenuta lunedì 1 maggio. Questa mattina alle 12.30, in municipio a Reggio Emilia, la Corte presenterà alla stampa l' edizione 2017 di Rievocandum.

32 | Montecchio ❖ Enza ❖ Zone Matildiche — GAZZETTA GIOVEDÌ 4 MAGGIO 2017

QUATTRO CASTELLA » LA GUERRA "MEDIEVALE"

«Devono migliaia di euro al Comune»

Bertani sull'addio della Contrada della Corte: «Abbiamo fatto di tutto per loro, ma alla fine siamo stati costretti alle vie legali»

di Giuseppe Boi
QUATTRO CASTELLA

«Non so perché hanno deciso di cambiare sede. È una loro scelta. Carro la Contrada della Corte ha tanti debiti con il Comune di Quattro Castella che è stato costretto ad andare per le vie legali». Dopo giorni di silenzio istituzionale, ma tante chiacchiere sui social network, Giacomo Bertani Pecorari interviene sul caso della storica associazione medievale trasferitasi a San Polo. Un trasferimento contemporaneo allo spostamento della manifestazione "Rievocandum" a Reggio, che ha fatto discutere il paese e chiama in causa il consigliere comunale con delega alle manifestazioni matildiche ed ex assessore alla attività culturali, Così Bertani, contattato dalla Gazzetta, ha deciso di dire la sua sull'addio della Contrada. Un addio che pesa, perché parliamo della più antica delle associazioni matildiche (è nata nel 1985) con centocinquanta tesserati, per la maggior parte del settore giovanile, e con un gruppo di sbandieratori e musici (tamburi e chiarini) conosciuto a livello internazionale e riconosciuto dalla Fisb (Federazione Italiana sbandieratori). Un addio, anzi un divorzio forse definitivo, che rischia di essere sancito da un giudice.

Bertani, cosa è successo?

«In realtà non è successo nulla ad eccezione di una polemica sul web. In particolare su Facebook esiste gruppo "Set di Quattro Castella se...", dopo il trasferimento della Contrada della Corte a San Polo».

Una polemica che però chiama in causa l'amministrazione comunale, anzi le amministrazioni comunali di cui lei ha fatto parte.

«Non so cosa rispondere a queste polemiche eccetto il fatto che le accuse sono infondate. Personalmente mi spiace abbiamo abbandonato la sede di Quattro Castella, ma è una decisione loro e solo loro. Una scelta che non coinvolge l'amministrazione comunale».

I rappresentanti della Contrada, sempre sui social, sostengono tra le righe di essere stati abbandonati. È vero?

«No, non è assolutamente vero. Anzi, se c'è un'associazione che non ha nulla da rivendicare è proprio la Contrada della Corte».

Perché?

«Perché hanno avuto lo stesso sostegno economico che hanno avuto gli altri gruppi matildici, ma in più hanno goduto dell'aiuto dell'amministrazione in tante occasioni».

Cioè?

«Il Comune ha più volte svolto il ruolo di conciliatore in diverse situazioni conflittuali in cui la Corte è stata coinvolta».

A quali conflitti si riferisce?

«Senza entrare nello specifico, abbiamo dovuto spesso mediare tra l'associazione e il quartiere in cui avevano la sede, ma anche con le altre associazioni di rievocazione storica e con il comitato genitori del pensionato San Giuseppe. Noi abbiamo sempre cercato di venire incontro alla Contrada. Un rapporto che l'associazione non ha usato verso l'amministrazione, e già da prima della polemica di questi giorni».

Si spieghi meglio.

«La Contrada della Corte ha una situazione debitoria importante nei confronti dell'amministrazione comunale».

Di che cifra parliamo? Da dove nascono questi debiti?

«Non posso entrare nello specifico, ma parliamo di decine di migliaia di euro. La causa è ancora in corso».

Siete a questo punto?

«Siamo stati costretti a chiedere una riscossione coattiva ad opera dell'associazione (Giuseppina Dolce, ndr)».

Non si poteva fare altro?

«Avevamo a questo punto, no. Non si poteva fare altro anche e soprattutto per rispetto per le altre associazioni».

Tutto questo è però un danno per tutti.

«Certo. La nostra priorità è sempre stata quella di favorire le attività culturali e quella a favore dei giovani. Tuttavia non credo si possa fare più di quello che è stato fatto».

Insomma, la Corte lascia per sempre Quattro Castella.

«Se sarà così è sempre per una loro scelta. Anche quest'anno sono stati invitati a partecipare al Corteo storico matildico, ma hanno rifiutato. Non mi resta che augurare alla Contrada della Corte buona fortuna e che possa raggiungere prossimi risultati che ha primato in passato».

GIUSEPPE BOI

L'immagine di una edizione della Contrada della Corte

Giacomo Bertani Pecorari

Vanno via per una loro decisione
Noi li abbiamo invitati al Corteo storico matildico, ma quest'anno hanno deciso di non partecipare

DOPO IL CAMBIO DI SEDE

Oggi la presentazione di "Rievocandum"

QUATTRO CASTELLA

Le feste medievali "Rievocandum" (da non confondere con il Corteo storico matildico che si svolge dal 1955, solitamente l'ultima domenica di maggio) quest'anno, per la prima volta nella storia della manifestazione, non si terranno a Quattro Castella ma al Campovolo di Reggio Emilia, dal 12 al 14 maggio.

La novità è legata alla svolta impressa dalla Contrada della Corte in questo 2017, che ha visto anche il cambio della sede: il gruppo non è più a Quattro Castella ma si è trasferito a San Polo in via Vedruzzo. L'inaugurazione della sede è avvenuta lunedì 1 maggio. Questa mattina alle 12.30, in municipio a Reggio Emilia, la Corte presenterà alla stampa l'edizione 2017 di Rievocandum.

Una foto delle feste medievali

«Stiamo pagando tutto, euro dopo euro»

Pederini: «La riscossione coattiva è una scorrettezza, non ci hanno dato il tempo di fare gli accordi»

SAN POLO

«Stiamo pagando i nostri debiti, euro dopo euro. La riscossione coattiva a carico della nostra presidentessa è una scorrettezza. Una delle tante subite in questi anni a Quattro Castella». Enrico Maria Pederini replica così a Giacomo Bertani Pecorari, consigliere comunale con delega alle manifestazioni medievali ed ex assessore alle attività culturali del Comune. Avremmo voluto fare le nostre domande a Giuseppina Dolce, che era l'altra lì chiamata in causa in prima persona nella questione legale. La presidentessa della contrada si ha disposto, ma per problemi personali non poteva dedicarci il tempo necessario. Quindi abbiamo sentito, in qualità di suo portavoce, il direttore artistico della Contrada, che chiarisce anche perché l'associazione si è trasferita in un altro Comune: «A Quattro Castella paghiamo 32 euro all'ora per le palestre, qui a San Polo non ci hanno aperto le porte ma i portoni».

Pederini, cosa è successo?

«Da tanti anni non c'erano più le condizioni per collaborare e sopravvivere a Quattro Castella. Sono nate delle difficoltà con le amministrazioni comunali sempre più complesse e difficili da gestire».

Perché?

«Da gruppo tempo si verificava un'anomalia: le feste medievali organizzate da noi andavano sempre maggio, il centro matildico sempre peggio. Negli ultimi anni il nostro evento ha portato a Quattro Castella 12 mila persone, ai corteo ne partecipavano poco più di mille. La realtà è che davamo fastidio».

In che senso fastidio?

«Noi non abbiamo tessere politiche di nessun colore. È una scelta fatta 32 anni fa che vogliamo portare avanti. Noi non ci siamo piegati».

Il consigliere Bertani Pecorari sostiene che voi abbiate molti debiti con il Comune.

«I debiti in un momento come questo li hanno tutti. E noi: abbiamo delle pendenze con l'amministrazione ma stiamo saldando euro dopo euro».

C'è però una richiesta di riscossione coattiva a carico della presidentessa Dolce, in quanto rappresentante legale dell'associazione.

«È stata una scorrettezza. Come detto, noi stiamo pagando quanto ci è stato richiesto, e metà del debito è stato già saldato. Volevamo fare degli accordi diversi, ma non ci hanno dato il tempo di farli».

Da cosa nascono i debiti?

«Dal fatto che nessuno ha voluto aiutarci in un momento di difficoltà. I debiti sono dovuti ad costi assurdi delle palestre che, sia noi sia gli altri gruppi, non dovremmo pagare per quello che facciamo, ma che invece costano 32 euro l'ora».

Da qui anche la scelta di trasferirvi a San Polo.

«La grecia che ha fatto traboccare il vaso sono state le richieste per le feste medievali: volevamo trasferirci a Montecavolo e ci hanno chiesto una fideiussione bancaria, non assicurativa, di 5mila euro, più duemila euro a budget per il prato. Insomma, 7mila euro. Una cifra folle».

Che condizioni vi ha prospettato l'amministrazione del sindaco Mirca Carletti?

«A San Polo siamo stati subito inseriti tra le associazioni sostenute dal Comune. Per le palestre non ci chiedono un affitto ma di partecipare alle spese, quindi luce, gas e acqua».

Come spiega questa differenza di trattamento?

«Quello che non hanno capito a Quattro Castella è il valore e l'importanza di un gruppo che non solo conta 150 ragazzi ma porta nel paese 10-12 mila persone da tutta Italia e dall'estero. È da incredibile dirci un calcio nel sedere. A San Polo abbiamo trovato un sindaco dalla parte dei giovani e dalla parte delle associazioni. E non solo qui».

Cosa?

«Una delle soddisfazioni maggiori è essere riusciti a organizzare Rievocandum a Reggio Emilia, al Campovolo. Siamo così piccoli e bravi che organizzeremo la manifestazione nell'arena dei concerti di Ligabue».

g.b.

Da sinistra: Leonardo Pederini, Danilo Pederini, Giuseppina Dolce ed Enrico Pederini (pubblicata su Facebook)

Davamo fastidio perché non abbiamo mai fatto le tessere di partito

A San Polo non ci hanno solo aperto le porte ma i portoni
Il sindaco sta con i giovani

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2017

Gazzetta di Reggio

Casoli in biblioteca con Altri cavalli

Stasera alle 21, nella biblioteca comunale, l'autore Antonio Casoli presenta il libro Altri cavalli. Ordinarie storie di gente comune. Casoli dialogherà con Gianmarco Manganelli, referente culturale del centro sociale I Boschi di Quattro Castella. Il libro offre al lettore un patrimonio di memorie e un'occasione di conoscenza su un mondo che non c'è più, quello che viviamo e quello che verrà. Ingresso libero

ALBERTO CENCI

36 | Agenda

CADELBOSCO SOPRA

Notte blues a Smania e Baraca

Casoli in biblioteca con "Altri cavalli"

Una cena in Rocca con Giuseppe Bigi

Sandra Sandy Re alla Rosta Nuova

Tre giorni di musica per salutare il Dinamo

REGGIO EMILIA

La città nei corti dei ragazzi

I "Mondi interiori" di Cattani

GUASTALLA

Bassa e Medioevo alla Maldotti con Antiche Porte

Il giovane storico David Salomoni

GAZZETTA DI REGGIO

OROSCOPO

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2017

Gazzetta di Reggio

Casalgrandese e Falk partono subito con il botto

Nella categoria Under 20 vincono la squadra di Panini e quella di De Angelis Questa sera in calendario undici partite: ma sono già tante le gare da recuperareil torneo cavazzoli

42 | Sport

GAZZETTA GIOVEDÌ 4 MAGGIO 2017

IL TORNEO CAVAZZOLI

Casalgrandese e Falk partono subito con il botto

Nella categoria Under 20 vincono la squadra di Panini e quella di De Angelis Questa sera in calendario undici partite: ma sono già tante le gare da recuperare

di Luca Cavazzoni

CATEGORIA YOUNG BOYS

La sfilata delle società al Mirabello

Leo Melli e Anzio Arati alla serata inaugurale del Torneo

A RIVALTA

Torneo in ricordo di Fontanesi

Ciro Fiorella Fontanesi

A GUASTALLA

Esordienti e pulcini si contenderanno il memorial "Soragna"

Gli esordienti 2006 della Saturno

di Luca CavazzoniwREGGIO EMILIAProsegue all' insegna del singhiozzo la prima giornata della fase eliminatoria del torneo Cavazzoli. Questa sera in agenda undici partite. Cinque gare Young Boys erano state infatti già da tempo rinviate, causa concomitanza con le finali Giovanissimi Figc. Restano quindi in attesa di data di recupero: Terre Matildiche-Progetto Intesa (girone B), Borzanese-Fraore (C), Sala Baganza-Juventus Club Pr (E), Rubierese-Reggio Calcio (F) e Montebello-Sporting (H). Nella giornata di martedì, causa concomitanza con altre finali Figc, rinviate anche Sammartinese-Daino Santa Croce degli Under 20 (girone C, si doveva giocare al Fratelli Campari di Bagnolo) e Sporting Cavriago-Boiardo Maer (gruppo A degli Under 20, che era prevista al Comunale di Cavriago). Rinviata anche Folgore Rubiera-Correggese (quadrangolare F degli Under 20, al Valeriani di Rubiera). Di seguito le gare di questa sera: Young Boys alle ore 19.45, a seguire gli Under 20 alle ore 21. Al Comunale di Cavriago, girone A: Boca Barco-Paradigna, per i soli Young Boys. Al Torelli di Scandiano, gruppo B: Bibbiano San Polo-Castellarano, in entrambe le categorie. Al Nuovo Campo Sportivo di Cadelbosco Sopra: Sammartinese-Progetto Aurora (gruppo C ed inizialmente al Fratelli Campari di Bagnolo) e Barcaccia-Cadelbosco (gruppo B). All' ex Sporting di via Campioli in zona Cavazzoli: Virtus Bagnolo-Arcetana per il gruppo E e Real San Prospero-Fiorano per il quadrangolare D. Al Tesauri di Traversetolo (Pr): Montanara-Invicta (gruppo H) ed Aurora-Puianello (girone E). Al sintetico Valli in città: Sant' Ilario-FalkGalileo (gruppo D) e Langhiranese Val Parma-Masone (girone H).

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2017

Gazzetta di Reggio

a rivalta

Torneo in ricordo di Fontanesi

REGGIO EMILIAHa preso il via martedì 2 maggio il torneo "Clar Fontanesi", in memoria dell' indimenticato presidente della Reggiana Clar Fiorello Fontanesi scomparso due anni fa. La manifestazione, riservata alla categoria Under14, è organizzata dall' asd Ambrosiana Rivalta in collaborazione con il Puianello usd. Al torneo partecipano otto squadre, suddivise in due gironi da quattro e, la finale si disputerà nella giornata di giovedì 25 maggio. La prima edizione del torneo, andata in scena l' anno scorso, è stata vinta dalla Tricolore Reggiana che, quest' anno, non partecipa alla manifestazione.

42 | Sport — GAZZETTA GIOVEDÌ 4 MAGGIO 2017

IL TORNEO CAVAZZOLI

Casalgrandese e Falk partono subito con il botto

Nella categoria Under 20 vincono la squadra di Panini e quella di De Angelis
Questa sera in calendario undici partite: ma sono già tante le gare da recuperare

di Luca Cavazzoni

A RIVALTA

Torneo in ricordo di Fontanesi

A GUASTALLA

Esordienti e pulcini si contenderanno il memorial "Soragna"

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2017

Il Resto del Carlino (ed. Reggio Emilia)

Quattro Castella

Torneo Cavazzoli Il Quaresimo sfiora l' impresa Buona la prima per la Casalgrandese, vola ilMontecchio

REGGIO SPORT

REGGIANA
E' GIA' DERBY

QUESTIONE DI STIMOLI
«SE UNO NON LI TROVA IN UN DERBY SIGNIFICA CHE HA SBAGLIATO MESTIERE POI CON LO STADIO PIENO...»

LO PORTIAMO A CASA
«VADO A SENSAZIONI: IL MATCH SARÀ NOSTRO... IN UN CERTO SENSO VALE PIÙ DEI PLAY OFF»

«Lucarelli ci ha feriti. A Parma vinciamo»

Polemica Rozzio: «Ha fatto bene a dire che non indosserà la maglia granata: ci ha caricati ancor di più»

Lucarelli Gravina gli tira le orecchie: «Attenti a lanciare messaggi del genere»

Sei turni a Sackey. A distanza di 5 mesi...

Squalifiche dilettanti L'attaccante della Soccer Correggese punito per aver colpito a fine gara un avversario

Torneo Cavazzoli Il Quaresimo sfiora l'impresa Buona la prima per la Casalgrandese, vola il Montecchio

SUBITO sorprese al Cavazzoli. Nel primo round di gare eliminatorie il Quaresimo sfiora l'impresa con la Scandianese che strappa il 3-3 a 10' dal gong grazie a Vanacore: cittadini trascinati da una tripletta di Molon. Buona la prima per la Casalgrandese che supera (3-1) il Noceto anche grazie all'acuto del cavallo di ritorno Fontanesi. I punteros Perla e Ligabue fanno volare il Montecchio contro il Santos e i giallorossi si candidano a mina vagante della kermesse. Dopo aver festeggiato la salvezza nei regionali, l'Albinea cede con onore alla Piccardo. Fra i baby buona la prima per la Saturno che ha regolato all'inglese la Fides. I risultati delle prime gare. Under 20. Gir.A: Albinea-Piccardo Traversetolo 1-3 (per i gialloblù in buca Fava). Gir.C: Casalgrandese-Noceto 3-1 (hurrà in rimonta grazie a Zangone, Fontanesi e Ferrari). Gir.D: S.Ilario-FalkGalileo 0-4 (a segno Barbieri, Vezzani, Zanichelli e Alberini). Gir.F: Montecchio-Santos 1948 2-1 (matildici trascinati dal duo Perla-Ligabue, nonostante lo svantaggio siglato Redeghieri). Gir.G: Casalgrande-V.Mandrio 1-1 (botta e risposta fra Agyeman e Calandrini); Sanmichelese-Virtus Libertas 2-1 (per i reggiani accorcia De Pillo).

Gir.H: Quaresimo-Scandianese 3-3 (tris del cittadino Molon, sempre rimontato da Ferrari e dal doppiettista Vanacore).

Young Boys. Gir.A: Inter Club Pr-Piccardo Traversetolo 0-0.

Gir.F: Montecchio-Santos 1948 1-0 (decide Tambaro in zona Cesarini). Gir.G: Progetto Montagna-Cus Parma 2-3 (per i reggiani gol lampo di Gatti e Cappucci per il provvisorio doppio vantaggio); Sanmichelese-Virtus Libertas 3-0.

Gir.I: Colorno-Audace Pr 0-1; Fides-Saturno 0-2 (a segno Vezzani e Spagnolo).

Il programma delle gare di stasera.

Under 20 (ore 21). Gir.B: Barcaccia-Cadelbosco al Nuovo Comunale di Cadelbosco; Bibbiano/San Polo-Castellarano al «Torelli» di Scandiano. Gir.D: Real S.Prospero-Fiorano all' ex Sporting. Gir.E: Aurora Pr-Puianello al nuovo «Tesauri» di Traversetolo. Gir.H: Langhiranese-Masone sul sintetico «Valli».

Young Boys (ore 19.45). Gir.A: Boca Barco-Paradigna a Cavriago. Gir.B: Bibbiano/San

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2017

Continua -->

<-- Segue

Il Resto del Carlino (ed. Reggio Emilia)

Quattro Castella

Polo-Castellarano a Scandiano.
Gir.C: Sammartinese-Progetto Aurora a Cadelbosco. Gir.D: S.Ilario-FalkGalileo all' ex Sporting.
Gir.H: Montanara-Invicta a Traversetolo.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2017

Gazzetta di Reggio

Vezzano sul Crostolo

La partita finisce a pugni, 6 giornate a Sackey

Seconda categoria: l' attaccante del Soccer Correggese ha mandato all' ospedale un avversario

GIOVEDÌ 4 MAGGIO 2017 GAZZETTA — Sport | 43

Ai playoff due reggiane devono ancora lottare

Prima Categoria, Atletico Montagna e Boretto a caccia del salto in Promozione
Derby tra Reggiolo e Cadelbosco, i primi possono sfruttare il fattore campo

di Mara Bianchini

I festeggiamenti dell'Atletico Montagna che era stipulato i playoff per il salto di categoria (foto archivio)

PRIMA CATEGORIA / COPPA EMILIA ROMAGNA

La finale è l'11 maggio La FalkGalileo è già stata promossa

Alberto Aroti (FalkGalileo)

«Dovremo fare la partita della vita»

Prima Categoria, il tecnico del Cadelbosco Giovanni Ferrari vuole la salvezza

di Luca Cavazzoni

Giovanni Ferrari tecnico del Cadelbosco (foto archivio)

La partita finisce a pugni, 6 giornate a Sackey

Seconda categoria: l'attaccante del Soccer Correggese ha mandato all'ospedale un avversario

Esmond Sackey — Guido Gilioli

REGGIO EMILIAIn Promozione sono invece da registrare le squalifiche per un turno inflitte a Iacuzio (Montecchio), Mazza e Bellini (Riese). In Prima Categoria, 50 euro di ammenda al Cadelbosco "per ritardata presentazione della squadra in campo": inoltre mister Andrea Capanni (Atletico Montagna) non potrà accomodarsi in panchina fino al 10 maggio "per proteste nei confronti del direttore di gara". Tra i giocatori, due turni di stop a Guido Gilioli del Vezzano. In Seconda Categoria, spiccano le sei giornate di squalifica inflitte a Esmond Sackey: il duro provvedimento si riferisce alla convulsa gara del 27 novembre scorso, tra Soccer Correggese e Viaemilia. Nella fattispecie, il Giudice Sportivo ha preso la propria decisione dopo gli accertamenti effettuati dalla Procura Federale: nel dispositivo si legge che l' attaccante del Soccer "si è reso protagonista di un gesto violento nei confronti di Maldin Prifti del Viaemilia, provocandogli una ferita lacero contusa causata da un pugno allo zigomo.
Tutto ciò ha costretto Prifti a recarsi al Pronto Soccorso, dove gli sono stati applicati alcuni punti di sutura. L' autore del gesto è stato identificato in Sackey - prosegue la sentenza - per ammissione stessa dei suoi compagni di squadra e di un dirigente del club correggese". Il club di Correggio dovrà inoltre pagare 50 euro, stavolta in riferimento alla finale play out di ritorno contro il Masone: "l' addetto al servizio sostitutivo di forza pubblica ha espresso frasi offensive e minacciose verso l' arbitro, venendo allontanato dal terreno di gioco". (n.r.)

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2017

Il Resto del Carlino (ed. Reggio Emilia)

Vezzano sul Crostolo

Sei turni a Sackey. A distanza di 5 mesi...

Squalifiche dilettanti L' attaccante della Soccer Correggese punito per aver colpito a fine gara un avversario

REGGIO SPORT

REGGIANA
E' GIA' DERBY

QUESTIONE DI STIMOLI
«SE UNO NON LI TROVA IN UN DERBY SIGNIFICA CHE HA SBAGLIATO MESTIERE POI CON LO STADIO PIENO...»

LO PORTIAMO A CASA
«VADO A SENSAZIONI: IL MATCH SARÀ NOSTRO... IN UN CERTO SENSO VALE PIÙ DEI PLAY OFF»

«Lucarelli ci ha feriti. A Parma vinciamo»

Polemica Rozzio: «Ha fatto bene a dire che non indosserà la maglia granata: ci ha caricati ancor di più»

Francesco Pioppi

MALDISTRIO Alessandro Lucarelli

GALVANIZZATO Paolo Rozzio

Lucarelli Gravina gli tira le orecchie: «Attenti a lanciare messaggi del genere»

Sei turni a Sackey. A distanza di 5 mesi...

Squalifiche dilettanti L'attaccante della Soccer Correggese punito per aver colpito a fine gara un avversario

Torneo Cavazzoli Il Quaresimo sfiora l'impresa
Buona la prima per la Casalgrandese, vola il Montecchio

Federico Prati

Federico Prati DOMENICA spazio alla post season coi match di play-off e play-out che inizieranno all' orario estivo delle 16.30. Le decisioni del giudice sportivo relative all' ultima gara di campionato coi giocatori che dovranno scontare le sanzioni nella prossima stagione, se non impegnati negli spareggi.
In Eccellenza nessun reggiano squalificato. In Promozione una gara a lacuzio (Montecchio), Mazza e Bellini (Riese). In Prima categoria multa di 50 euro al Cadelbosco. Out fino al 10 maggio mister Andrea Capanni (Atletico Montagna) per proteste. Due turni a Gilioli (Vezzano). Una giornata a Badiali e Splendore (Atletico Montagna), Astolfi (Levizzano), Kodra (S.Prospero Correggio), Farri (V.Mandrio).
In Seconda categoria, a distanza di 5 mesi, il giudice sportivo provinciale, in base ad un provvedimento della Procura Federale, ha inflitto 6 giornate di squalifica a Esmond Sackey, attaccante della Soccer Correggese. I fatti risalgono alla gara d' andata contro la ViaEmilia e l' attaccante aveva colpito a fine gara un avversario, Maldin Prifti pure lui squalificato lo scorso novembre con 4 giornate per aver dato vita ad una rissa a fine gara, procurandogli un taglio sullo zigomo e facendolo sanguinare in faccia. Sackey è stato punito anche sulla base delle testimonianze dei compagni di squadra e di un dirigente che avevano assistito alla scena.
Un turno a Mariotti (Borzanese), Guglielmi e Magliani (Ramiseto/Cervarezza) Damiano Campanini (Vianese).
In Terza categoria una giornata a Atanasiu e Giannotta (Collagna), Iori (Real Reggiano), Soncini (Real S.Prospero), Gennari (Terre di Canossa).

FEDERICO PRATI

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2017

La Voce di Reggio Emilia

Vezzano sul Crostolo

Melodie tradizionali e canti popolari col coro di Montalto

MONTALTO (VEZZANO) Sa· bato sera, alle ore 21 .nella chiesa parrocchiale di Montalto, è in programma l'iniziativa "Montalto in musica" , dodicesima raso s~ona di melodie tradizionali e canti di ispirazione popolare. Durante la serata è prevista la partecipazione ed esibizione del coro Mundura di Montalto, del coro La Baita di Scandiano e anche del coro Plinius di Adria (Rovigo). L'evento è stato organizzato dal coro ·Mundura con la collaborazione della Polisportiva di Montalto, Aereo (associazione emiliano romagnola cori) e del Comune di Vezzano sul Crostolo. Ogni anno alla rassegna . corale neJla frazione di Montalto partecipano numerose persone che apprezzano l'iniziativa "Montalto in musica".
Matteo Barca

GIOVEDÌ 4 MAGGIO 2017 MONTAGNA la VOCE | 17

CASTELNOVO MONTI

Mostra sul medico, pittore e poeta Melchiorre Pietranera: sarà visitabile a Palazzo Ducale fino al 14 maggio

«Vi spieghiamo perché vogliamo chiudere il Punto nascite del Sant'Anna»

Continua il dibattito sul reparto d'ostetricia dell'ospedale montano: alcune associazioni di pediatri e ginecologi hanno indetto una conferenza stampa per spiegare la loro posizione pro-chiusura

CONTINUA LA POLEMICA

Punto nascite, domani un incontro organizzato dal movimento "Insieme per il Sant'Anna"

VEZZANO

Melodie tradizionali e canti popolari col coro di Montalto

VILLA MINOZZO

Stasera la presentazione del libro "Con i lividi sul cuore" sulla violenza contro le donne

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2017

Gazzetta di Reggio

Politica locale

chi È

Artioli è il candidato sindaco «Sono un vecchio socialista»

GIOVEDÌ 4 MAGGIO 2017 GAZZETTA — Montecchio ❖ Enza ❖ Zone Matildiche | 31

CAMPEGINE » VERSO LE ELEZIONI

«Rinascita si presenta e punta a vincere»

I candidati della lista civica: «Dodici volti nuovi della politica, accomunati dalla volontà di difendere l'identità del Comune»

di Ambra Prati

CAMPEGINE

«Ne vinceremo a Campegine, governato dal Pd ininterrottamente dal dopoguerra, sarebbe quasi come la cadute del muro di Berlino». Era questa la battuta che circolava martedì sera al ristorante "Piccolo Oceano", dove circa un'ottantina di persone hanno partecipato alla cena di autofinanziamento di Rinascita Campegine. Obiettivo della serata, oltre a raccogliere fondi per la campagna elettorale (per le amministrative si voterà l'11 giugno), è stata la presentazione dei candidati della lista civica che sfideranno l'altra lista civica, di ispirazione Pd, guidata dal candidato sindaco Daniele Menozzi.

Da notare che, se l'attuale amministrazione di Paolo Lerici conta cinque consiglieri di maggioranza e due di minoranza, perché all'epoca il Comune aveva meno di cinquemila abitanti, ora dovranno essere eletti il 9 rappresentanti di maggioranza e 4 della minoranza perché, secondo l'ultimo censimento, si è toccata quota 5.100 residenti.

Fanno parte della lista, accanto al candidato sindaco Giuseppe Germano Artioli, dodici persone: Cecilia Bonazzi, 49 anni, dipendente comunale a Gattatico; Mariko Giovannelli, 24 anni, laureata in filosofia e operante nel campo della comunicazione; Cristina Lanzi, 39 anni, casalinga; Elisa Bonori, 23 anni, dipendente di una coop sociale ed educatrice di adulti disabili; Marco Coccoli, 54 anni, geometra; Daniele Umberto Ambrogi, 30 anni, ingegnere; Margherita De Santis, 38 anni, geometra; Stefano Luserti, 43 anni, tecnico commerciale; Anna Elisa Maggia, 42 anni, coll. Simona Magnani, 50 anni, avvocato; Daniele Fortunati, 54 anni, fotografo; Cinzia Bragaglia, 56 anni, responsabile amministrativo.

Molte donne, tutti neofiti della politica a parte Artioli e Bragaglia, quest'ultimo già in consiglio comunale dal dicembre scorso tra le file dell'opposizione in "Uniti per il cambiamento".

Anche il Pd ha presentato una lista che proporrà in gran parte volti nuovi. Si rischia dunque un nuovo consiglio comunale composto da esponenti a di gloria della macchina amministrativa. Un rischio negato da Artioli. «Assolutamente no, non parageniteri al grillismo. Un conto è essere in consiglio, un altro essere al governo: in tal caso ci attroceremo. Noi non siamo un partito, siamo un'associazione di cittadini che vogliono impegnarsi. Quindi di provenienza eterogenea, ma accomunati dalla dilla su dell'identità del Comune. Non come tra i nostri avversari», è la noncorsa di Germano Artioli, secondo il quale Rinascita Campegineese non ha un obiettivo minimo ma un solo traguardo: vincere.

«Si vince con il 50 per cento più 1, e a quello puntiamo – annuncia il candidato sindaco – Qualsiasi altro risultato ci condannerebbe ad una, per quanto serta, opposizione. Non sappiamo se si presenterà una terza lista di centro-destra, cosa che al momento sembra improbabile, ma nell'eventualità favorirebbe il Pd perché dispersebbe i voti". Facciamo notare che una vittoria sarebbe clamorosa. "Il ricambio e l'avvicendamento politico dovrebbe essere, al contrario, la norma».

A livello di programma, «lo stiamo elaborando insieme ai candidati, sarà un governo collettivo – vuole il candidato sindaco – Posso anticipare qualche punto centrale: un modello diverso di sviluppo economico, maggiore presenza della politica municipale e soprattutto il farto che Campegine deve tornare ad essere un Comune. Sembra una banalità, ma l'ufficio tecnico, l'ufficio manutenzione e sua l'ufficio personale sono gestiti a tempo pieno da soldetti di Sant'Ilario. E basta con il refrain delle ristrettezze finanziarie: ogni Comune è nella stessa barca, oppure le risposte sono molto diverse».

Rinascita Campegineese, che ha raccolto una cinquantina di firme, continuerà le sottoscrizioni domenica 5 marzo nella sede di via Amendola 7.

Una immagine della presentazione della lista di Rinascita Campegineese, avvenuta martedì sera al ristorante "Piccolo Oceano"

CHI È

Artioli è il candidato sindaco «Sono un vecchio socialista»

Ex segretario del Psi entrò fra i giovani del partito nel 1975 poi fu capo di gabinetto in Provincia con Bertani

CAMPEGINE

Il candidato sindaco di Rinascita campegineese è Giuseppe Artioli, detto Germano.

Artioli ha 59 anni (ne compirà 60 il 15 giugno prossimo, giusto dopo le elezioni amministrative del Comune di Campegine), è sposato e ha un figlio. Politicamente si dichiara «un vecchio socialista».

Ha preso la sua prima tessera – quella della Fgsi (Federazione giovanile socialista italiana) – nel 1975. Avvocato civilista con studio legale a Campegine e a Reggio Emilia, dopo la laurea in giurisprudenza ha lavorato per un breve periodo nell' Api (Associazione piccole industrie), per poi diventare capo di gabinetto in Provincia a Reggio Emilia dal 1982 al 1995 con presidente Ascanio Bertani, montecchiese e socialista come lui.

Nel 1990 Germano Artioli è diventato segretario provinciale del Psi reggiano. In seguito, con la disgregazione del partito del garofano, si è ritirato per un certo periodo dalla politica attiva e non ha aderito ad alcun partito, rivendicando una certa coerenza in questo suo comportamento.

Dal 2002 al 2011 è stato assessore alla cultura del Comune di Campegine, prima nella giunta del sindaco Daniele Menozzi (che ora ritrova come avversario nella corsa alla carica di primo cittadino del paese) e poi di River Tagliavini.

Tra i suoi hobby quello di suonare la chitarra, che condivide con il figlio. (am.p.)

Giuseppe Artioli, il candidato sindaco della lista Rinascita campegineese

I fuochi di Cavriago conquistano il mondo

La Pyroltaly si aggiudica il primo posto all'International festival fireworks. «Una gioia immensa»

CAVRIAGO

Pyroltaly è la regina dei fuochi danzanti. L'azienda di Corte Tegge ha conquistato tutti all'International festival fireworks, la manifestazione che si disputa ogni anno a Malta e che vede in campo sei aziende pirotecniche provenienti da diversi Paesi del mondo, selezionate da una giuria di esperti. Pyroltaly ha rappresentato l'Italia ed è arrivata al primo posto.

In terra reggiana l'azienda cavrighese di Mauro Fiorini e del socio Giuseppe Bottazzi è leader nel settore e da quasi 15 anni conquista il pubblico reggiano di Campovolo con i suoi fuochi danzanti alla Festa dell'Unità. Dai primi anni del 2000, organizza eventi pirotecnici in giro per il mondo, in occasione di matrimoni, feste private, fiere, feste ufficiali e tanto altro. Lo sta a guadagnare un riconoscimento internazionale.

La gara di Malta si è svolta su due turni. «Il primo turno. Il 22 aprile in località Gozo. Ha visto in campo una squadra della Romania, una della Repubblica Ceca e una maltese – spiega Fiorini – Il secondo giorno di gara si è tenuto il 28 aprile in località Marsaxlokk ed è toccato a noi, per l'Italia, poi è stata la volta di un'azienda cinese e di un altro team maltese». Domenica il vendetta: il primo posto è andato proprio a Pyroltaly, seguita da Xamra Tan-Nar Santa Marija (Quattordici di Malta) e da Mdalla Fireworks (Repubblica Ceca).

Con i suoi fuochi musicali lo staff cavrighese ha illuminato il cielo maltese e lasciato tutti a bocca aperta. «Non ce l'aspettavamo – commenta Fiorini –, eravamo gli outsiders di rappresentare l'Italia. Speravamo di aver proposto un bel progetto ma non pensavamo di vincere».

A Malta sono andati in quattro oltre a Fiorini, Marco Bottazzi, Gabriele Interdonato e Federico Tibaldi. Hanno proposto uno spettacolo dal titolo "Italia... un viaggio senza fine" e hanno lasciato tutti senza fiato con i fuochi sparati in cielo accompagnati dalle musiche "Il Pod" di Giorgia, "Heaven" di Peter Crowley, "Breathlessly" di Claudia Fainlelve "Symphony of The Sea".

La giuria era composta da pirotecnici esperti un rappresentante del Belgio, uno dalla Svezia, uno dalla Francia, e due da Malta. «Domenica si è svolta la cerimonia di chiusura e la premiazione – conclude Fiorini – ma noi avevamo l'aereo il 28 aprile, così ci hanno inviato interlocutorem e ci spediranno il trofeo. Quando abbiamo ricevuto la chiamata, abbiamo festeggiato e ritrovato». (l.f.)

Mauro Fiorini, Marco Bottazzi, Gabriele Interdonato e Federico Tibaldi

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2017

Gazzetta di Reggio

Politica locale

I palazzi aprono le porte ai reggiani

Sabato 13 maggio visite guidate negli antichi edifici con l' Associazione dimore storiche italianeEVENTO»ALLA SCOPERTA DELLA CITTÀ

di Luigi VincetiwREGGIO EMILIASono tanti coloro che affermano che la nostra città è bella soprattutto "dentro". Vale a dire nei cortili, negli interni delle chiese, dei palazzi in particolare nelle dimore storiche che normalmente sono private e quindi non rimangono aperte al pubblico.

Se qualcuno nutrisse ancora qualche dubbio potrà levarselo sabato 13 maggio perché alcuni di quei cancelli potranno essere varcati grazie all' impegno della sezione reggiana dell' Adsi, l' Associazione dimore storiche italiane.

«Da Reggio alla Lombardia - precisa Giuliano Manfredi referente per la nostra città- l' appuntamento è rinviato di una settimana mentre noi potremo beneficiarne in anticipo.

Saranno sei i luoghi accessibili con apertura al pubblico attraverso visite guidate ogni 30 minuti e con orari che vanno dalle 10 alle 13 e dalle 15 alle 19.

L' ingresso, mi preme ricordarlo, è assolutamente libero».

L' iniziativa gode del patrocinio del Ministero per i beni e le attività culturali, del Comune di Reggio e della Provincia, e del sostegno della Fondazione Manodori, del Gruppo volontari di protezione civile, della Banca del Fucino, di Reale mutua e della Mapei.

GAZZETTA GIOVEDÌ 4 MAGGIO 2017 | 35

Cultura & SPETTACOLI

EVENTO » ALLA SCOPERTA DELLA CITTÀ

I TESORI NASCOSTI DI REGGIO

SAGRESTIA DELLA BASILICA DI SAN PROSPERO

PALAZZO FERRARI CORBELLI

PALAZZO BERTANI

BASILICA DI SAN PROSPERO

TORRE DI SAN PROSPERO

PALAZZO MALASPINA

L'ITINERARIO

Da Palazzo Ferrari Corbelli alla torre di San Prospero

I palazzi aprono le porte ai reggiani

Sabato 13 maggio visite guidate negli antichi edifici con l'Associazione dimore storiche italiane

di Luigi Vincetti

La facciata di Palazzo Ferrari Corbelli in via Emilia San Pietro

Il terrazzo di Palazzo Malaspina

MOSTRE

Gli scatti di Juan Maino Canales all'oratorio della Trinità

Avati e Tozzi al FestivaLove

Si arricchisce il programma della due giorni di Scandiano

L'iniziativa gode del patrocinio del Ministero per i beni e le attività culturali, del Comune di Reggio e della Provincia, e del sostegno della Fondazione Manodori, del Gruppo volontari di protezione civile, della Banca del Fucino, di Reale mutua e della Mapei.

«Vorrei ringraziare - prosegue Manfredi - per la disponibilità concessa dai proprietari delle dimore storiche private oltre a monsignor Gianfranco Gazzotti per l' apertura della basilica e della sagrestia di San Prospero (che sarà sospesa alle ore 18 per i riti religiosi), il Comitato per il restauro della torre dello stesso tempio, Diego Menozzi, il gruppo delle guide storico-artistiche che saranno presenti in ogni dimora aperta, il gruppo Volontari protezione civile "Città del Tricolore", gli studenti del settore accoglienza turistica dell' istituto professionale Motti e tutti coloro che hanno contribuito all' organizzazione dell' evento. Come l' ingegner Stefano Ovi e gli architetti Maria Cristina Costa, Stefano Maccarini Foscolo, Francesco Lenzini e Ilaria Gasparini».

L' edizione del 2017 sarà la settima che si svolge nella nostra città e si propone di far scoprire al grande pubblico angoli di città difficilmente visibili, perché appunto di proprietà privata, e di illustrare gli eventi salienti di natura storico-artistica accaduti in quegli ambienti. Nello stesso tempo verranno evidenziati i problemi di tutela e conservazione di importanti beni del passato, spesso poco noti. I visitatori intuiranno come i palazzi storici, i loro cortili e i loro contenuti, costituiscano attrattive da tutelare.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2017

Continua -->

Il 14 maggio, festa della mamma, l' Adsi e l' Airc (ricerca sul cancro) promuoveranno poi la vendita di azalee nel cortile di Palazzo Bertani. «L' Associazione dimore storiche italiane - conclude Manfredi - è una grande associazione che si batte per garantire un futuro al patrimonio italiano dei beni culturali, l' unica ricchezza che ci vede primi nel mondo. Collabora con enti pubblici e privati, con le università ed altre associazioni sensibili a questi temi e cerca di coinvolgere l' opinione pubblica attraverso ricerche, studi, convegni e pubblicazioni».
©RIPRODUZIONE RISERVATA.

LUIGI VINCETI

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2017

Il Sole 24 Ore

Pubblica Amministrazione ed Enti Locali

Dopo primarie/1. La possibile alleanza con Pisapia

Legge elettorale, è rinvio E nel Pd spunta l' idea di una «lista riformista»

Roma Doveva essere il giorno della presentazione di un testo base sulla legge elettorale in commissione Affari costituzionali della Camera e invece il Pd, d' accordo con Fi e con Ap, ha chiesto e ottenuto il rinvio di una settimana per dare il tempo al neoeletto segretario Matteo Renzi di insediarsi (domenica si riunirà la prima assemblea della seconda era Renzi). In queste ore è comunque arrivata un' apertura di Largo del Nazareno su un sistema che ricalca il tedesco tanto caro a Silvio Berlusconi: 50% collegi uninominali, 50% proporzionale con soglia di sbarramento al 5%. Il capogruppo dem a Montecitorio Ettore Rosato sta lavorando in questa direzione e il tentativo è descritto come serio in casa dem. Le strade di Renzi e del gruppo dirigente del Pd per tentare di armonizzare i due sistemi di Camera e Senato, come auspicato a più riprese dal Capo dello Stato Sergio Mattarella, restano in ogni caso almeno due: quella appunto dell' accordo con Fi su un simil-tedesco e quella dell' accordo con il M5S sulla strada dell' estensione al Senato dell' Italicum rimasto alla Camera, ossia premio alla lista che superi il 40% con possibilità di abbassare tale soglia al 37 o al 35% come proposto dal vicepresidente grillino della Camera Luigi Di Maio.

Ed è chiaro che il tema delle possibili alleanze, di cui si discute molto a sinistra dopo i paletti messi dall' ex sindaco di Milano Giuliano Pisapia («serve il premio alla coalizione o faremo un centrosinistra autonomo dal Pd»), è strettamente legato al sistema elettorale con cui si tornerà al voto. I collegi uninominali, ad esempio, incentivano le alleanze tramite gli accordi di desistenza mentre il proporzionale invita alla corsa solitaria.

Da parte sua Renzi è molto attento a non chiudere le porte a Pisapia. L' obiettivo politico è quello di separarlo dagli scissionisti bersanian-dalemiani con una proposta di programma che parli anche al civismo, al volontariato, al terzo settore, ai sindaci. Tanto che qualcuno tra i renziani si spinge ad immaginare una lista dal nome tutto nuovo - ad esempio "Italia riformista" o "Italia democratica" - proprio per dare la possibilità a Pisapia e ad altre personalità di partecipare al progetto senza dover essere annessi al Pd. Ma si tratta, appunto, di ragionamenti prematuri. Bisogna prima vedere dove porterà la strada della trattativa sulla legge elettorale.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2017

Continua --> 26

Ma quanta convinzione ci mette il Pd nella trattativa che sta per aprirsi sulla riforma della legge elettorale? Renzi è non da ora convinto che non ci siano le condizioni politiche per fare una seria riforma elettorale in questo Parlamento, con sempre nuovi gruppi (ultimo quello nato dalla scissione del Pd, i bersaniani di Mdp) in contrasto tra di loro. Tanto più che sia il forno grillino (Pd più M5S) sia il forno forzista (Pd più Fi) possono funzionare alla Camera ma sono destinati a infrangersi sui numeri risicati del Senato. Dove i piccoli partiti, dagli alfaniani di Ap ai bersaniani di Mdp, sono decisivi e ben intenzionati a vendere cara la pelle pur di non far passare una legge elettorale che li penalizzi o addirittura li faccia scomparire: nel loro mirino finirebbe in primis l' ipotesi di uno sbarramento unico al 5%.

Ci sono poi altri due elementi che fanno prevedere che il tentativo di riformare i due Consultellum di Camera e Senato non avrà vita né facile né breve. Da una parte a Renzi il sistema attuale, a condizioni date, va benissimo, e non ha alcun interesse a virare verso un sistema più proporzionale: il premio alla lista che superi il 40% previsto alla Camera permette al Pd (e anche al M5S) di condurre una campagna elettorale in solitaria con l' obiettivo pur sempre credibile di raggiungere l' agognata quota. Mentre al Senato il sistema di soglie che penalizza le piccole formazioni (8% per i partiti che corrono da soli e 3% per quelli che si coalizzano purché la coalizione superi il 20%) ha un effetto maggioritario in ingresso, dal momento che entrerebbero a Palazzo Madama solo quattro partiti: Pd, M5s, Fi e la Lega. Renzi eliminerebbe così alla radice il problema delle alleanze e terrebbe fuori dal Senato gli scissionisti bersaniani, il che non è l' ultimo dei suoi obiettivi.

L' altro elemento che oggettivamente rallenterà la corsa della legge elettorale è l' assenza di fretta di Berlusconi, che attende la sentenza di Strasburgo sulla sua candidabilità per decidere lo schema di gioco con cui presentarsi alle prossime elezioni.

E la sentenza non arriverà prima dell' autunno.

© RIPRODUZIONE RISERVATA.

Emilia Patta

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2017

Il Sole 24 Ore

Pubblica Amministrazione ed Enti Locali

ARMONIZZAZIONE DEI BILANCI

Enti locali, proroga (fuori tempo) per il via alla contabilità economica

Potrebbe arrivare oggi, più che in extremis, la proroga per l' avvio della contabilità economica nei Comuni, chiesta a gran voce dai sindaci. Il tema è in discussione alla Conferenza Stato-Città, e potrebbe spostare a luglio o a settembre il termine per definire i nuovi modelli di conto economico e stato patrimoniale. I modelli andrebbero allegati al rendiconto, i cui termini di approvazione sono scaduti il 30 aprile, ma molte amministrazioni sono in difficoltà nella riclassificazione delle vecchie voci. Il problema non interessa gli enti fino a 5mila abitanti che hanno potuto scegliere di partire dal prossimo anno.

Norme e tributi | 39

FISCO

Accertamento. Possibile sanare la mancata trasmissione entro il 29 maggio con il versamento delle sanzioni in misura ridotta

Dichiarazioni Iva, in arrivo le lettere

Le Entrate mettono nel mirino i modelli 2017 omessi o presentati solo con il quadro VA

INTERVENTO

Vending machine, la trasparenza aiuta clienti e operatori

Manovra. L'istituzione del reggi d'azione rischia di amplificare la richiesta di accesso al credito bancario per le liquidazioni Iva

Split payment, controllate con perimetro «mobile»

Punto per punto

LA DEFINIZIONE DI CONTROLLO

LA NUOVA PLATEA DELLO SPLIT PAYMENT

IL MECCANISMO

LA PAROLA CHIAVE

Vending machine

FOCUS. LA SCISSIONE DEI PAGAMENTI SI SOMMA ALLA STRETTA SULLE COMPENSAZIONI

Doppia penalizzazione per chi va a credito

Condizioni

ARMONIZZAZIONE DEI BILANCI

Enti locali, proroga (fuori tempo) per il via alla contabilità economica

MERCATO DELLE ERBE

Erbe aromatiche, aliquota al 5% limitata alle confezioni «esclusive»

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2017

Il Sole 24 Ore

Pubblica Amministrazione ed Enti Locali

Manovra. L' estensione del raggio d' azione rischia di amplificare la richiesta di accesso al credito bancario per le liquidazioni Iva

Split payment, controllate con perimetro «mobile»

Norme e tributi

Dichiarazioni Iva, in arrivo le lettere

Le Entrate mettono nel mirino i modelli 2017 omessi o presentati solo con il quadro VA

Vending machine, la trasparenza aiuta clienti e operatori

Split payment, controllate con perimetro «mobile»

Doppia penalizzazione per chi va a credito

Enti locali, proroga (fiori tempo) per il via alla contabilità economica

Erbe aromatiche, aliquota al 5% limitata alle confezioni «esclusive»

Con l' ampliamento della platea dei contribuenti soggetti al meccanismo dello split payment (ovvero scissione dei pagamenti) previsto dal Dl 50/2017, la gestione del credito Iva diventa sempre più problematica sia sul piano finanziario che sul piano economico.
In effetti, il meccanismo prevede, in difformità al normale funzionamento dell' imposta, che il fornitore di un contribuente soggetto a split payment deve fatturare al cliente le proprie operazioni evidenziando l' Iva in fattura, ma l' imposta non verrà dal fornitore né versata né liquidata. Il cliente a sua volta, però, scinderà il pagamento della fattura regolando al fornitore il solo imponibile e versando all' erario la relativa imposta. Questo meccanismo incide sul piano finanziario del fornitore perché richiede a quest' ultimo di anticipare l' imposta al suo fornitore senza, però, riottenere direttamente la provvista dal proprio cliente. Questo comporta che il fornitore, nella maggior parte dei casi, va fisiologicamente a credito e quindi per riottenere le somme anticipate è costretto ad attivare con l' agenzia delle Entrate, una procedura di rimborso ovvero, ma nei limiti imposti dalla legge (attualmente nella maggior parte dei casi nei limiti di 700mila euro) utilizzarle in compensazione.
Entrambe le soluzioni, per motivi tecnici e per vincoli di legge, non consentono mai un recupero immediato delle somme precedentemente anticipate.
Questa situazione potrebbe produrre, a sua volta, un effetto economico, in quanto il fornitore per anticipare il pagamento dell' Iva dovrà chiedere un finanziamento al sistema creditizio, che, come ha fatto in passato, potrebbe chiedere maggiori interessi in quanto il finanziamento non è più collegato con un credito immediato.
Effettivamente il meccanismo che è stato introdotto e che ora viene operativamente esteso a una platea di soggetti più ampio, nasce da una motivazione antievasione, ha creato in passato e creerà in futuro (almeno in modo transitorio) una maggiore entrata all' Erario, ma amplierà per gli operatori le criticità connesse alla gestione del credito. Questa situazione nella sua nuova estensione mette sempre più in crisi il principio di neutralità dell' imposta previsto dalla direttiva Iva (2006/112/Ce).
Vediamo nel dettaglio tutta la platea coinvolta.
Tutte le pubbliche amministrazioni e gli enti all' articolo 1, comma 2 , della legge 196/2009 vale a dire quelle strutture che sono soggette alla fatturazione elettronica obbligatoria Le società controllate

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2017

Continua -->

direttamente dalla Presidenza del Consiglio dei ministri e dai ministeri nonché dagli enti pubblici territoriali (regioni, province, città metropolitane, comuni, unioni di comuni).
Le società controllate direttamente o indirettamente dalle organizzazioni di cui ai punti precedenti.
Tutte le società quotate inserite nel Ftse Mib della Borsa italiana.
Il limite dello specifico elenco del mercato azionario potrà, comunque, essere modificato con decreto dal ministro dell' Economia e delle finanze.
Attenzione, però, che non risulta semplice neppure l' identificazione dei nuovi soggetti coinvolti, in quanto il decreto impone regole specifiche e non omogenee per definire la nozione rilevante di controllo. Ad esempio, per le società controllate direttamente dagli enti pubblici territoriali il controllo si verifica in base ai requisiti al comma 1 numero 1) dell' articolo 2359 del Codice civile (vale a dire le società in cui un' altra società dispone della maggioranza dei voti esercitabili nell' assemblea ordinaria), mentre per le società controllate direttamente dalla Presidenza del Consiglio e dai Ministeri il controllo tiene conto, oltre che del comma 1 numero 1) dell' articolo 2359 anche del n 2) dello stesso articolo (vale a dire anche le società in cui un' altra società dispone di voti sufficienti per esercitare un' influenza dominante nell' assemblea ordinaria).
Probabilmente, come è avvenuto con la precedente normativa, l' identificazione dei soggetti coinvolti sarà lasciata a una dichiarazione del cliente, pur rimanendo il debito dell' imposta sul cedente/prestatore. È auspicabile che l' elenco dei soggetti coinvolti sia definito a priori dall' amministrazione finanziaria per esempio attraverso il decreto attuativo.
© RIPRODUZIONE RISERVATA.

Benedetto Santacroce

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2017

Il Sole 24 Ore

Pubblica Amministrazione ed Enti Locali

CONTENZIOSO

Bonus ristrutturazioni, antieconomicità e tassa rifiuti: le pronunce della Ctp e della Ctr di Milano

Gli effetti della legge 159/2011 sul trattamento fiscale dei proventi da amministrazione giudiziale.
Stop all' applicazione retroattiva delle nuove prassi per la detrazione Irpef del 36% (ora al 50%) per le ristrutturazioni. La cessione a stock può essere giustificata anche se antieconomica.
L' operazione non può essere qualificata come inesistente se i suoi effetti sono evidenti.
Va dimostrata la notifica della contestazione relativa alla tassa sui rifiuti. Questi i temi affrontati nella rubrica dedicata alle principali pronunce emesse della Commissione tributaria di primo e secondo grado di Milano.
© RIPRODUZIONE RISERVATA.

Enrico Holzmiller Cecilia Cantaluppi

40 Norme e tributi

Contabilità. Il parere del Consiglio nazionale dei dottori commercialisti e l'interpretazione del ministero dello Sviluppo

Micro-coop, bilanci con la «nota»

Tollerato il rendiconto se le informazioni sono riportate in calce ai prospetti

Semplificazioni. Oggi l'accordo

Pronti i moduli unici per inizio attività e interventi edilizi

Fisco

Non profit, le liberalità si incrocino per compensare ma non si confonda la detrazione per canone

Indagini finanziarie, resta la presunzione sui versamenti effettuati dai professionisti

Bonus ristrutturazioni, antieconomicità e cessa effetti le pronunce della Ctp e della Ctr di Milano

Equo compenso, primo vertice con Poletti

Scuole religiose, se costano c'è l'Imu

Occupazioni abusive, sgomberi a discrezione

How To Spend It
SPECIALE GIOIELLI

DA VENERDÌ 5 MAGGIO IN EDICOLA CON IL SOLE 24 ORE.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2017

Il Sole 24 Ore

Pubblica Amministrazione ed Enti Locali

Semplificazioni. Oggi l' accordo

Pronti i moduli unici per inizio attività e interventi edilizi

Norme e tributi

Contabilità. Il parere del Consiglio nazionale dei dottori commercialisti e l'interpretazione del ministero dello Sviluppo

Micro-coop, bilanci con la «nota»

Tollerato il rendiconto se le informazioni sono riportate in calce ai prospetti

Semplificazioni. Oggi l'accordo

Pronti i moduli unici per inizio attività e interventi edilizi

Scuole religiose, se costano c'è l'Imu

Occupazioni abusive, sgomberi a discrezione

How To Spend It SPECIALE GIOIELLI

ROMA Il percorso verso la semplificazione dell' attività di edilizia privata mette a segno oggi una delle tappe più importanti.
Nella conferenza unificata convocata nel primo pomeriggio sarà infatti sottoscritto l' accordo tra governo, Regioni e Comuni su tutta la gamma di moduli standard da utilizzare sia per i diversi interventi di edilizia privata, sia anche per le varie richieste relative alle attività economiche e commerciali, sempre promosse dai privati, cittadini o imprese.
L' adozione dei moduli unici ha una scadenza, fissata al 30 giugno prossimo. L' accordo rappresenta anche un importante traguardo per i tecnici del dipartimento della Semplificazione, che hanno messo in cantiere il ciclopico lavoro di sintesi nazionale previsto dall' Agenda della semplificazione (avviata per iniziativa del governo Renzi). La prima, "storica", approvazione dei moduli unici - di Scia e richiesta di permesso di costruire - risale al giugno 2014, sempre in conferenza unificata. Cui è seguito, subito dopo, il percorso di recepimento a livello regionale e locale dei degli schemi standard.
Tuttavia questo primo risultato è stato di fatto "travolto" dalla successiva fase normativa di semplificazione e standardizzazione, avviata con la legge delega sulla riorganizzazione della Pa (legge 124/2015). Legge che ha "partorito" il decreto 126/2016 sulla revisione dell' istituto della segnalazione certificata di inizio attività (Scia) e anche il successivo decreto 222/2016 che completa la disciplina generale della Scia. Ma soprattutto, quest' ultimo decreto legislativo individua puntualmente oltre un centinaio di casi soggetti a diversi regimi amministrativi di comunicazione di inizio lavori, o segnalazione certificata di inizio attività e di silenzio assenso, (oltre a quelle per le quali è necessario il titolo espresso o altre autorizzazioni di settore).
Sempre quest' ultimo decreto (n. 222) - entrato in vigore l' 11 dicembre scorso - richiedeva il relativo apparato di modulistica "unica", in forma cartacea e in forma digitale.
Si tratta proprio del lavoro che - salvo sorprese - viene approvato oggi. Dopo la sottoscrizione dell' accordo la palla passa alle Regioni e soprattutto agli enti locali che devono recepire gli schemi e renderli disponibili sui propri siti. La fase del recepimento/attuazione sarà oggetto di un monitoraggio, sempre a cura del dipartimento di Palazzo Chigi.
Una delle novità di cui si dovrà tenere conto nei nuovi schemi (introdotta e prevista dai decreti legislativi

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2017

Continua -->

citati) è la possibilità che il privato possa indicare l' eventuale domicilio digitale per le comunicazioni dell' amministrazione.
© RIPRODUZIONE RISERVATA.

Massimo Frontera

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2017

Il Sole 24 Ore

Pubblica Amministrazione ed Enti Locali

Imposte locali. Prestazioni commerciali

Scuole religiose, se costano c' è l' Imu

Norme e tributi

Contabilità. Il parere del Consiglio nazionale dei dottori commercialisti e l'interpretazione del ministero dello Sviluppo

Micro-coop, bilanci con la «nota»

Tollerato il rendiconto se le informazioni sono riportate in calce ai prospetti

Semplificazioni. Oggi l'accordo

Pronti i moduli unici per inizio attività e interventi edilizi

Professioni

Equo compenso, primo vertice con Poletti

Indagini finanziarie, resta la presunzione sui versamenti effettuati dai professionisti

Bonus ristrutturazioni, antiriciclaggio e cause d'fisti: le pronunce della Cty e della Cte di Milano

Imposte locali. Prestazioni commerciali

Scuole religiose, se costano c'è l'Imu

Occupazioni abusive, sgomberi a discrezione

24 ORE

How To Spend It

SPECIALE GIOIELLI

DA VENERDÌ 5 MAGGIO IN EDICOLA CON IL SOLE 24 ORE.

Gli immobili degli istituti religiosi adibiti a scuole paritarie sono soggetti a Ici (e a Imu) se non si dimostra che l' attività è svolta con modalità non commerciali. A tale scopo, occorre che la stessa sia prestata gratuitamente ovvero dietro pagamento di un corrispettivo simbolico. La Corte di cassazione ha ribadito il suo orientamento in materia con la sentenza n. 10754 depositata ieri.

La vicenda trae origine dalla richiesta di pagamento dell' Ici da parte del comune di Cagliari nei riguardi di un istituto religioso, con riferimento ad un immobile adibito a scuola paritaria.

La Cassazione ha ricordato in proposito che la norma di riferimento, rappresentata dall' articolo 7, lettera i), Dlgs n. 504/92, deve essere interpretata alla luce della decisione della Commissione Ue del 19 dicembre 2012. In forza di quest' ultimo provvedimento, infatti, l' esenzione Ici, nella parte in cui si applicava anche ad attività aventi contenuto commerciale, è stata dichiarata illegittima in quanto contraria al divieto di aiuti di Stato alle imprese.

Ricorda ulteriormente il giudice di legittimità che per qualificare come non commerciale l' attività didattica non basta «il rispetto delle condizioni quali il soddisfacimento degli standard di insegnamento, l' accoglienza degli alunni portatori di handicap, l' applicazione della contrattazione collettiva e la garanzia della non discriminazione nell' accettazione degli alunni».

Allo scopo occorre anche che le prestazioni siano eseguite a titolo gratuito ovvero con corrispettivo simbolico, idoneo a coprire solo una minima frazione del costo complessivo. L' onere di provare la sussistenza di tale requisito compete al contribuente.

Nel caso di specie, nel corso del giudizio di primo e secondo grado era stato accertato che la retta praticata dalla scuola era in linea con i prezzi di mercato. Trattandosi di una "doppia conforme", il suddetto accertamento di fatto era dunque insindacabile davanti nel giudizio di Cassazione. Per l' effetto, la sentenza ha confermato l' imponibilità dell' immobile in oggetto.

La pronuncia, che si pone nel medesimo filone inaugurato dalle sentenze 14225 e 14226 del 2015 della Suprema Corte, sempre in materia di scuole paritarie, conserva intatta la sua validità anche in vigenza dell' Imu.

Nell' ambito del vigente tributo comunale, in caso di utilizzi misti degli immobili, è possibile scorporare la quota esente (istituzionale) da quella imponibile (commerciale), a differenza di quanto accadeva nell'

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2017

Continua -->

Ici. Ma i requisiti per individuare l' una e l' altra sono identici, poiché si ritraggono per l' appunto dalla sopra citata decisione della Commissione Ue.
Le istruzioni alla compilazione del modello di dichiarazione precisano al riguardo che il criterio di riferimento è rappresentato dal costo medio per studente pubblicato sul sito del Miur. L' orientamento della Cassazione sembra invece indicare l' esigenza di una valutazione caso per caso, al fine di stabilire se in concreto le rette applicate siano o meno irrisorie rispetto ai costi sostenuti.
© RIPRODUZIONE RISERVATA.

Luigi Lovecchio

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2017

Italia Oggi

Pubblica Amministrazione ed Enti Locali

per imprese e p.a. scatta l' obbligo di indicare le sovvenzioni in nota integrativa

Le erogazioni pubbliche al terzo settore vanno su internet

Contributi in chiaro per il terzo settore. Da quest' anno tutte le informazioni relative a sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e vantaggi economici di ogni genere ricevuti nell' anno precedente dalle pubbliche amministrazioni dovranno essere pubblicati entro il 28 febbraio di ogni anno sui siti internet e sui portali digitali dei beneficiari. L' obbligo riguarda le associazioni rappresentative a livello nazionale di tipo ambientalista, quelle a tutela dei consumatori e tutte le associazioni, le onlus e le fondazioni che intrattengono rapporti economici con le pubbliche amministrazioni e con società controllate dagli enti centrali e periferici dello stato (incluse le quotate e le società da loro partecipate). Lo prevede l' articolo 47 del ddl concorrenza.

In questa operazione sono coinvolte anche le imprese. Queste dovranno rendere trasparente ogni somma ricevuta dalle pubbliche amministrazioni e dai soggetti non profit di cui sopra nella nota integrativa del bilancio di esercizio e nella nota integrativa dell' eventuale bilancio consolidato.

L' inosservanza di quest' obbligo comporterà la restituzione delle somme ai soggetti che le hanno erogate entro il 28 maggio di ogni anno. E tutti gli stanziamenti previsti e non erogati per via della mancata pubblicazione delle somme concesse sul sito Internet verranno dirottati al Fondo per la lotta alla povertà e all' esclusione sociale, di cui all' articolo 1, comma 386, della legge 28 dicembre 2015, n. 208.

Da quest' anno, poi gli obblighi di trasparenza previsti per le p.a. dall' articolo 26 del dlgs 33/2013 (mediante la pubblicazione degli atti di concessione di sovvenzioni, sussidi e contributi a persone fisiche ed enti pubblici e privati) si applicheranno anche agli enti e alle società controllati di diritto o di fatto, direttamente o indirettamente, dalle amministrazioni dello stato. La pubblicazione delle erogazioni dovrà avvenire nella nota integrativa del bilancio annuale. Pena una sanzione pari alle somme erogate.

LUIGI CHIARELLO

26 ItaliaOggi Giovedì 4 Maggio 2017

Diritto & Fisco

LA DICHIARAZIONE DEI REDDITI 2017 in edicola con

DDL CONCORRENZA/ Via libera (con fiducia) dal senato. Il testo alla camera

Professionisti in trasparenza

Parcelle comunicate in anticipo. E titoli in chiaro

di Gabriele Ventura

Operazione trasparenza per i liberi professionisti. Saranno infatti obbligati a rendere noto in anticipo al cliente, tramite comunicazione scritta o in formato digitale, l'importo del compenso dovuto per l'attività da svolgere. E ad indicare sia i titoli posseduti sia le eventuali specializzazioni conseguite. È quanto prevede, tra l'altro, il maxiemendamento del governo al ddl concorrenza su cui ieri il senato ha votato la fiducia con 158 sì, 110 contrari e un astenuto (il ddl torna ora alla camera). Non solo. Via libera all'ingresso di soci di capitale nelle società tra avvocati, con i soci professionisti che devono però rappresentare almeno i due terzi del capitale sociale. Rivisti i criteri che determinano il numero e la distribuzione dei notai sul territorio. Mentre nelle condizioni generali della polizza assicurative dei professionisti, è inserita l'offerta di un periodo di ultrattività della copertura per le richieste di risarcimento presentate per la prima volta entro i dieci anni successivi e riferite a fatti che si sono verificati nel periodo di operatività della copertura. Sono queste le novità più rilevanti contenute nel maxiemendamento e che riguardano gli ordini professionali. Vediamole nel dettaglio.

Professioni regolamentate. Il maxiemendamento interviene sul dl liberalizzazioni (dl n. 1/2012), imponendo l'obbligo al professionista di fornire ai clienti comunicazione scritta o in formato digitale in merito al compenso della prestazione professionale. Inoltre, al fine di assicurare la trasparenza delle informazioni nei confronti dell'utenza, il maxiemendamento prevede l'obbligo, per i professionisti iscritti a ordini e collegi, di indicare e comunicare i titoli posseduti e le eventuali specializzazioni.

Avvocati. Viene consentito l'ingresso di soci di capitale nelle società tra avvocati, a condizione che i soci professionisti rappresentino almeno i due terzi del capitale sociale e del diritto di voto, che la maggioranza dei membri dell'organo di gestione sia composta da soci avvocati e che i componenti dell'organo di gestione non siano estranei alla compagine sociale. Inoltre, il maxiemendamento prevede che i soci professionisti possano rivestire la carica di amministratori. Infine, è disposto il divieto di partecipazione societaria tramite società fiduciarie, trust o per interposta persona.

Notariato. Il rapporto tra notai e popolazione nazionale viene rideterminato da uno ogni sette mila abitanti a uno ogni cinque mila. È prevista poi la possibilità, per il notaio, di ampliare il proprio bacino di utenza territoriale, e viene introdotta una particolare disciplina sugli obblighi di deposito su conto corrente dedicato di determinate categorie di somme ricevute dai notai. Tali somme costituiscono patrimonio operato e sono escluse dalla successione del notaio o altro pubblico ufficiale e dal suo regime patrimoniale della famiglia. Ogni triennio il consiglio nazionale del notariato deve presentare al ministro della giustizia una relazione sullo stato di applicazione delle nuove norme, segnalando eventuali criticità.

© Riproduzione riservata

Le principali novità

Rc professionale
Inserimento nelle condizioni generali dell'offerta di un periodo di ultrattività della copertura per le richieste di risarcimento presentate entro i 10 anni successivi e riferiti a fatti verificatisi nel periodo di operatività della copertura

Società tra avvocati
Nelle società tra avvocati è consentito l'ingresso di soci di capitale a condizione che:
- i soci professionisti rappresentino almeno i 2/3 del capitale sociale e dei diritti di voto
- i soci avvocati siano la maggioranza dei membri dell'organo di gestione
- i componenti dell'organo di gestione non siano estranei alla compagine sociale

Notariato
- Rivisti i criteri che determinano numero e distribuzione dei notai sul territorio
- Possibilità per il notaio di ampliare il proprio bacino di utenza territoriale
- Disciplina su obblighi di deposito su conto corrente dedicato di determinate categorie di somme ricevute
- Ispezioni a campione sulla tenuta e l'impiego dei fondi e dei valori consegnati al notaio
- Possibilità di costituzione di associazioni di notai in qualsiasi comune della regione

Società di ingegneria
Applicazione alle società di ingegneria della disciplina della legge 266/1997

Professioni regolamentate
- Obbligo di fornire ai clienti comunicazione scritta o in formato digitale in merito al compenso della prestazione professionale
- Obbligo di comunicare ai clienti i titoli possedute e le eventuali specializzazioni

Agrotecnici
Estensione agli agrotecnici di una serie di competenze in materia catastale

Odontoiatri
Per l'esercizio dell'attività odontoiatrica in forma societaria il direttore sanitario deve essere iscritto all'albo degli odontoiatri

Farmacie
Estesa la possibilità della titolarità dell'esercizio della farmacia privata alle società di capitali

Il maxiemendamento sul sito www.italiaoggi.it/documenti

PER IMPRESE E P.A. SCATTA L'OBBLIGO DI INDICARE LE SOVVENZIONI IN NOTA INTEGRATIVA

Le erogazioni pubbliche al terzo settore vanno su internet

Contributi in chiaro per il terzo settore. Da quest'anno tutte le informazioni relative a sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e vantaggi economici di ogni genere ricevuti nell'anno precedente dalle pubbliche amministrazioni dovranno essere pubblicati entro il 28 febbraio di ogni anno sui siti internet e sui portali digitali dei beneficiari. L'obbligo riguarda le associazioni rappresentative a livello nazionale di tipo ambientalista, quelle a tutela dei consumatori e tutte le associazioni, le onlus e le fondazioni che intrattengono rapporti economici con le pubbliche amministrazioni e con società controllate dagli enti centrali e periferici dello stato (incluse le quotate e le società da loro partecipate). Lo prevede l'articolo 47 del ddl concorrenza.

In questa operazione sono coinvolte anche le imprese. Queste dovranno rendere trasparente ogni somma ricevuta dalle pubbliche amministrazioni e dai soggetti non profit di cui sopra nella nota integrativa del bilancio di esercizio e nella nota integrativa dell'eventuale bilancio consolidato. L'inosservanza di quest'obbligo comporterà la restituzione delle somme ai soggetti che le hanno erogate entro il 28 maggio di ogni anno. E tutti gli stanziamenti previsti e non erogati per via della mancata pubblicazione delle somme concesse sul sito Internet verranno dirottati al Fondo per la lotta alla povertà e all'esclusione sociale, di cui all'articolo 1, comma 386, della legge 28 dicembre 2015, n. 208.

Da quest'anno, poi gli obblighi di trasparenza previsti per le p.a. dall'articolo 26 del dlgs 33/2013 (mediante la pubblicazione degli atti di concessione di sovvenzioni, sussidi e contributi a persone fisiche ed enti pubblici e privati) si applicheranno anche agli enti e alle società controllati di diritto o di fatto, direttamente o indirettamente, dalle amministrazioni dello stato. La pubblicazione delle erogazioni dovrà avvenire nella nota integrativa del bilancio annuale. Pena una sanzione pari alle somme erogate.

Luigi Chiarello

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2017

Italia Oggi

Pubblica Amministrazione ed Enti Locali

Nella riforma della valutazione focus sulle strutture interne

P.a., anche i dipendenti giudicheranno i dirigenti

LUIGI OLIVERI - Via libera della camera allo schema di decreto legislativo di riforma dei sistemi di valutazione dei dipendenti pubblici, attuativo della legge Madia. Le commissioni competenti di Montecitorio hanno espresso parere favorevole alla modifica del dlgs 150/2009, che si avvicina sempre di più all' approdo dell' approvazione definitiva in consiglio dei ministri (si veda ItaliaOggi di ieri) Nel parere del relatore Alan Ferrari (Pd) Montecitorio ha indicato al governo di incidere maggiormente nell' ipotesi di valutazioni negative, sottolineando l' opportunità di farle rilevare non solo ai fini della responsabilità dirigenziale e dell' eventuale licenziamento disciplinare, ma anche ai fini dell' applicazione di sanzioni disciplinari «conservative», cioè diverse da quelle del licenziamento.

Per quanto concerne gli obiettivi da conseguire, il parere ritiene opportuna una modifica all' articolo 5 del dlgs 150/2009 utile per precisare che detti obiettivi siano rilevanti e pertinenti sia per l' amministrazione nel suo complesso, sia per le sue articolazioni organizzative (ripristinando in qualche misura anche la rilevanza della valutazione delle strutture interne).

Inoltre, l' articolo 5 dovrebbe anche specificare la coerenza degli obiettivi anche rispetto al ruolo organizzativo ed individuale del singolo soggetto da valutare, nell' ambito della valutazione individuale.

La camera apprezza l' intento della riforma di coinvolgere nel processo di valutazione anche i cittadini, ma ritiene necessario ampliare il concetto di «utenza finale», non necessariamente coincidente sempre con quello di «cittadino»; in particolare, nell' utenza finale dovrebbero essere compresi anche i dipendenti di qualifica inferiore a quella dirigenziale, in modo tale che anche i dipendenti partecipino attivamente alla valutazione delle strutture e dei propri dirigenti.

La valutazione individuale, secondo il parere della camera, laddove rivolta alla dirigenza deve essere anche collegata «ai comportamenti organizzativi richiesti per il più efficace svolgimento delle funzioni dirigenziali»; anche nei confronti dei dipendenti non in possesso di qualifica dirigenziale occorre valutare i comportamenti organizzativi, ma tenendo conto dello specifico ruolo rivestito nell' organizzazione. Particolarmente importante è l' osservazione (che fa proprie le indicazioni di palazzo Spada) secondo la quale è opportuno prevedere specifiche sanzioni qualora gli enti non adottino il Piano della performance, necessario per la programmazione degli obiettivi da raggiungere, o della

30 Giovedì 4 Maggio 2017 PUBBLICA AMMINISTRAZIONE ItaliaOggi

Parere favorevole di camera e senato sul dlgs di riforma del T.u. del pubblico impiego

Statali, stabilizzazioni per tutti

Chance estesa ai collaboratori. Requisiti fino al 31/12/17

Pagina a cura di Francesco Cerisano

Stabilizzazioni a maglie larghe per gli statali. Potranno accedere al posto fisso i lavoratori che abbiano maturato al 31 dicembre 2017 tre anni di servizio negli ultimi otto, anche non continuativi, alle dipendenze di una pubblica amministrazione. La chance varrà anche se l'amministrazione presso cui si è prestato servizio è diversa da quella presso cui si lavora attualmente e che procederà all'assunzione. Porte aperte anche ai precari che abbiano lavorato per un ente non più esistente perché interessato da procedure di riordino o accorpamento. Alle stabilizzazioni potranno accedere non solo i titolari di contratti a termine, ma anche i collaboratori della pubblica amministrazione, a condizione, ovviamente, che la selezione, a seguito della quale sono entrati nei ranghi della p.a., sia avvenuta con concorso pubblico. Con i pareri favorevoli delle commissioni di camera e senato, si è concluso l'iter parlamentare dello schema di dlgs di riforma del Testo unico del pubblico impiego, ultimo tassello attuativo della legge delega Madia. Sia Montecitorio, con il parere in Affari Costituzionali di **Giorgio Pagliari**, sì sono trovati concordi sulla necessità che il governo ampli il più possibile la grande operazione di stabilizzazione dei precari, propedeutica, nelle intenzioni del ministro **Marianna Madia**, a realizzare la definitiva normalizzazione del pubblico impiego. Dove in futuro si entrerà solo con contratti a tempo indeterminato. «Con la riapertura della stagione contrattuale e il superamento del precariato si inaugurerà una nuova stagione nel pubblico impiego e a beneficiarne sarà la qualità dei servizi offerti ai cittadini», ha osservato Paris.

Il governo, secondo quanto risulta a *ItaliaOggi*, non dovrebbe opporsi alla richiesta di ampliamento delle stabilizzazioni che dunque quasi sicuramente verrà recepita nel testo finale del dlgs, atteso sul tavolo del consiglio dei ministri per l'approvazione definitiva.

Il senato ha voluto porre una condizione aggiuntiva all'esecutivo a cui è stato chiesto di armonizzare le disposizioni dell'art. 10 del dlgs (in materia di collocamento obbligatorio) con le norme in materia di vittime del terrorismo, della criminalità organizzata e del dovere, al fine di evitare una sorta di guerra tra poveri sulle quote di riserva, «evitando inopportune contrapposizioni tra persone che, a diversi titoli, vivono quotidianamente una condizione di fragilità». Per quanto riguarda la camera, tra le osservazioni inserite in extremis nel parere, si segnala la richiesta di provvedere tempestivamente alla stabilizzazione nelle funzioni dirigenziali degli incaricati delle agenzie fiscali e l'esigenza di confermare nel ruolo dirigenziale i segretari comunali e provinciali con almeno tre anni di servizio che siano stati trasferiti in mobilità.

Rottamazione liti anche per i tributi locali

Estensione ai tributi locali della definizione agevolata dei contenziosi in corso. Turnover al 100% per i comuni fino a 10 mila abitanti e fondi aggiuntivi (80 milioni) per le città metropolitane. Senza dimenticare la necessità di trovare una soluzione alle difficoltà che i comuni stanno incontrando per l'applicazione della nuova contabilità economico-patrimoniale. Sono queste, in sintesi, le principali richieste emendative da apportare alla manovra correttiva dei conti pubblici che l'Anci ha illustrato ieri in audizione congiunta alle commissioni bilancio e finanze della camera. Dopo aver ribadito i sacrifici sopportati dai comparto dei comuni negli ultimi anni (9 miliardi di tagli nel periodo 2011-2015 e cui vanno ad aggiungersi i vincoli di finanza pubblica) e aver insistito sulla difficoltà finanziaria in cui versano le città metropolitane, l'Associazione guidata da Antonio Decaro è entrata nel merito del decreto legge approvandone i contenuti (a condividere dall'incremento al 75% della soglia di turnover fino alle norme di contrasto all'evasione fiscale) ma proponendo anche alcuni correttivi. Sul turnover, per esempio, l'Anci chiede un ultimo sforzo, ripristinando il favor verso i piccoli comuni che ora si troverebbero ad avere percentuali assunzionali uguali a quelle di tutti gli altri municipi. La proposta Anci è di portare al 100% il turnover dei comuni fino a 10.000 abitanti. Sul fronte della riscossione, l'Anci chiede di estendere ai tributi locali la definizione agevolata dei contenziosi in corso prevista dall'articolo 11.

Niente limiti finanziari ai docenti di sostegno

Nessun limite finanziario all'attribuzione dei docenti di sostegno agli alunni con handicap. A stabilirlo la sesta sezione del Consiglio di stato, con la sentenza pilota n. 2023 del 2017. Palazzo Spada è intervenuto in risposta al contenzioso seriale che si è creato davanti alla magistratura amministrativa contro le decisioni di diniego dell'amministrazione scolastica. Decisioni che vengono impugnate dai genitori dei ragazzi perché le ore di sostegno richieste, in base alle diagnosi e alle certificazioni mediche, quasi mai vengono accordate nella loro interezza. Il Consiglio di stato ha individuato i principi e i procedimenti in base ai quali i diritti degli studenti con handicap devono essere concretamente attuati. In particolare, nella sentenza si afferma che «le istituzioni scolastiche e il ministero dell'economia e delle finanze non possono impedire, per esigenze di contenimento della spesa pubblica, l'effettiva fruizione delle ore di sostegno e di tutte le altre misure di assistenza previste dalla legge per i medesimi alunni disabili». E ancora, Palazzo Spada ha riconosciuto che in linea generale deve considerarsi «fondata la pretesa dei genitori a vedere attribuite ai propri figli disabili le ore di sostegno nella misura determinata dai G.L.O.H». Sono i gruppi di lavoro operativi handicap che hanno il compito di elaborare i piani educativi individuali e stabilire il numero di ore di sostegno necessarie a ciascun alunno in base alla gravità del disturbo di cui soffre. Le classificazioni sono 4: gravissimo, grave, medio o lieve. Al dirigente scolastico spetta il compito di trasmettere le richieste dei gruppi di lavoro agli Uffici scolastici regionali che «devono attribuire ai singoli Istituti tanti insegnanti di sostegno quanti se sono necessari per coprire tutte le ore che sono risultate oggetto delle proposte». In questa fase invece oggi gli uffici decidono anche in base all'esigenza di contenere la spesa. E le ore così richieste vengono ridotte. Secondo il Consiglio, invece, la responsabilità dell'eventuale riduzione del sostegno ricade tutta sui presidi, che devono «disporre l'attribuzione delle ore, anche quando gli uffici scolastici non abbiano assegnato le risorse necessarie».

Alessandra Ricciardi

10 La sentenza del Consiglio di stato sui docenti di sostegno ai disabili su www.italiaoggi.it/documenti

Nella riforma della valutazione focus sulle strutture interne

P.a., anche i dipendenti giudicheranno i dirigenti

di Luigi Oliveri

Via libera della camera allo schema di decreto legislativo di riforma dei sistemi di valutazione dei dipendenti pubblici, attuativo della legge Madia. Le commissioni competenti di Montecitorio hanno espresso parere favorevole alla modifica del dlgs 150/2009, che si avvicina sempre di più all'approdo dell'approvazione definitiva in consiglio dei ministri (si veda *ItaliaOggi* di ieri)

Nel parere del relatore **Alan Ferrari** (Pd) Montecitorio ha indicato al governo di incidere maggiormente nell'ipotesi di valutazioni negative, sottolineando l'opportunità di farle rilevare non solo ai fini della responsabilità dirigenziale e dell'eventuale licenziamento disciplinare, ma anche ai fini dell'applicazione di sanzioni disciplinari «conservative», cioè diverse da quelle del licenziamento.

Per quanto concerne gli obiettivi da conseguire, il parere ritiene opportuna una modifica all'articolo 5 del dlgs 150/2009 utile per precisare che detti obiettivi siano rilevanti e pertinenti sia per l'amministrazione nel suo complesso, sia per le sue articolazioni organizzative (ripristinando in qualche misura anche la rilevanza della valutazione delle strutture interne).

Inoltre, l'articolo 5 dovrebbe anche specificare la coerenza degli obiettivi anche rispetto al ruolo organizzativo ed individuale del singolo soggetto da valutare, nell'ambito della valutazione individuale.

La camera apprezza l'intento della riforma di coinvolgere nel processo di valutazione anche i cittadini, ma ritiene necessario ampliare il concetto di «utenza finale», non necessariamente coincidente sempre con quello di «cittadino»; in particolare, nell'utenza finale dovrebbero essere compresi anche i dipendenti di qualifica inferiore a quella dirigenziale, in modo tale che anche i dipendenti partecipino attivamente alla valutazione delle strutture e dei propri dirigenti.

La valutazione individuale, secondo il parere della camera, laddove rivolta alla dirigenza deve essere anche collegata «ai comportamenti organizzativi richiesti per il più efficace svolgimento delle funzioni dirigenziali»; anche nei confronti dei dipendenti non in possesso di qualifica dirigenziale occorre valutare i comportamenti organizzativi, ma tenendo conto dello specifico ruolo rivestito nell'organizzazione. Particolarmente importante è l'osservazione (che fa proprie le indicazioni di palazzo Spada) secondo la quale è opportuno prevedere specifiche sanzioni qualora gli enti non adottino il Piano della performance, necessario per la programmazione degli obiettivi da raggiungere, o della Relazione annuale della performance, indispensabile per cristallizzare lo stato della gestione una volta conclusa. Tali sanzioni avrebbero lo scopo di indurre le amministrazioni a programmare per tempo i piani gestionali e andrebbero applicate anche qualora la mancata adozione del Piano non sia imputabile, in tutto o in parte, ai dirigenti; in ogni caso, sarebbero da introdurre meccanismi sostitutivi in caso di inerzia, così da scongiurare l'assenza totale di strumenti di valutazione.

Infine, il parere sottolinea la necessità che oltre a prevedere forme di aggiornamento continue per i componenti degli organismi indipendenti di valutazione, anche i dirigenti siano coinvolti in attività di formazione continua e qualificata nella materia, allo scopo di formare una compagine dirigenziale autorevole e competente per la migliore gestione e valorizzazione del personale pubblico.

© Riproduzione riservata

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2017

Relazione annuale della performance, indispensabile per cristallizzare lo stato della gestione una volta conclusa. Tali sanzioni avrebbero lo scopo di indurre le amministrazioni a programmare per tempo i piani gestionali e andrebbero applicate anche qualora la mancata adozione del Piano non sia imputabile, in tutto o in parte, ai dirigenti; in ogni caso, sarebbero da introdurre meccanismi sostitutivi in caso di inerzia, così da scongiurare l' assenza totale di strumenti di valutazione.
Infine, il parere sottolinea la necessità che oltre a prevedere forme di aggiornamento continuo per i componenti degli organismi indipendenti di valutazione, anche i dirigenti siano coinvolti in attività di formazione continua e qualificata nella materia, allo scopo di formare una compagine dirigenziale autonoma e competente per la migliore gestione e valorizzazione del personale pubblico.
© Riproduzione riservata.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2017

Italia Oggi

Pubblica Amministrazione ed Enti Locali

Rottamazione liti anche per i tributi locali

Estensione ai tributi locali della definizione agevolata dei contenziosi in corso. Turnover al 100% per i comuni fino a 10 mila abitanti e fondi aggiuntivi (80 milioni) per le città metropolitane. Senza dimenticare la necessità di trovare una soluzione alle difficoltà che i comuni stanno incontrando per l' applicazione della nuova contabilità economico-patrimoniale. Sono queste, in sintesi, le principali richieste emendative da apportare alla manovra correttiva dei conti pubblici che l' Anci ha illustrato ieri in audizione dinanzi alle commissioni bilancio e finanze della camera. Dopo aver ribadito i sacrifici sopportati dal comparto dei comuni negli ultimi anni (9 miliardi di tagli nel periodo 2011-2015 a cui vanno ad aggiungersi i vincoli di finanza pubblica) e aver insistito sulla difficoltà finanziaria in cui versano le città metropolitane, l' Associazione guidata da Antonio Decaro è entrata nel merito del decreto legge apprezzandone i contenuti (a cominciare dall' incremento al 75% della soglia di turnover fino alle norme di contrasto all' evasione fiscale) ma proponendo anche alcuni correttivi. Sul turnover, per esempio, l' Anci chiede un ultimo sforzo, ripristinando il favor verso i piccoli comuni che ora si troverebbero ad avere percentuali assunzionali uguali a quelle di tutti gli altri municipi. La proposta Anci è di portare al 100% il turnover dei comuni fino a 10.000 abitanti. Sul fronte della riscossione, l' Anci chiede di estendere ai tributi locali la definizione agevolata dei contenziosi in corso prevista dall' articolo 11.

30 Giovedì 4 Maggio 2017 PUBBLICA AMMINISTRAZIONE ItaliaOggi

Parere favorevole di camera e senato sul dlgs di riforma del T.u. del pubblico impiego

Statali, stabilizzazioni per tutti

Chance estesa ai collaboratori. Requisiti fino al 31/12/17

Pagina a cura di FRANCESCO CERISANO

Stabilizzazioni a maglie larghe per gli statali. Potranno accedere al posto fisso i lavoratori che abbiano maturato al 31 dicembre 2017 tre anni di servizio negli ultimi otto, anche non continuativi, alle dipendenze di una pubblica amministrazione. La chance varrà anche se l'amministrazione presso cui si è prestato servizio è diversa da quella presso cui si lavora attualmente e che procederà all'assunzione. Porte aperte anche ai precari che abbiano lavorato per un ente non più esistente perché intersecato da procedure di riordino e accorpamento. Alle stabilizzazioni potranno accedere non solo i titolari di contratti a termine, ma anche i collaboratori della pubblica amministrazione, a condizione, ovviamente, che la selezione, a seguito della quale sono entrati nei ranghi della p.a., sia avvenuta con concorso pubblico. Con i pareri favorevoli delle commissioni di camera e senato, si è concluso l'iter parlamentare dello schema di dlgs di riforma del Testo unico del pubblico impiego, ultimo tassello attuativo della legge delega Madia. Sia Montecitorio, con il parere della relatrice in commissione lavoro, **Valentina Paris**, sia Palazzo Madama, con il parere in Affari Costituzionali di **Giorgio Pagliari**, si sono trovati concordi sulla necessità che il governo ampli il più possibile la grande operazione di stabilizzazione dei precari, propedeutica, nelle intenzioni del ministro **Marianna Madia**, a realizzare la definitiva normalizzazione del pubblico impiego. Dove in futuro si entrerà solo con contratti a tempo indeterminato. «Con la riapertura della stagione contrattuale e il superamento del precariato si inaugurerà una nuova stagione nel pubblico impiego e a beneficiarne sarà la qualità dei servizi offerti ai cittadini», ha osservato Paris.

Il governo, secondo quanto riferito a *ItaliaOggi*, non dovrebbe opporsi alla richiesta di ampliamento delle stabilizzazioni che dunque quasi sicuramente verrà recepita nel testo finale del dlgs, atteso sul tavolo del consiglio dei ministri per l'approvazione definitiva.

Il senato ha voluto porre una condizione aggiuntiva all'esecutivo e cioè è stato chiesto di armonizzare le disposizioni dell'art.10 del dlgs (in materia di collocamento obbligatorio) con le norme in materia di vittime del terrorismo, della criminalità organizzata e del dovere, al fine di evitare una serie di guerra tra poveri sulle quote di riserva, «evitando (soprattutto contrapposizioni tra persone che, a diverso titolo, vivono quotidianamente una condizione di fragilità». Per quanto riguarda la camera, tra le osservazioni inserite in extremis nel parere, si segnala la richiesta di provvedere tempestivamente alla stabilizzazione nelle funzioni dirigenziali degli incaricati delle agenzie fiscali e l'esigenza di confermare nel ruolo dirigenziale i segretari comunali e provinciali con almeno tre anni di servizio che siano stati trasferiti in mobilità.

Rottamazione liti anche per i tributi locali

Estensione ai tributi locali della definizione agevolata dei contenziosi in corso. Turnover al 100% per i comuni fino a 10 mila abitanti e fondi aggiuntivi (80 milioni) per le città metropolitane. Senza dimenticare la necessità di trovare una soluzione alle difficoltà che i comuni stanno incontrando per l'applicazione della nuova contabilità economico-patrimoniale. Sono queste, in sintesi, le principali richieste emendative da apportare alla manovra correttiva dei conti pubblici che l'Anci ha illustrato ieri in audizione dinanzi alle commissioni bilancio e finanze della camera. Dopo aver ribadito i sacrifici sopportati dal comparto dei comuni negli ultimi anni (9 miliardi di tagli nel periodo 2011-2015 a cui vanno ad aggiungersi i vincoli di finanza pubblica) e aver insistito sulla difficoltà finanziaria in cui versano le città metropolitane, l'Associazione guidata da Antonio Decaro è entrata nel merito del decreto legge apprezzandone i contenuti (a cominciare dall'incremento al 75% della soglia di turnover fino alle norme di contrasto all'evasione fiscale) ma proponendo anche alcuni correttivi. Sul turnover, per esempio, l'Anci chiede un ultimo sforzo, ripristinando il favor verso i piccoli comuni che ora si troverebbero ad avere percentuali assunzionali uguali a quelle di tutti gli altri municipi. La proposta Anci è di portare al 100% il turnover dei comuni fino a 10.000 abitanti. Sul fronte della riscossione, l'Anci chiede di estendere ai tributi locali la definizione agevolata dei contenziosi in corso prevista dall'articolo 11.

Niente limiti finanziari ai docenti di sostegno

Nessun limite finanziario all'attribuzione dei docenti di sostegno agli alunni con handicap. A stabilirlo la sesta sezione del Consiglio di stato, con la sentenza pilota n. 2023 del 2017. Palazzo Spada è intervenuto in risposta al contenzioso seriale che si è creato davanti alla magistratura amministrativa contro le decisioni di diniego dell'amministrazione scolastica. Decisioni che vengono impugnate dai genitori dei ragazzi perché le ore di sostegno richieste, in base alle diagnosi e alle certificazioni mediche, quasi mai vengono accordate nella loro interezza. Il Consiglio di stato ha individuato i principi e i procedimenti in base ai quali i diritti degli studenti con handicap devono essere concretamente attuati. In particolare, nella sentenza si afferma che «le istituzioni scolastiche e il ministero dell'economia e delle finanze non possono impedire, per esigenze di contenimento della spesa pubblica, l'effettiva fruizione delle ore di sostegno e di tutte le altre misure di assistenza previste dalla legge per i medesimi alunni disabili». E ancora, Palazzo Spada ha riconosciuto che in linea generale deve considerarsi «fondata la pretesa dei genitori a vedere attribuite ai propri figli disabili le ore di sostegno nella misura determinata dai G.L.O.H». Sono i gruppi di lavoro operativi handicap che hanno il compito di elaborare i piani educativi individuali e stabilire il numero di ore di sostegno necessario a ciascun alunno in base alla gravità del disturbo di cui soffre. Le classificazioni sono 4: gravissimo, grave, medio o lieve. Al dirigente scolastico spetta il compito di trasmettere le richieste dei gruppi di lavoro agli Uffici scolastici regionali che «devono attribuire ai singoli Istituti tanti insegnanti di sostegno quanti se sono necessari per coprire tutte le ore che sono risultate oggetto delle proposte». In questa fase invece oggi gli uffici decidono anche in base all'esigenza di contenere la spesa. E le ore così richieste vengono ridotte. Secondo il Consiglio, invece, la responsabilità dell'eventuale riduzione del sostegno ricade tutta sui presidi, che devono «disporre l'attribuzione delle ore, anche quando gli uffici scolastici non abbiano assegnato le risorse necessarie».

Alessandra Ricciardi

10 ON LINE La sentenza del Consiglio di stato sui docenti di sostegno ai disabili su www.italiaoggi.it/documenti

Nella riforma della valutazione focus sulle strutture interne

P.a., anche i dipendenti giudicheranno i dirigenti

DI LUIGI OLIVERI

Via libera della camera allo schema di decreto legislativo di riforma dei sistemi di valutazione dei dipendenti pubblici, attuativo della legge Madia. Le commissioni competenti di Montecitorio hanno espresso parere favorevole alla modifica del dlgs 150/2009, che si avvicina sempre di più all'approdo dell'approvazione definitiva in consiglio dei ministri (si veda *ItaliaOggi* di ieri).

Nel parere del relatore **Alan Ferrari** (Pd) Montecitorio ha indicato al governo di incidere maggiormente nell'ipotesi di valutazioni negative, sottolineando l'opportunità di farle rilevare non solo ai fini della responsabilità dirigenziale e dell'eventuale licenziamento disciplinare, ma anche ai fini dell'applicazione di sanzioni disciplinari «conservative», cioè diverse da quelle del licenziamento.

Per quanto concerne gli obiettivi da conseguire, il parere ritiene opportuna una modifica all'articolo 5 del dlgs 150/2009 utile per precisare che detti obiettivi siano rilevanti e pertinenti sia per l'amministrazione nel suo complesso, sia per le sue articolazioni organizzative (riprietinando in qualche misura anche la rilevanza della valutazione delle strutture interne).

Inoltre, l'articolo 5 dovrebbe anche specificare la coerenza degli obiettivi anche rispetto al ruolo organizzativo ed individuale del singolo soggetto da valutare, nell'ambito della valutazione individuale.

La camera apprezza l'intento della riforma di coinvolgere nel processo di valutazione anche i cittadini, ma ritiene necessario ampliare il concetto di «utenza finale», non necessariamente coincidente sempre con quello di «cittadino»; in particolare, nell'utenza finale dovrebbero essere compresi anche i dipendenti di qualifica inferiore a quella dirigenziale, in modo tale che anche i dipendenti partecipino attivamente alla valutazione delle strutture e dei propri dirigenti.

La valutazione individuale, secondo il parere della camera, laddove rivolta alla dirigenza deve essere anche collegata «ai comportamenti organizzativi richiesti per il più efficace svolgimento delle funzioni dirigenziali», anche nei confronti dei dipendenti non in possesso di qualifica dirigenziale occorre valutare i comportamenti organizzativi, ma tenendo conto dello specifico ruolo rivestito nell'organizzazione. Particolarmente importante è l'osservazione (che fa proprie le indicazioni di palazzo Spada) secondo la quale è opportuno prevedere specifiche sanzioni qualora gli enti non adottino il Piano della performance, necessario per la programmazione degli obiettivi da raggiungere, e della Relazione annuale della performance, indispensabile per cristallizzare lo stato della gestione una volta conclusa. Tali sanzioni avrebbero lo scopo di indurre le amministrazioni a programmare per tempo i piani gestionali e andrebbero applicate anche qualora la mancata adozione del Piano non sia imputabile, in tutto o in parte, ai dirigenti; in ogni caso, sarebbero da introdurre meccanismi sostitutivi in caso di inerzia, così da scongiurare l'assenza totale di strumenti di valutazione.

Infine, il parere sottolinea la necessità che oltre a prevedere forme di aggiornamento continuo per i componenti degli organismi indipendenti di valutazione, anche i dirigenti siano coinvolti in attività di formazione continua e qualificata nella materia, allo scopo di formare una compagine dirigenziale autonoma e competente per la migliore gestione e valorizzazione del personale pubblico.

© Riproduzione riservata

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2017

Italia Oggi

Pubblica Amministrazione ed Enti Locali

Parere favorevole di camera e senato sul dlgs di riforma del T.u. del pubblico impiego

Statali, stabilizzazioni per tutti

Chance estesa ai collaboratori. Requisiti fino al 31/12/17

Stabilizzazioni a maglie larghe per gli statali. Potranno accedere al posto fisso i lavoratori che abbiano maturato al 31 dicembre 2017 tre anni di servizio negli ultimi otto, anche non continuativi, alle dipendenze di una pubblica amministrazione. La chance varrà anche se l' amministrazione presso cui si è prestato servizio è diversa da quella presso cui si lavora attualmente e che procederà all' assunzione. Porte aperte anche ai precari che abbiano lavorato per un ente non più esistente perché interessato da procedure di riordino o accorpamento. Alle stabilizzazioni potranno accedere non solo i titolari di contratti a termine, ma anche i collaboratori della pubblica amministrazione, a condizione, ovviamente, che la selezione, a seguito della quale sono entrati nei ranghi della p.a., sia avvenuta con concorso pubblico. Con i pareri favorevoli delle commissioni di camera e senato, si è concluso l' iter parlamentare dello schema di dlgs di riforma del Testo unico del pubblico impiego, ultimo tassello attuativo della legge delega Madia. Sia Montecitorio, con il parere della relatrice in commissione lavoro, Valentina Paris, sia Palazzo Madama, con il parere in Affari Costituzionali di Giorgio Pagliari, si sono trovati concordi sulla necessità che il governo ampli il più possibile la grande operazione di stabilizzazione dei precari, propedeutica, nelle intenzioni del ministro Marianna Madia, a realizzare la definitiva normalizzazione del pubblico impiego. Dove in futuro si entrerà solo con contratti a tempo indeterminato. «Con la riapertura della stagione contrattuale e il superamento del precariato si inaugurerà una nuova stagione nel pubblico impiego e a beneficiarne sarà la qualità dei servizi offerti ai cittadini», ha osservato Paris.
Il governo, secondo quanto risulta a ItaliaOggi, non dovrebbe opporsi alla richiesta di ampliamento delle stabilizzazioni che dunque quasi sicuramente verrà recepita nel testo finale del dlgs, atteso sul tavolo del consiglio dei ministri per l' approvazione definitiva.
Il senato ha voluto porre una condizione aggiuntiva all' esecutivo a cui è stato chiesto di armonizzare le disposizioni dell' art.10 del dlgs (in materia di collocamento obbligatorio) con le norme in materia di vittime del terrorismo, della criminalità organizzata e del dovere, al fine di evitare una sorta di guerra tra poveri sulle quote di riserva, «evitando inopportune contrapposizioni tra persone che, a diverso titolo, vivono quotidianamente una condizione di fragilità». Per quanto riguarda la camera, tra le osservazioni

30 Giovedì 4 Maggio 2017 PUBBLICA AMMINISTRAZIONE ItaliaOggi

Parere favorevole di camera e senato sul dlgs di riforma del T.u. del pubblico impiego

Statali, stabilizzazioni per tutti

Chance estesa ai collaboratori. Requisiti fino al 31/12/17

Pagina a cura di FRANCESCO CERISANO

Stabilizzazioni a maglie larghe per gli statali. Potranno accedere al posto fisso i lavoratori che abbiano maturato al 31 dicembre 2017 tre anni di servizio negli ultimi otto, anche non continuativi, alle dipendenze di una pubblica amministrazione. La chance varrà anche se l'amministrazione presso cui si è prestato servizio è diversa da quella presso cui si lavora attualmente e che procederà all'assunzione. Porte aperte anche ai precari che abbiano lavorato per un ente non più esistente perché interessato da procedure di riordino o accorpamento. Alle stabilizzazioni potranno accedere non solo i titolari di contratti a termine, ma anche i collaboratori della pubblica amministrazione, a condizione, ovviamente, che la selezione, a seguito della quale sono entrati nei ranghi della p.a., sia avvenuta con concorso pubblico. Con i pareri favorevoli delle commissioni di camera e senato, si è concluso l'iter parlamentare dello schema di dlgs di riforma del Testo unico del pubblico impiego, ultimo tassello attuativo della legge delega Madia. Sia Montecitorio, con il parere della relatrice in commissione lavoro, **Valentina Paris**, sia Palazzo Madama, con il parere in Affari Costituzionali di **Giorgio Pagliari**, si sono trovati concordi sulla necessità che il governo ampli il più possibile la grande operazione di stabilizzazione dei precari, propedeutica, nelle intenzioni del ministro **Marianna Madia**, a realizzare la definitiva normalizzazione del pubblico impiego. Dove in futuro si entrerà solo con contratti a tempo indeterminato. «Con la riapertura della stagione contrattuale e il superamento del precariato si inaugurerà una nuova stagione nel pubblico impiego e a beneficiarne sarà la qualità dei servizi offerti ai cittadini», ha osservato Paris.
Il governo, secondo quanto risulta a *ItaliaOggi*, non dovrebbe opporsi alla richiesta di ampliamento delle stabilizzazioni che dunque quasi sicuramente verrà recepita nel testo finale del dlgs, atteso sul tavolo del consiglio dei ministri per l'approvazione definitiva.
Il senato ha voluto porre una condizione aggiuntiva all'esecutivo a cui è stato chiesto di armonizzare le disposizioni dell'art.10 del dlgs (in materia di collocamento obbligatorio) con le norme in materia di vittime del terrorismo, della criminalità organizzata e del dovere, al fine di evitare una sorta di guerra tra poveri sulle quote di riserva, «evitando inopportune contrapposizioni tra persone che, a diverso titolo, vivono quotidianamente una condizione di fragilità». Per quanto riguarda la camera, tra le osservazioni inserite in extremis nel parere, si segnala la richiesta di provvedere tempestivamente alla stabilizzazione nelle funzioni dirigenziali degli incaricati delle agenzie fiscali e l'esigenza di confermare nel ruolo dirigenziale i segretari comunali e provinciali con almeno tre anni di servizio che siano stati trasferiti in mobilità.

Rottamazione liti anche per i tributi locali

Estensione ai tributi locali della definizione agevolata dei contenziosi in corso. Turnover al 100% per i comuni fino a 10 mila abitanti e fondi aggiuntivi (30 milioni) per le città metropolitane. Senza dimenticare la necessità di trovare una soluzione alle difficoltà che i comuni stanno incontrando per l'applicazione della nuova contabilità economico-patrimoniale. Sono queste, in sintesi, le principali richieste emendative da apportare alla manovra correttiva dei conti pubblici che l'Anci ha illustrato *ieri* in audizione congiunta alle commissioni bilancio e finanze della camera. Dopo aver rifiutato i sacrifici sopportati dal comparto dei comuni negli ultimi anni (9 miliardi di tagli nel periodo 2011-2015 a cui vanno ad aggiungersi i vincoli di finanza pubblica) e aver insistito sulla difficoltà finanziaria in cui versano le città metropolitane, l'associazione guidata da Antonio Decaro è entrata nel merito del decreto legge appesantendone i contenuti (a cominciare dall'incremento al 75% della soglia di turnover fino alle norme di contrasto all'evasione fiscale) ma proponendo anche alcuni correttivi. Sul turnover, per esempio, l'Anci chiede un ultimo sforzo, ripristinando il favor verso i piccoli comuni che ora si troverebbero ad avere percentuali assunzionali uguali a quelle di tutti gli altri municipi. La proposta Anci è di portare al 100% il turnover dei comuni fino a 10.000 abitanti. Sul fronte della riscossione, l'Anci chiede di estendere ai tributi locali la definizione agevolata dei contenziosi in corso prevista dall'articolo 11.

Niente limiti finanziari ai docenti di sostegno

Nessun limite finanziario all'attribuzione dei docenti di sostegno agli alunni con handicap. A stabilirlo la sesta sezione del Consiglio di stato, con la sentenza pilota n. 2023 del 2017. Palazzo Spada è intervenuto in risposta al contenzioso seriale che si è creato davanti alla magistratura amministrativa contro le decisioni di diniego dell'amministrazione scolastica. Decisioni che vengono impugnate dai genitori dei ragazzi perché le ore di sostegno richieste, in base alle diagnosi e alle certificazioni mediche, quasi mai vengono accordate nella loro interezza. Il Consiglio di stato ha individuato i principi e i procedimenti in base ai quali i diritti degli studenti con handicap devono essere concretamente attuati. In particolare, nella sentenza si afferma che «le istituzioni scolastiche e il ministero dell'economia e delle finanze non possono impedire, per esigenze di contenimento della spesa pubblica, l'effettiva fruizione delle ore di sostegno e di tutte le altre misure di assistenza previste dalla legge per i soggetti aventi diritto». E ancora, Palazzo Spada ha riconosciuto che in linea generale deve considerarsi «fondata la pretesa dei genitori a vedere attribuite ai propri figli disabili le ore di sostegno nella misura determinata dai G.L.O.H». Sono i gruppi di lavoro operativi handicap che hanno il compito di elaborare i piani educativi individuali e stabilire il numero di ore di sostegno necessario a ciascun alunno in base alla gravità del disturbo di cui soffre. Le classificazioni sono 4: gravissimo, grave, medio o lieve. Al dirigente scolastico spetta il compito di trasmettere le richieste dei gruppi di lavoro agli Uffici scolastici regionali che «devono attribuire ai singoli Istituti tanti insegnanti di sostegno quanti ne sono necessari per coprire tutte le ore che sono risultate oggetto delle proposte». In questa fase invece oggi gli uffici decidono anche in base all'esigenza di contenere la spesa. E le ore così richieste vengono ridotte. Secondo il Consiglio, invece, la responsabilità dell'eventuale riduzione del sostegno ricade tutta sui presidi, che devono «disporre l'attribuzione delle ore, anche quando gli uffici scolastici non abbiano assegnato le risorse necessarie».
Alessandra Ricciardi

10 La sentenza del Consiglio di stato sui docenti di sostegno ai disabili su www.italiaoggi.it/documenti

Nella riforma della valutazione focus sulle strutture interne

P.a., anche i dipendenti giudicheranno i dirigenti

DI LUIGI OLIVERI

Via libera della camera alle schema di decreto legislativo di riforma dei sistemi di valutazione dei dipendenti pubblici, attuativo della legge Madia. Le commissioni competenti di Montecitorio hanno espresso parere favorevole alla modifica del dlgs 150/2009, che si avvicina sempre di più all'approdo dell'approvazione definitiva in consiglio dei ministri (si veda *ItaliaOggi* di ieri).
Nel parere del relatore **Alan Ferrari** (Pd) Montecitorio ha indicato al governo di incidere maggiormente *nell'ipotesi* di valutazioni negative, sottolineando l'opportunità di farle rilevare non solo ai fini della responsabilità dirigenziale e dell'eventuale licenziamento disciplinare, ma anche ai fini dell'applicazione di sanzioni disciplinari «conservative», cioè diverse da quelle del licenziamento.
Per quanto concerne gli obiettivi da conseguire, il parere ritiene opportuna una modifica all'articolo 5 del dlgs 150/2009 utile per precisare che detti obiettivi siano rilevanti e pertinenti sia per l'amministrazione nel suo complesso, sia per le sue articolazioni organizzative (ripristinando in qualche misura anche la rilevanza della valutazione delle strutture interne).
Inoltre, l'articolo 5 dovrebbe anche specificare la coerenza degli obiettivi anche rispetto al ruolo organizzativo ed individuale del singolo soggetto da valutare, nell'ambito della valutazione individuale.
La camera apprezza l'intento della riforma di coinvolgere nel processo di valutazione anche i cittadini, ma ritiene necessario ampliare il concetto di «utenza finale», non necessariamente coincidente sempre con quello di «cittadino»; in particolare, nell'utenza finale dovrebbero essere compresi anche i dipendenti di qualifica inferiore a quella dirigenziale, in modo tale che anche i dipendenti partecipino attivamente alla valutazione delle strutture e dei propri dirigenti.
La valutazione individuale, secondo il parere della camera, andrebbe rivolta alla dirigenza deve essere anche collegata «ai comportamenti organizzativi richiesti per il più efficace svolgimento delle funzioni dirigenziali», anche nei confronti dei dipendenti non in possesso di qualifica dirigenziale occorre valutare i comportamenti organizzativi, ma tenendo conto dello specifico ruolo rivestito nell'organizzazione. Particolarmente importante è l'osservazione (che fa propria le indicazioni di palazzo Spada) secondo la quale è opportuno prevedere specifiche sanzioni qualora gli enti non adottino il Piano della performance, necessario per la programmazione degli obiettivi da raggiungere, o della Relazione annuale della performance, indispensabile per cristallizzare lo stato della gestione una volta conclusa. Tali sanzioni avrebbero lo scopo di indurre le amministrazioni a programmare per tempo i piani gestionali e andrebbero applicate anche qualora la mancata adozione del Piano non sia imputabile, in tutto o in parte, ai dirigenti; in ogni caso, sarebbero da introdurre meccanismi sostitutivi in caso di inerzia, così da scongiurare l'assenza totale di strumenti di valutazione.
Infine, il parere sottolinea la necessità che oltre a prevedere forme di aggiornamento continuo per i componenti degli organismi indipendenti di valutazione, anche i dirigenti siano coinvolti in attività di formazione continua e qualificata nella materia, allo scopo di formare una compagine dirigenziale autonoma e competente per la migliore gestione e valorizzazione del personale pubblico.

© Riproduzione riservata

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2017

Continua -->

inserite in extremis nel parere, si segnala la richiesta di provvedere tempestivamente alla stabilizzazione nelle funzioni dirigenziali degli incaricati delle agenzie fiscali e l' esigenza di confermare nel ruolo dirigenziale i segretari comunali e provinciali con almeno tre anni di servizio che siano stati trasferiti in mobilità.

FRANCESCO CERISANO

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2017

Italia Oggi

Pubblica Amministrazione ed Enti Locali

Duecento milioni alle imprese sociali

ItaliaOggi — LAVORO E PREVIDENZA — Giovedì 4 Maggio 2017 33

Le indicazioni dell'Istituto per l'attuazione delle nuove norme. Risposta in 30 giorni

Documenti Inps senza segreti

Accesso ai dati con semplice istanza e senza motivazione

DI DANIELE CHIOLI

Come richiedere informazioni

A chi indirizzare l'istanza	Accesso civico semplice: Responsabile prevenzione e corruzione e per la trasparenza; Accesso civico generalizzato: Inps - Dc Audit, Trasparenza e Anticorruzione
Fax	06 59055348
Posta elettronica certificata	dc.audit@postacert.inps.gov.it
E-mail	amministrazione.trasparente@inps.it
Posta ordinaria	via Ciro Il Grande 21 - 00144 Roma

Inps a porte aperte. Chiunque vi abbia interesse può richiedere dati e documenti, senza alcuna limitazione, salvo l'eccezione della tutela d'interessi pubblici e privati (ad esempio il segreto di stato). La domanda, senza motivazione, va presentata in carta semplice per email, Pec, fax, posta ordinaria o allo sportello dell'Inps. Tempo di risposta: trenta giorni, con provvedimento motivato, comunicato sia al richiedente e sia agli eventuali controinteressati. A precisarlo, tra l'altro, è l'Inps nel messaggio n. 1805/2017.

Trasparenza a tre vie. L'Istituto di previdenza detta le prime istruzioni operative alla nuova forma di accesso civico, cosiddetto «generalizzato», in vigore dallo scorso anno a seguito delle modifiche apportate al dlgs n. 33/2013 dal dlgs n. 97/2016. Con questa nuova forma, spiega l'Inps, le strade a disposizione dei cittadini per ottenere dati e informazioni in possesso delle pubbliche amministrazioni (non pubblicati diversamente) sono tre: il tradizionale accesso ai documenti amministrativi, l'accesso civico semplice e il nuovo accesso civico generalizzato.

Accesso ai documenti. È il sistema tradizionale per la consultazione di documenti amministrativi previsto dall'art. 22 della legge n. 241/1990. Possono avvalersene solo i titolari di un «interesse diretto, concreto e attuale, corrispondente a una situazione giuridicamente tutelata e collegata al documento al quale è chiesto l'accesso».

Accesso civico semplice. Previsto dall'art. 5, comma 1, del dlgs n. 33/2013 consente a chiunque di chiedere documenti, informazioni e dati oggetto di pubblicazione obbligatoria, che l'amministrazione abbia omesso di pubblicare. È un diritto non soggetto a limitazioni quanto alla legittimazione soggettiva del richiedente. La domanda è gratuita, non richiede motivazione e va presentata al «responsabile della prevenzione della corruzione e per la trasparenza» dell'Inps (indirizzi in tabella). L'Inps ha 30 giorni per procedere alla pubblicazione sul sito dei dati, documenti, informazioni oggetto dell'istanza, comunicando al richiedente l'avvenuta pubblicazione con l'indicazione del relativo collegamento ipertestuale. Nel caso in cui quanto richiesto risulti già pubblicato, l'Inps comunica al richiedente solo il relativo collegamento ipertestuale.

Accesso civico generalizzato. Previsto dall'art. 5, comma 2, del dlgs n. 33/2013 consente a «chiunque» di chiedere dati e documenti in possesso delle pubbliche amministrazioni, ulteriori rispetto a quelli oggetto di pubblicazione obbligatoria. Si tratta di un diritto di accesso, spiega l'Inps, non condizionato dalla titolarità di situazioni giuridicamente rilevanti, esercitabile con semplice istanza e «senza motivazione». La finalità è «favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche e di promuovere la partecipazione al dibattito pubblico». La domanda deve identificare in maniera chiara il documento, il dato o l'informazione richiesta e, redatta in carta libera (per ora l'Inps con ha previsto un modulo), va indirizzata, unitamente a una copia del documento d'identità del richiedente, a: «Inps - Dc Audit, Trasparenza e Anticorruzione» (indirizzi in tabella). Il procedimento deve concludersi, con provvedimento motivato, entro 30 giorni con la comunicazione al richiedente e agli eventuali controinteressati. L'accesso civico generalizzato, precisa infine il messaggio, è soggetto alle esclusioni e ai limiti previsti dall'art. 5-bis del dlgs n. 33/2013: interessi privati e pubblici che possano subire un pregiudizio dalla diffusione generalizzata delle informazioni.

Duecento milioni alle imprese sociali

Sono in arrivo 200 milioni di euro per le imprese sociali, le cooperative sociali e le cooperative aventi la qualifica di onlus, a valere sul Fondo rotativo (Fri) per il sostegno alle imprese e gli investimenti in ricerca. L'apposito sportello aprirà prima della pausa estiva, è la promessa del governo, in quanto mancano al via libera soltanto più due decreti attuativi di natura direttoriale, ormai dati per scontati dagli stessi uffici dei dicasteri interessati che hanno redatto il decreto interministeriale del 14 febbraio 2017, relativo appunto allo sviluppo dell'impresa sociale. L'annuncio è giunto ufficialmente ieri, presso la sala Carlo Donat Cattin del ministero del lavoro e delle politiche sociali da parte del sottosegretario al lavoro con delega al terzo settore, Luigi Bobba, e dal direttore generale per gli incentivi alle imprese del ministero dello sviluppo economico, Carlo Sappino («Entro la pausa estiva saremo pronti», ha detto).

L'intervento prevede la concessione di aiuti, sotto forma di finanziamenti agevolati, per la realizzazione di programmi di investimento che presentino spese tra i 200 mila e i 10 milioni di euro. Al finanziamento agevolato deve essere associato un finanziamento ordinario a tasso di mercato, di pari durata, che beneficerà di un regime agevolato con un tasso di interesse annuo pari allo 0,50% (con la previsione di una restituzione del capitale in 15 anni). La quota di finanziamento agevolato sarà pari al 70% mentre quella relativa al finanziamento bancario sarà pari al 30%. Secondo le stime del ministero dello Sviluppo economico, ipotizzando investimenti medi di un milione di euro, si darebbe il via a progetti di investimento di importo complessivo pari a 350 milioni di euro.

Il ventaglio delle spese ammissibili da inserire nelle domande dei progetti di investimento è piuttosto ampio: dalle opere edili per la realizzazione dei fabbricati alle ristrutturazioni, dai macchinari e programmi informatici ai corsi di formazione di soci e dipendenti, dagli oneri per le concessioni edilizie e collaudi ai brevetti, licenze e marchi. Senza dimenticare le consulenze specialistiche e le spese generali inerenti allo svolgimento dell'attività dell'impresa. Ci sarà un elenco di banche finanziatrici scelte nell'ambito di una convenzione stipulata tra Mise, Cdp e Abi. Nella valutazione del merito del credito da parte delle banche rientreranno per la prima volta l'incremento occupazionale di categorie svantaggiate e la salvaguardia dell'ambiente e del territorio. Le imprese potranno presentare le domande direttamente all'apposito sportello dello ministero dello sviluppo economico dove saranno prese in esame da un comitato tecnico di valutazione congiunta. La platea dei soggetti interessati è rappresentata da circa 15 mila imprese.

«Sono convinto che questo fondo possa dare una nuova linea di sostegno alle imprese sociali», ha spiegato Bobba, «che costituiscono un settore con enormi potenzialità produttive e occupazionali. Il decreto», ha concluso il sottosegretario, «aggiunge un ulteriore tassello al programma messo in atto dal governo per dare completa attuazione alla legge delega di riforma del terzo settore».

Franco Adriano

Luigi Bobba

Psicologi, gli utili Enpap salgono a 40,1 milioni

Escalation degli utili conseguiti nel 2016 dall'Enpap (Ente di previdenza e assistenza degli psicologi che esercitano la libera attività professionale): l'avanzo è giunto a «40,1 milioni di euro», in aumento al confronto con quanto ottenuto nel 2015 (30,7 milioni), mentre il risultato finanziario è di 119,5 milioni, in salita del 9,2% rispetto ai 109,4 milioni del 2015. Il Cig (Consiglio di indirizzo generale) della Cassa pensionistica privata ha acceso il semaforo verde sul bilancio consuntivo, evidenziando come, al 31 dicembre dell'anno passato, il patrimonio mobiliare e immobiliare investito, espresso a valori di mercato, sia pari a 1,15 miliardi; i ricavi netti degli investimenti ammontano a 34 milioni, con una redditività lorda del 4,153% e del 3,448% al netto di oneri ed imposte.

All'ente presieduto da Felice Damiano Torricelli sono iscritti 54.444 psicologi (+6,2% in 12 mesi), per la stragrande maggioranza di sesso femminile (oltre 8 su 10), così come tra i 3.333 nuovi associati del 2016 le donne superano l'86%; ai 3.391 pensionati vengono destinati 7,3 milioni in trattamenti previdenziali ed assistenziali.

Inoltre, per rimpinguare i futuri trattamenti dei professionisti, l'Enpap ha deliberato di assegnare un rendimento dei montanti contributivi degli iscritti superiore a quello indicato annualmente dall'Istat: in base a tale scelta, pertanto, la percentuale «passa, dallo 0,4684% stabilito dalla media quinquennale del Pil al 3,0831% stabilito dall'ente nel 2016, sulla base degli effettivi rendimenti ottenuti attraverso» le operazioni finanziarie condotte. Un'iniziativa «utile per dare fiato agli psicologi, considerando che, sebbene in aumento, i redditi medi rimangono contenuti (pari a 13.475 euro nel 2015, si veda *ItaliaOggi* del 18 novembre 2016).

È stato così compiuto, secondo Torricelli, un «deciso passo in avanti per l'adeguatezza delle pensioni», perché questo provvedimento «potrà essere ripetuto ogni anno, aumentando in modo significativo l'ammontare degli assegni erogati a fine carriera», ha concluso il presidente.

Simona D'Alessio

Sono in arrivo 200 milioni di euro per le imprese sociali, le cooperative sociali e le cooperative aventi la qualifica di onlus, a valere sul Fondo rotativo (Fri) per il sostegno alle imprese e gli investimenti in ricerca. L' apposito sportello aprirà prima della pausa estiva, è la promessa del governo, in quanto mancano al via libera soltanto più due decreti attuativi di natura direttoriale, ormai dati per scontati dagli stessi uffici dei dicasteri interessati che hanno redatto il decreto interministeriale del 14 febbraio 2017, relativo appunto allo sviluppo dell' impresa sociale. L' annuncio è giunto ufficialmente ieri, presso la sala Carlo Donat Cattin del ministero del lavoro e delle politiche sociali da parte del sottosegretario al lavoro con delega al terzo settore, Luigi Bobba, e dal direttore generale per gli incentivi alle imprese del ministero dello sviluppo economico, Carlo Sappino («Entro la pausa estiva saremo pronti», ha detto).

L' intervento prevede la concessione di aiuti, sotto forma di finanziamenti agevolati, per la realizzazione di programmi di investimento che presentino spese tra i 200 mila e i 10 milioni di euro. Al finanziamento agevolato deve essere associato un finanziamento ordinario a tasso di mercato, di pari durata, che beneficerà di un regime agevolato con un tasso di interesse annuo pari allo 0,50% (con la previsione di una restituzione del capitale in 15 anni). La quota di finanziamento agevolato sarà pari al 70% mentre quella relativa al finanziamento bancario sarà pari al 30%. Secondo le stime del ministero dello Sviluppo economico, ipotizzando investimenti medi di un milione di euro, si darebbe il via a progetti di investimento di importo complessivo pari a 350 milioni di euro.

Il ventaglio delle spese ammissibili da inserire nelle domande dei progetti di investimento è piuttosto ampio: dalle opere edili per la realizzazione dei fabbricati alle ristrutturazioni, dai macchinari e programmi informatici ai corsi di formazione di soci e dipendenti, dagli oneri per le concessioni edilizie e collaudi ai brevetti, licenze e marchi. Senza dimenticare le consulenze specialistiche e le spese generali inerenti allo svolgimento dell' attività dell' impresa. Ci sarà un elenco di banche finanziatrici scelte nell' ambito di una convenzione stipulata tra Mise, Cdp e Abi. Nella valutazione del merito del credito da parte delle banche rientreranno per la prima volta l' incremento occupazionale di categorie svantaggiate e la salvaguardia dell' ambiente e del territorio. Le imprese potranno presentare le domande direttamente all' apposito sportello dello ministero dello sviluppo economico dove saranno prese in esame da un comitato tecnico di valutazione congiunta. La platea dei soggetti interessati è

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2017

Continua -->

rappresentata da circa 15 mila imprese.
«Sono convinto che questo fondo possa dare una nuova linea di sostegno alle imprese sociali», ha spiegato Bobba, «che costituiscono un settore con enormi potenzialità produttive e occupazionali. Il decreto», ha concluso il sottosegretario, «aggiunge un ulteriore tassello al programma messo in atto dal governo per dare completa attuazione alla legge delega di riforma del terzo settore».

FRANCO ADRIANO

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2017

Italia Oggi

Pubblica Amministrazione ed Enti Locali

Il 9 maggio a Roma la presentazione dello standard di codifica di AssoSoftware

E-fattura, modello per il paese

Partita strategica per il contrasto all' evasione fiscale

ItaliaOggi ASSOSOFTWARE Giovedì 4 Maggio 2017 35

Il 9 maggio a Roma la presentazione dello standard di codifica di AssoSoftware

E-fattura, modello per il paese

Partita strategica per il contrasto all'evasione fiscale

Su iniziativa di AssoSoftware
Confronto pubblico, con le istituzioni e i rappresentanti del Governo.

DALLA TRASMISSIONE TELEMATICA DELLE DICHIARAZIONI
ALLA FATTURAZIONE ELETTRONICA
Nuovi modelli per la crescita digitale nel B2B

Martedì 9 maggio 2017 - ore 10.00

Nel panorama internazionale delle trasmissioni telematiche fiscali, l'Italia è in pole position. Un traguardo raggiunto grazie all' obbligo introdotto nel 1999 dell' invio telematico delle dichiarazioni dei redditi ma anche con il contributo fondamentale degli intermediari e delle software house che forniscono le soluzioni applicative. Con questa innovazione l' Agenzia delle entrate ha potuto elaborare i dati ricevuti in modo molto più tempestivo, con effetti importanti sugli accertamenti e il recupero dell' evasione, risparmiando risorse grazie all' eliminazione del data entry dei centri di servizio. Purtroppo lo scenario è ben diverso sul fronte della Fatturazione elettronica. Se sul versante della pubblica amministrazione si sono raggiunti ottimi risultati, anche in questo caso grazie a un obbligo di legge, su quello B2B, invece, si registra un decollo stentato, nonostante gli incentivi ministeriali previsti dal dlgs127/2015. Sono solo 6 mila (dati forniti dall' Agenzia delle entrate), le imprese che, entro lo scorso 31 marzo, hanno scelto il regime opzionale che le dispensa dal nuovo Spesometro se inviano le fatture elettroniche al Sistema di interscambio.
C' è da chiedersi, quindi, quale possa essere la ricetta giusta per rilanciare la Fatturazione elettronica: servono nuovi incentivi o l' introduzione di un obbligo, magari graduale?
Quale può essere il ruolo degli intermediari, e dei commercialisti in primis, per accompagnare le imprese nell' utilizzo delle nuove tecnologie e nell' innovazione dei processi aziendali?
Su queste domande si confronteranno esponenti del governo, dell' Agenzia delle entrate, dei commercialisti e delle software house, invitati alla tavola rotonda del 9 maggio organizzata da AssoSoftware a Roma, presso la Sala degli Atti parlamentari - Biblioteca del Senato «Giovanni Spadolini».
Occorrono risposte concrete perché la partita della Fatturazione elettronica è strategica non solo per lo Stato, che spera di contrastare l' evasione fiscale, ma anche e soprattutto per le imprese che si aspettano di trovare nella digitalizzazione dei processi quelle economie di costi e un forte recupero di efficienza per competere al meglio nel mercato globale.
Proprio in questa prospettiva si pone il progetto dello «Standard di codifica per la Fatturazione elettronica» che AssoSoftware presenterà in occasione dell' evento: è un contributo originale e

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2017

Continua -->

innovativo, uno strumento concreto, a disposizione di tutti gli attori del mercato, che consente il passaggio automatico delle fatture elettroniche da un software all' altro, senza intervento manuale. Nei processi amministrativi e gestionali, digitalizzare le informazioni e trasmetterle in un formato elaborabile apre nuove possibilità al trattamento dei dati.
Tutto dipende dalla capacità di interpretarne correttamente il significato: se un fornitore invia a un cliente una fattura elettronica in cui è presente un prodotto codificato in base a un criterio non dichiarato, sarà impossibile per il cliente elaborarne correttamente le informazioni collegate e abbinarle alla propria codifica interna. Idem per quanto riguarda i codici Iva, gli sconti, le spese accessorie ecc.
Non basta, quindi, un tracciato unico per il trasporto delle informazioni per automatizzarne l' elaborazione: l' idea di fondo del progetto di AssoSoftware è quella di standardizzare una serie di informazioni aggiuntive a quelle già presenti nel tracciato fattura B2B dell' Agenzia delle entrate, da inserire nel corpo della fattura per arricchirne il contenuto base.
Queste informazioni faranno riferimento a tabelle condivise tra tutte le software house per garantire la perfetta integrazione dei dati all' interno dei sistemi gestionali e rendere automatica la registrazione della fattura di acquisto ai fini gestionali, contabili e Iva. È il primo passo verso uno standard anche per gli altri documenti del ciclo dell' ordine, per rendere totalmente integrato l' interscambio di informazioni tra le aziende.
Il gruppo di lavoro coordinato da AssoSoftware pubblicherà a breve la versione 1.0 dello Standard al quale tutte le software house potranno aderire firmando un Protocollo di intesa che è già stato sottoscritto dai principali produttori di soluzioni gestionali che possono quindi offrirne i benefici alle oltre 300 mila imprese e agli intermediari loro clienti.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2017